preparate la pelle alle insidie dell'inverno con la LIGNE ADOUCISSANTE
LANCASTER
PROFUMI Servetti

Il BRASILE ha già vinto i campionati del mondo

(b. b.) Il Brasile ha vinto stamane i campionati del mondo di calcio. L'assegnazione del titolo è avvenuta nella sede della Rai di Torino, anticipando di circa quattro mesi cosa potrà avvenire a giugno in Argentina. E' stato infatti un «computer», l'Ibm 370/145, a stabilire che la squadra sudamericana ha le maggiori probabilità di aggiudicarsi la finale della Coppa del Mondo.

In base ai dati forniti da una ventina di giornalisti specializzati, con l'organizzazione del Pool sportivo della radio, a quelli inviati dai famosi boockmakers di Londra e mettendo in conto anche una percentuale di imponderabile, il cervello elettronico ha stabilito quanto segue: le quattro finaliste saranno Brasile, Germania Ovest, Argentina ed Olanda.

Il Brasile vincerà la finale con 59 probabilità su 100, battendo la Germania. Per il terzo posto l'Argentina (57/100) supererà l'Olanda. E l'Italia? Gli azzurri, sempre secondo il computer si qualificheranno per i quarti di finale ma poi verranno eliminati. Le otto squadre saranno: Brasile, Scozia, Argentina, e Polonia (Girone A); Olanda, Germania Ovest, Spagna, Italia.

STANOTTE BOTTE CON CLAY

Pagina 16

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 39
Mercoledì 15 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORNA IL GELO

SERVIZIO A PAGINA 2

Dopo l'assassinio del giudice di Roma

PROTETTE A TORINO LE POSSIBILI VITTIME

SPIA DELLE BR AL MINISTERO?

E' scattato stamane a Torino il complesso meccanismo del servizio di vigilanza per il processo ai «capi storici» delle Brigate rosse, il cui inizio è previsto per il 9 marzo. Settecento tra agenti di polizia e carabinieri hanno preso in consegna, per assicurarne la protezione 24 ore su 24, magistrati, avvocati, testimoni e tutte le persone in qualche modo legate al dibattimento. Sorvegliati anche tutti i possibili obiettivi «logistici» dei terroristi, a cominciare dalle carceri e dalla caserma Lamarmora, dove la Corte d'assise si trasferirà per celebrare il processo, essendo chiaramente inadeguati i locali del tribunale.

Reparti speciali sono giunti sa altre città; la mobilitazione coinvolge il battaglione «Padova», uomini della Criminalpol, degli uffici politici di diverse città, dei disciolti nuclei antiterrorismo. In molti casi la sorveglianza era già assicurata da tempo, l'assassinio a Roma del consigliere di Cassazione Riccardo Palma l'ha intensificata: nei limiti delle possibilità tutti coloro che potrebbero essere scelti come vittime «dimostrative» dalle Br saranno protetti presso le loro abitazioni, i luoghi di lavoro e nei loro spostamenti.

PAGINA 2 La vedova del magistrato ucciso

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

CITTADINI innocenti continuano a morire per mano delle Brigate rosse. Quelli che anni fa venivano spacciati come «atti di giustizia contro il sistema corrotto», come «presupposti storici della rivoluzione», non sono altro che efferati assassinii, vili attentati al convivere civile. Sotto il mantello politico, le Brigate rosse nascondono oggi una barbarie a cui non si può né si deve concedere la minima attenuante. Esse sono il vero nemico del Paese, e come tale vanno trattate, con tutta la prevenzione e repressione di cui lo Stato dispone.

Proprio di prevenzione e repressione il nostro Stato sembra però oggi incapace. Esso sapeva, doveva sapere, non poteva non sapere che il giudice Palma figurava sul libro nero delle Brigate rosse. Esso sa, deve sapere, non può non sapere che qualcuno dal suo interno informa gli assassini. Ma ha abbandonato il giudice Palma, senza protezione, nelle mani dei suoi esecutori: così come ha lasciato indisturbata la spia, confermandosi ancora una volta negligentemente colpevole.

Il Paese non è in preda alla guerra civile, perché le Brigate rosse sono una sparuta minoranza. Ma il pericolo che corre è gravissimo. Esso può sfaldarsi per insufficienza propria di fronte al terrorismo, alla crisi economica, alla paralisi politica. Esso concede alla sovversione — poiché tale è, non rivoluzione — troppo spazio. Agisca finché è a tempo, con durezza. La democrazia è anche, e soprattutto, tutela dei più e degli innocenti. Mobiliti il Paese, dicendo da dove vengono le armi e i finanziamenti delle Brigate rosse.

Processo per la strage di Vercelli

PAGINA 3

L'udienza sulla tragedia di Alessandria

PAGINA 9

TORINO

AGRUMI AL MERCURIO

ENTRO STASERA LA SENTENZA DEL LABORATORIO CHIMICO

PAGINA 5

ROMA - I killers sapevano di non rischiare

Il magistrato assassinato aveva rifiutato la scorta

ROMA — Lo avevano pedinato a Torino, sino a lunedì, quando con il generale Dalla Chiesa aveva messo a punto i progetti per l'edilizia carceraria nella città. Lo hanno atteso a Roma, per ucciderlo nel momento in cui la sorveglianza era meno stretta. Questo è il sospetto che gli inquirenti nutrono per l'omicidio di Riccardo Palma, la settima vittima degli «agguati mortali» delle Brigate Rosse.

E' un'ipotesi gravissima, perché, se confermata, significa che le B.R. dispongono di un sistema di informazione capillare, molto più sofisticato di quanto non fosse lecito presupporre. Chi era al corrente degli spostamenti del magistrato? Da quali ambienti sono fuggite le notizie del viaggio, del ritorno, del ruolo stesso che Riccardo Palma ricopriva nel settore delle carceri? I sospetti più pesanti gravano sugli ambienti ministeriali.

Non è un'ipotesi del tutto nuova. Già dopo il sequestro del giudice Di Gennaro, rivendicato dai Nap, si parlò con insistenza di «una spia al ministero». In questa direzione gli inquirenti non riuscirono, allora, a fare molti passi avanti.

Adesso, le indagini devono riprendere, pur con molta cautela, per evitare il rischio di una «caccia alle streghe» nei confronti di ignari impiegati e funzionari. Negli ambienti del ministero e del palazzo di Giustizia i malumori e le proteste sono già emersi in modo abbastanza esplicito fin dalle prime ore dopo l'omicidio. «*Come mai* — dicono i colleghi di Riccardo Palma — *non si è imposta una scorta adeguata ad un magistrato che operava in un settore così pericoloso? Come mai si protegge una persona quando si reca a Torino e poi non si fa altrettanto nella sua città, proprio là dove è più esposta e controllabile dai killer?*».

Riccardo Palma aveva rifiutato la scorta. Riteneva di non essere un «obiettivo dei terroristi». «*Ma al di là del coraggio personale* — dicono ancora i colleghi — *i responsabili dell'antiterrorismo avrebbero dovuto essere perfettamente al corrente dei rischi che correva il magistrato*».

E' una polemica provocata dall'ansia e dal nervosismo che questo ennesimo assassinio ha riversato un po' su tutti. Dalla constatazione che lo sdegno non basta più, se i responsabili non vengono mai catturati. Anche per questo il fronte delle indagini è circondato dal riserbo.

L'identikit dell'uomo che ha sparato con il mitra è già pronto. Verrà diffuso nelle prossime ore in tutto il Paese. Altro, per adesso, non si conosce. Oggi, al ministero, dovrebbe essere convocato un vertice fra tutti i responsabili della lotta contro i terroristi. E' un provvedimento che sta diventando ormai consueto, dopo ogni nuovo agguato.

E' cominciata intanto stamane nell'Istituto di medicina legale l'autopsia della salma del magistrato ucciso. All'esame medico-legale assiste il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Trecapelli al quale è stata affidata l'inchiesta.

È ANCHE UNA MINACCIA AL PROCESSO DI TORINO

La settima vittima delle Br

ROMA — Finora avevano colpito dirigenti di aziende, giornalisti, magistrati, avvocati, uomini politici, soprattutto fra i quadri medi democristiani. Adesso hanno ucciso un personaggio di primo piano nel settore delle carceri, quello dove finora avevano operato i Nuclei armati proletari. E' un'ennesima prova, dicono gli inquirenti, della fusione che è avvenuta fra i due gruppi terroristici. I Nap, come organizzazione, sono praticamente scomparsi. Molti dei loro aderenti sono confluiti nelle Brigate rosse e qui hanno portato il loro «interesse» per tutto ciò che riguarda le carceri.

L'uccisione di Riccardo Palma ha comunque, con ogni probabilità, anche un altro significato: è una pesante minaccia che grava sul processo alle Brigate rosse che dovrebbe iniziare il 9 marzo a Torino. Nel volantino con cui rivendicano l'agguato, le Br non ne fanno cenno, ma è innegabile che questo omicidio rischia di avere ripercussioni gravissime sul morale e sulla fiducia dei magistrati, dei giudici popolari (che verranno sorteggiati nei prossimi giorni) e degli avvocati.

Riccardo Palma è già la settima vittima degli agguati mortali delle Brigate Rosse. Le prime furono il procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco, e i tre uomini della sua scorta. Poi venne ucciso, nella primavera dello scorso anno, a Torino, proprio alla vigilia del processo ai brigatisti, Fulvio Croce, presidente degli avvocati torinesi. Infine, nel novembre scorso, venne assassinato, nell'androne del palazzo in cui abitava, il vicedirettore de «La Stampa», Carlo Casalegno.

Vittorio Occorsio, il magistrato che indagava sui neofascisti, assassinato da Ordine nero, chiude l'elenco delle vittime dei killer «politici».

r. s.

Crisi di governo

ANDREOTTI CONSEGNA IL «PIANO» AI PARTITI

ROMA — Stamane Andreotti consegna ai partiti (e illustra personalmente alla delegazione democristiana) la bozza del programma. Il documento è accompagnato da una premessa politica, sulla quale il presidente incaricato ha mantenuto il massimo riserbo: finora, oltre a lui, soltanto Zaccagnini ne conosce il contenuto.

Per la verità il programma era pronto fin da ieri, ma prima di trasmetterlo ai partiti Andreotti ha voluto attendere la conclusione dell'assemblea sindacale, il che gli ha consentito qualche ritocco in extremis. Il presidente incaricato vuol giocare le sue carte nel migliore dei modi, e l'intesa sul programma — ora che si è arrivati alla stretta finale — è meno semplice di quanto fosse sembrata all'inizio.

Sulla necessità di misure rigorose, di sacrifici, sono tutti d'accordo, ma quando si scende dalle enunciazioni di carattere generale alle proposte concrete le cose si fanno complicate e spuntano le divergenze. Di qui l'attenzione di Andreotti al dibattito dell'Eur. E' evidente che i comunisti non potrebbero avallare provvedimenti che incontrassero la resistenza dei sindacati; d'altra parte bisogna tener conto delle condizioni «irrinunciabili» poste da La Malfa, vale a dire la spesa pubblica ridotta di 6-7 mila miliardi, contenimento del costo di lavoro (in pratica un blocco dei salari) e mobilità della manodopera.

Lo sciopero all'aeroporto è finito stamane - Ripresi i voli

Per una boutique hanno chiuso Linate

MILANO — Il traffico aeroportuale a Linate è ripreso questa mattina dopo circa quaranta ore di fermata. L'interruzione del servizio è stata provocata da uno sciopero dei dipendenti «Sea», la società di gestione dell'aeroporto, che hanno deciso di astenersi dal lavoro in seguito ad una violazione, da parte della società, degli accordi sugli appalti nell'area aeroportuale. Che cosa è accaduto, in realtà?

Tutta colpa di una boutique: la «Sea» ha concesso ad un privato di installare, all'interno dell'aeroporto, una rivendita di camicie ed altri articoli di abbigliamento maschile senza rispettare (a detta dei sindacati) gli accordi interni che prevedono, per tutte le attività commerciali nell'area dello scalo, l'impiego di personale «Sea» e non di privati. Dal canto suo la società si difende dicendo che una politica generalizzata in questa direzione comporterebbe oneri organizzativi ed economici troppo alti per la società stessa.

Da questo scontro di opinioni è maturato lo sciopero che ha bloccato per due giorni lo scalo di Linate. Adesso pare che la questione delle camicie sia risolta: la direzione «Sea» ha congelato l'appalto e la discussione prosegue per trovare la soluzione che sia accettabile da entrambe le parti. E' da notare che, durante lo sciopero di Linate, anche i dipendenti della Malpensa, in segno di solidarietà con i colleghi, hanno incrociato le braccia, costringendo la direzione del secondo aeroporto milanese a chiudere lo scalo. Ora la situazione è tornata normale.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle Venezie, sulla Romagna e sulla Sardegna ove potrà aversi qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con precipitazioni e temporali sparsi. Nevicate al di sopra dei 500 metri. Graduale attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata sulle regioni occidentali. Foschia in intensificazione dopo il tramonto sulla Pianura Padana.

In Italia

Bolzano	— 4	+ 7
Cagliari	+ 4	+11
Genova	+ 3	+ 6
Milano	0	+ 2
Napoli	+ 6	+12
Palermo	+ 9	+12
Reggio C.	+ 8	+15
Roma	0	+ 8

Nel mondo

Atene	+14	+18
Berlino	+ 6	+ 1
Copenaghen	— 4	+ 1
Ginevra	— 6	0
Londra	— 1	+ 4
Madrid	+ 4	+10
Mosca	0	+ 1
Parigi	— 2	+ 3

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,0
minima	— 2,5
media	+ 1,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. —6,4; umidità 70%. Cielo sereno. Temp. max +4,5; min. —7,0; media —0,9. **Previsioni:** Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti forti sui rilievi. Temperatura stazionaria.

POLEMICHE SULLE MEMORIE DI DONINI

SECCHIA DENUNCIÒ TOGLIATTI A STALIN? IL PCI HA DETTO NO

ROMA — La polemica suscitata dalla pubblicazione delle memorie di Donini, storico comunista dissenziente, divampa. Ecco i fatti.

Pietro Secchia incontrò in segreto Stalin a Mosca nel 1947 per denunciare «i gravi errori di linea politica del gruppo dirigente del pci e di Togliatti in particolare». Secondo Secchia «il segretario comunista si faceva troppe illusioni sulla possibilità di una collaborazione di lunga durata con la dc».

Sei anni dopo Secchia tornò a Mosca incontrò Molotov che lo pregò di «informare i compagni italiani della scoperta delle gravi illegalità degli anni staliniani». Il gruppo dirigente del pci, quindi, fu informato degli orrori dello stalinismo molto tempo prima del XX congresso, svoltosi nel '56. Queste le rivelazioni, fatte all'«Espresso», da Ambrogio Donini.

Le rivelazioni di Donini sono state prontamente smentite da Pajetta. «Il viaggio del '47 a Mosca», dice il deputato comunista, «fu fatto da Secchia su incarico della segreteria del pci. Al suo ritorno Secchia affermò che con i dirigenti russi non vi erano stati contrasti».

Quanto alle rivelazioni sullo stalinismo, Pajetta afferma che nel '53 il pci fu informato da Molotov solo dei problemi che si ponevano al pcus sulla necessità di ripristinare i metodi leninisti nella vita del partito. Ma, continua Pajetta, «nessuna informazione ci fu data circa i processi e quello che fu poi conosciuto con il XX congresso».

r. s.

Arriva il gelo

Dopo la bufera di neve che ha sconvolto soprattutto la Lombardia e ha creato gravi disagi sulla Torino-Milano, arriva il gelo. Stanotte la temperatura è scesa sotto lo zero. I meteorologi prevedono ancora freddo per i prossimi giorni.

PIEMONTE — Dodicesima nevicata sul Monferrato, nella Valle d'Orba e nell'Acquese, dove ieri si è abbattuta una bufera di vento. Alle 13 sono state raggiunte le case della frazione Moretti di Ponzone, ai confini con la provincia di Savona, a 25 chilometri da Acqui Terme, dove la neve è alta m 1,75 e la tormenta ha livellato a tratti la strada con tre metri di muro.

VALLE D'AOSTA — La viabilità in valle d'Aosta è normale. Sono bloccati per neve, come di consueto nel periodo invernale, i valichi alpini del Piccolo e del Gran San Bernardo. Lungo tutte le rallale laterali è costante il pericolo di caduta di valanghe e slavine interessanti la rete stradale. Perfettamente praticabili le strade statali che portano ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

LIGURIA — Anche sulla Liguria, già duramente colpita tre giorni fa da una abbondante nevicata, è ritornato ieri il maltempo. A Genova è piovuto ed è caduto nevischio; nell'entroterra invece per molte ore la neve è di nuovo caduta fitta.

Le maggiori difficoltà sono state sulle autostrade, soprattutto a causa del ghiaccio sull'asfalto. Sulla Sestri Levante-Livorno, nei pressi del passo del Bracco, alcuni autocarri si sono messi di traverso sulla carreggiata interrompendo così per più di due ore la circolazione.

NOVARA - AL PROCESSO PER LA STRAGE DI VERCELLI

BADINI: "LI AMAVO, LI HO UCCISI ISTIGATO DA DORETTA GRANERIS„

MARIO BARIONA

NOVARA — *Guido Badini, in piedi, nella gabbia, striscia la mano lungo il fianco nel gesto istintivo di chi cerca le sigarette o qualcos'altro. Il gesto è lento, misurato. Per un attimo è di nuovo il* «pistolero» *che sta per estrarre la Browning della strage. Poi si avvia, con quella sua andatura dove ogni passo è calcolato, al centro dell'emiciclo. Guarda da dietro gli occhiali spessi la Corte. Si siede e comincia a parlare con il suo vocione lombardo.* «Confermo la mia dichiarazione del 19 dicembre. Ammetto di aver commesso il delitto di omicidio ai danni dei familiari di Doretta».

Comincia il racconto della strage e come in un film di Kiroshawa, esce la seconda «versione – verità». *Dice:* «Antonio D'Elia *(indicato in un primo tempo come* killer, *poi come supporter;* n.d.r.) non c'entra niente. Lui è venuto ma non sapeva nulla. Il piano lo ha studiato Doretta. Io ho aderito. D'Elia non c'entra assolutamente niente. Non avrei dovuto aderire, ma ho aderito».

Il presidente si spazientisce: «*Ma senta un po' Badini... Ma perché il D'Elia era con voi, allora*»?

Badini: «Non lo so».

Presidente: «*Mettiamo a verbale e veniamo alla strage. Siete entrati, lei si è seduto e ha cominciato a parlare con il padre, con Sergio Graneris, del lavoro...*».

«No, no, devo precisare che non ci siamo detti niente. Appena sono entrato sono subito tornato indietro a prendere il borsello che avevo lasciato a mezza scala. Sono tornato di sopra e ho cominciato a sparare».

Cala un silenzio di morte nell'aula del tribunale. Poi si sente la voce del presidente: «*Così, deciso. E' partito per fare quello e l'ha fatto*».

Badini: «Sì, proprio. Non ci siamo neppure seduti. Non vedevo l'ora di venire fuori da quella casa».

Presidente: «*Perché*»?

Badini: «Perché, perché...».

Presidente: «*Andiamo avanti*».

Badini: «Sparai quasi a raffica, all'impazzata. Nove colpi più quello in canna. Poi ho cambiato caricatore e ne ho esplosi altri nove. Li ho uccisi tutti. Non ne sparai altri. Non ho visto se Doretta a sua volta sparava. Io tiravo a ventaglio piegando un po' il polso all'interno e qualche colpo può essere finito in terra. Poi Doretta mi prese per un braccio e mi portò fuori».

Lei ascolta con la testa bassa, affondata nel braccio che si regge alle sbarre della gabbia. Lui continua a parlare calmo e diventa più pittoresco nelle immagini.

Presidente: «*Lei scagiona completamente il D'Elia: è già l'effetto di quelle minacce ricevute in carcere dal* clan *calabrese di cui parla in due lettere?*».

Badini: «Mai stato minacciato. Se ho scritto qualcosa del genere ero ubriaco, anzi, sa cosa le dico, che quella gente lì mi è simpatica...».

Presidente: «*Ma non fu D'Elia a suggerire di prendere un'auto bianca e poi di darle fuoco per cancellare le impronte?*».

Badini: «No, no, fu Doretta, anzi, ecco è stata lei a farci andare ad Arese a rubarla, perché conosceva una persona e potevamo avere così un alibi. Poi la storia del colore, bianca o blu, con tutto il casino che è stato fatto non c'entra proprio niente. Io non avevo motivi per progettare quel piano».

Presidente: «*Ecco, bene, parliamo dei motivi*».

Badini spiega che Doretta gli «faceva scoppiare la testa con tutte le storie sui suoi». *Badini:* «Mi raccontava delle cose sul Sergio, il padre. Ma il Sergio non era come lei lo dipingeva. Io ci andavo d'accordo, poi mi disse: "Bisogna eliminarli". A me quando lo disse diede anche fastidio. Perché a me quella famiglia mi piaceva, l'amavo. Sa i giornali dicono che sono fascista, ma non è vero, però quella famiglia patriarcale a me conservatore come sono, piaceva. Era la famiglia ideale».

Presidente: «*Ma è madornale quello che dice, se ne rende conto Badini del salto che si deve compiere? Lei ha un quoziente d'intelligenza superiore alla media, lo capisce*?».

Badini: «Lo capisco, lo capisco, praticamente ho accettato quello che Doretta ha voluto. Avevo paura che mi lasciasse. Lei era una poco raccomandabile, ci siamo capiti?».

Il presidente con sufficienza: «*Sì, Badini, ci siamo capiti...*».

CON IL CRESCENTE INQUINAMENTO TERRESTRE

ORA FACCIAMO SCIOGLIERE I GHIACCI DELL'ANTARTIDE

LONDRA — Uno degli episodi che ricorrono nella fantascienza è l'allagamento del mondo per lo scioglimento dei ghiacci delle calotte dei poli. Adesso il dottor J. H. Mercer, dell'istituto di studi polari dell'università di Stato dell'Ohio, dichiara, in un articolo pubblicato dalla rivista scientifica «Nature», che si tratta di una possibilità da prendere sul serio. Lo studioso dell'università americana sostiene che se continuerà l'aumento ora riscontrabile nel consumo del combustibile fossile il cosiddetto «effetto serra» potrebbe fondere la parte occidentale della calotta polare antartica. La conseguenza sarebbe un aumento del livello del mare, di circa cinque metri nei prossimi cinquant'anni, e questo vorrebbe dire il disastro globale.

L'anidride carbonica sprigionata nell'atmosfera a seguito della combustione del carbone e del petrolio «intrappola» la luce del sole rimandata dalla Terra. I raggi infrarossi così trattenuti (l'«effetto serra») causano un incremento nella temperatura della atmosfera. Secondo l'articolo della rivista britannica c'è sempre stata una considerevole disparità di opinione circa l'esatta entità dello scioglimento dei ghiacci polari che questo aumento potrebbe portare.

Mercer, dice «Nature», è «pronto a fare un pronostico esatto della scala dei possibili cambiamenti. Occorrono ancora molti altri calcoli complicati, ma resta il fatto che una stima di questo tipo può essere presentata, ed è stata presentata. Adesso scienziati e uomini politici debbono sentirsi più inclini a prendere maggiormente sul serio il pericolo di uno scioglimento su vasta scala dei banchi di ghiaccio antartici».

Il dottor Mercer dice se il tasso di aumento del consumo di combustibili recentemente emerso persisterà è da prevedere un raddoppio, in circa mezzo secolo, del contenuto di anidride carbonica dell'atmosfera. Le stime dell'effetto climatico di questo raddoppio contemplano un aumento della temperatura tale da causare un rapido scioglimento di ghiacci nell'Antartide.

Aggiunge lo scienziato dell'università di Stato dell'Ohio: «Se l'effetto serra del biossido di carbonio è amplificato alle alte latitudini, come sembra ora probabile, la deglaciazione dell'Antartide occidentale sarebbe probabilmente il primo disastroso risultato della continuazione del consumo del combustibile fossile. In questo caso il futuro riserva importanti spostamenti nelle città costiere, e la sommersione di zone basse come gran parte della Florida e l'Olanda».

Dice inoltre Mercer che «la realizzazione di modelli climatici più perfezionati potrebbe mostrare forse che le prospettive sono meno allarmanti di quelle indicate, ma d'altro canto potrebbero mostrare una situazione ancor più minacciosa». E raccomandando una attenta sorveglianza della calotta polare da parte dei satelliti lo studioso dell'università americana osserva che è «inquietante» il pensiero che la fusione dei ghiacci possa esser parte del prezzo che si dovrà pagare per acquisire alla civiltà industriale il tempo necessario per la conversione dei combustibili fossili ad altre fonti di energia.

LA PIAZZETTA di *Giorgio De Rienzo*

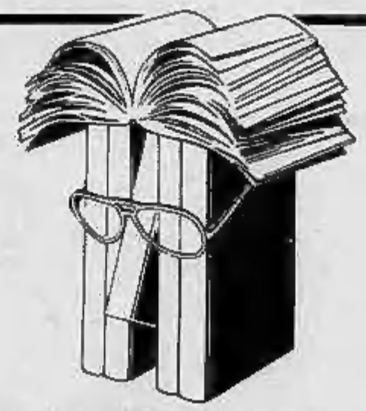
Metti la parolaccia nel "parlar privato„

Sulla spinta del processo a Dacia Maraini, determinata dalla denuncia di Berto e sulla scia delle disquisizioni linguistiche sul celtico «strunt», è stata, quella, appena trascorsa, la settimana delle «parolacce». C'è stata una trasmissione radiofonica che ha appiccato un piccolo fuoco di scandalo: e dal fuocherello è divampato un incendio di corsivi e di elzeviri.

Dunque, la conclusione è questa: le parolacce non sono più patrimonio del «parlato» privato, ma sono diventate la cifra del «parlato» pubblico. E' mal costume? (cioè decadenza dei tempi). E' liberazione dei tabù? (cioè autentica libertà, dopo i tempi grigi della repressione). Hanno incominciato gli attori sui palcoscenici e sugli schermi cinematografici. Hanno proseguito i giornalisti. Poi le parolacce sono entrate anche alla Rai-tv. Ora non mancano che gli onorevoli e i parroci. Presto, forse, da un pulpito sentiremo la spiegazione di una parabola colorita da qualche parolaccia o nel Parlamento il senso di un discorso d'economia sintetizzato in un'espressione volgare («Siamo in un mare di m...», dirà Andreotti, per cercare solidarietà politica).

Italo Calvino è preoccupato di questa situazione e ha reclamato, sul «Corriere della Sera» di domenica, l'intervento di «Italia Nostra», per difendere l'ecologia delle espressioni popolari dall'inquinamento dei mass-media. Può sembrare invito grottesco: ed invece Calvino ha ragione. Perché se davvero anche il patrimonio del parlato spontaneo ci verrà sottratto, non sapremo come poter difendere quel piccolo ritaglio «privato» di parola che ancora ci rimane.

C'è poi un'altra osservazione da fare. Il parlar male è prerogativa di una stagione precisa dell'uomo, quella dell'adolescenza. L'età più contraddittoria e confusionaria dell'uomo, quando si cessa d'essere bambini e non si è ancora adulti. Nella «parolaccia» c'è l'affermazione di un diritto di conoscenza, un'ostentazione smodata di libero pensare, un'aspirazione anarchica che è necessaria a chi deve crescere. La nostra società si trova forse in questa situazione adolescenziale, così come la nostra cultura. Speriamo soltanto che sia un'età di passaggio, perché la nostra società e la nostra cultura possano diventare adulte. Sulle «parolacce» si può facilmente chiudere un occhio.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- Perché negli Stati Uniti la satira politica è forte: **CON LICENZA DI RIDERE**
- **De Gaulle e Roncalli:** i retroscena dell'accordo sui vescovi epurati

editrice LA STAMPA

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	14-2	15-2
ALIMENTARI		
Allvar	850	850
Eridania	1500	1500
Fiorio	320	320
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	8500	8500
Comit	12200	12900
Credito It.	1845	1845
Interbanca priv.	10600	10500
Mediobanca	31800	31800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	711	711
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2050	2050
Unicem	3390	3320
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	127	127
Italgas	644	640
Liquigas	62	62
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	18980	18625
Montedison	168	166
Monted. Gemina	140	139
Paramatti	1030	1010
Pierrel	330	330
Rumianca	1450	1450
SAFFA	4050	4000
SAIAG	1430	1420
Schiapparelli	500	480
COMMERCIALI		
Rinascente	43 50	43
» priv.	27 50	2750
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	372	372
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2060	2060
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	80	80
Imm. Agr. Vittoria	4450	4450
Isvim	1900	1890
Risanamento	3100	3100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6680	6750
» » priv.	2980	3025
Latina	695	580
Latina priv.	370	375
Generali	36000	35.850
RAS	54350	55.000
S.A.I.	4400	4450
Toro Ass.	6250	6250
Toro Ass. priv.	3050	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1500
Autostrada To-Mi	938	938
Fer. Co.	241	244
Italcable	2850	2850
N.A.I.	600	665
SIP	1547	1553
Torino-Nord	121	121
FINANZIARIE		
Bastogi	442	481
Finsider	79	79
GIM	1930	1930
IFI priv.	2060	2060
IFIL	4090	4090
Invest	1520	1520
La Centrale	3860	3860
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1790	1800
Pirelli & C.	2160	2160
Pirelli S.p.A.	1062	1060
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	210	215
STET	1885	1895
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	405	405
Marelli & C.	175	175
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	1963	—
» priv. *	1572	—
Casiagnetti	1200	1200
Gilardini	3320	3360
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	240	270
Olivetti	1065	1070
» priv.	865	869
Westinghouse	7750	7750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	259	259
Fornara & C.	520	520
Italsider	120	122
Metalli	2000	2000
Talco & Grafite	24800	24.600
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4775	4725
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	180	176
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3350
Fisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2610	2630
Borgosesia Risp.	2300	2280
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	685	675
» priv.	460	448
DIVERSI		
Acque pot. TO	575	575
Ciga	940	940
CIR	7500	7400
Pacchetti	30 25	30 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	68	69
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	70
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	78 80	78.80
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	57 30	57 30
» » '71	56 30	56 30
» » '72	56 30	56 30
» » '73	53 80	53 80
Iri Stet 7 %	80 20	80 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	14-2	15-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Ril. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	82 50	82 50
» » '69	78 10	78 10
» 6% '70	75 50	75 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 55	99 55
» » '78	94 85	94 85
» 5½% '79	88 50	88 50
» » '80	78 70	79
» » '82	99 30	99 30
B.T.Q. 7% '78	96 55	96 30
» 9% '79	94 55	94 60
» » '79 II	93 60	93 625
» » '80	93 90	94
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 30	78 30
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	75 45	75 55
» » '66 II	75 575	75 80
» » '67	72 275	72 35
» » '68 I	70 20	70 20
» » '68 II	71 125	71 30
» » '69 I	68 775	68 775
» » '69 II	69 25	69 25
» 7% '70	83 10	83 50
» » '71	80 80	80 80
» » '72 I	78 45	78 45
» » '72 II	69 95	69 95
» » '73	68 50	68 45
» » '74 ind.	117 30	117 25
» 10% '75	93 45	93 45
» Europa 6%	93 475	93 475
IRI 6% '64	88 45	88 45
» » '65	81 50	81 50
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70	70
» » '68 II	73 75	73 75
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	79 60	79 60
» » '72	75 95	75 95
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60 40	60 40
» 5½%	61 15	61 25
» 6%	60 075	59 90
» 7%	62 90	62 80
» '74 8%	64 20	64 20
» '75 8%	61 80	62 50
» I.St. 7% 1°	71 70	71 60
» » » 2°	69 60	69 60
» » » 3°	69 90	69 90
» » » 4°	69 50	69 50
» » » 5°	69 60	69 80
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 40	60 40
» » 7% '72	62 80	62 50
» Aut. 6% 1°	61 10	61 10
» » 7% 1°	62 80	62 80
» » » 2°	65 50	62 50
FF.SS. 6% '65 I	77 95	77 95
» » '65 II	79 05	79 05
» » '66 I	74 60	74 60
» » '66 II	76 30	76 50
» » '67	72 75	72 75
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71	71
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	71 70	71 70
A.F.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	73 05	73 05
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 95	70 95
» » '71	79 80	79 80
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80	80
» » » 2°	76 50	76 50
» » » 3°	77 50	77 50
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72 30	72 30
» » » 7°	70 50	70 50
» » » 8°	68 60	68 60
» 7% I	73 20	73 20
» » II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	73 975	73 90
» » 7% 1°	69 20	69 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	74 90	74 90
» » XXIX	74 55	74 45
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 30	94 10
» » XXXII	85 10	85 10
» » XXXIII	74 60	74 60
» » XXXIII op.	96 30	96 30
» » XXXIV	69	69
» » XXXV	75 30	75 30
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 10	72 10
» XLII 8%	67 90	67 90
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 50	80 50
» s.s. '64 I.V.	85 20	85 20
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fint 5½% '60	99 50	92 50
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	83 50	83 50
» 5½% '62 2°	90 50	90 50
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '63	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Formara 7% '58	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	89	89
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	88 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	94 50	95 20
» » » 10°	91 90	91 90
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	85 20	85 20
» » » 14°	82 60	82 60
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	81	81
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	77 60	77 60
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 40	75 40
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	83	83
» Acm 5½ '60	74 20	74 20
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71	70 80
» 6%	70 50	69 30
» O.P. 6% conv.	66 10	66 20
» » 6%	66 10	66 20
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 50	69 30
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (E)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64 80	64 80
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	79 80	79 80
Rumianca 6%	84 50	84 50
Pirelli S.p.A. 5%	70	70
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 70
Med. Sip 7%	79 50	79 50
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	57	57
» » '71	56	56
» 7½% '72	56	56
» 7% '73	53 50	53 50
GIM 6%	69	69

Tendenza positiva

A TORINO — La giornata odierna vede nell'esito della risposta premi la nota più positiva. Gli scambi, invece, sembrano segnare un poco il passo. I potenziali compratori restano in attesa di migliori occasioni, probabili per alleggerimento di posizione, che si dovessero operare fra oggi e domani. L'andamento delle quotazioni rivela qualche contrasto, pur confermando nelle linee generali la tendenza positiva. Alcune variazioni negative sono da ascriversi ad atteggiamenti logici dopo sensibili rialzi, come per le due Viscosa. Nelle battute finali i corsi tendono comunque ai massimi della mattinata. Numerosi i valori primari tra i quali Fiat, Stet, Sip, Generali, registrano marginali guadagni rispetto a ieri.

CHIUSURA — Saffa di risparmio 3300; Liquigas risparmio 49. Fixing della Fiat ord. 1963, 1963, 1968, 1974; priv. 1579, 1582, 1588, 1590; ultimo fixing Generali 36.200.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.500 - 50.500; sterlina oro nuovo 53.000 - 54.000; marengo 46.000 - 48.000; oro fino 4750-4950; argento 134.500 - 138.500.

Quotazioni delle valute raccolte nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 49.000 - 51.000; sterlina oro nuova 52.000 - 54.000; marengo svizzero 45.000 - 48.000; sterlina carta G.B. 1695-1735; dollaro Usa 875-895; marco germanico 411-421; franco svizzero 444-454; franco francese 177-185; oro fino 5100-5250; argento 140-155.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 35.810, 36.100; Fiat 1959, 1975; Fiat priv. 1580, 1591; Montedison 158, manca chiusura; Viscosa 658, 655; Olivetti 865, 861; Toro 6150, 6180; Sai 4430, 4370; Ifi priv. 2051, manca chiusura; Rumianca 1400.

A MILANO

La Borsa ha superato la risposta premi secondo le previsioni, ossia con un prevalente ritiro delle posizioni prenotate, specialmente sui grossi titoli assicurativi e sui valori primari. La vicinanza dei riporti non ha permesso però al mercato di promuovere movimenti di rilievo e la quota ha finito per oscillare nei due sensi per tutta la mattinata alternando modeste cedenze a limitati rafforzamenti. Le Montedison sono risultate anche oggi molto attive e hanno mantenuto una buona intonazione, assestandosi leggermente sul finale: com'è noto da venerdì i due titoli saranno unificati. Negli assicurativi, in buona ripresa le Generali, le Ras, mentre qualche contrasto si è verificato su Toro e Sai. In ripresa finale le due Fiat, ben tenute le Ifi, calme le Viscosa. La seduta è risultata molto attiva nel finale.

Dopo Borsa stabile, ma poco attivo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7400; Aedes 1297; Alleanza 16.480; Assicuratr. 129.900; Bastogi 488; B.co Roma 8100; Beni Imm. or. 352; Beni Imm. pr. 166; Beni Stabili 2068; Breda 1340; Burgo or. 4650; Burgo pr. 3185; Caffaro 262; Cantoni 3300; Carlo Erba or. 804; Carlo Erba pr. 460.

Cascami 4050; Cementir 670; Coge 824; Comit 11.975; Comp. Milano or. 6710; Comp. Milano pr. 3101; Comp. Toro or. 6180; Comp. Toro pr. 3050; Cond. Acqua 609; Crédit 1850; Cucirini 2930; Daimine 260; E. Marelli 177; Eternit 720; Falk or. 2600; Falk pr. 2290; Fiat or. 1975; Fiat pr. 1591.

Finmare 63,50; Finsider 78; Fisac 1270; Fondiaria Incendio 5300; Fond. Vita 13.999; Generalfin 881; Generali 36.100; Gilardini 3220; Gim 1900; Ginori 105; Ifi pr. 2064,50; Ifil 4100; Imm. Roma 77; Iniziativa 3840; Interbanca 10.700; Invest 1520; Isvim 1900; Italcable 2900; Italcementi 10.980.

Italgas 642,50; Italsider 125; La Centrale 3869; Lepetit or. 12.850; Lepetit pr. 13.035; Linificio 310; Liquigas 62,50; Magneti M. 405; Magona 1573; Marzotto 990; Mediobanca 31.900; Metalli 2000; Mira Lanza 18.500; Mondadori pr. 655; Montedison SS 138,50; Montedison CS 145,50; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 197.

Nebiolo 270; Olcese 47,50; Olivetti or. 1060; Olivetti pr. 861; Pacchetti 33; Pierrel 326; Pirelli & C. 2190; Pirelli S.p.A. 1063; Ras 55.350; Rinascente or. 43; Rinascente pr. 27,25; Risanamento 3060; Rumianca 1400.

Saffa 4051; Sai 4370; Sarom 900; Sifa 605; Sip 1553; Sme 219; Stampati 4090; Standa 1940; Stet 1891; Tecnomasio 298; Terni 80; Trafilerie 475; Un. Manifat. 8300; Viscosa or. 655; Viscosa pr. 416.

GARANTITI I POSTI DI LAVORO PER 1700 PERSONE

VENCHI UNICA: FIRMATO L'ACCORDO

Si è risolta stanotte alle 3 la vicenda Venchi Unica che aveva preso negli ultimi giorni una piega ancora più drammatica per la sentenza di fallimento pronunciata dal tribunale. Le maestranze — che rischiavano di rimanere disoccupate a tempo indeterminato — avevano risposto con l'occupazione degli stabilimenti (Talmone di piazza Massaua, Maggiora di Collegno e Cuorlì di Novate Milanese).

L'intesa raggiunta stanotte a Roma con la mediazione del sottosegretario al Bilancio, Scotti, garantisce il posto di lavoro a tutti i 1700 dipendenti che vengono immediatamente riassunti dalla Venchi Unica 2000.

La Cassa integrazione interesserà, al massimo, 100 lavoratori e verrà attuata secondo modalità da discutersi in fabbrica. La nuova società chiederà anche al giudice l'immediato affitto degli impianti. Per i 49 negozi di vendita e il relativo personale direttamente dipendente dall'azienda, l'amministratore delegato di Venchi 2000 ha chiesto una decina di giorni di tempo per valutare la situazione. Da parte dei futuri proprietari c'è anche l'impegno ad accogliere tutti i precedenti accordi aziendali. Durante il periodo di gestione provvisoria, che sarà il più breve possibile, verrà preparato un piano di ristrutturazione che sarà successivamente discusso con i sindacati.

Sembra, dunque, che l'odissea dell'industria dolciaria, incominciata fin dai tempi del crack Sindona, stia finalmente per concludersi. Alla soluzione hanno dato un contributo fondamentale le amministrazioni regionale e comunale che hanno seguito passo per passo la vicenda a fianco delle organizzazioni sindacali. «*Il fallimento è intervenuto nostro malgrado e nonostante gli sforzi congiunti di governo, Regione, Comune e sindacati*», hanno commentato gli assessori al Lavoro di Regione e Comune, Alasia e Foppa. «*Volevamo evitare un fallimento al buio perché esso rescinde il rapporto di lavoro e perché non era stata approvata una formula atta ad assicurare continuità produttiva e occupazionale*».

«*Dato il precipitare della situazione, però* — hanno continuato i due assessori — *abbiamo voluto senza perdere un'ora, mantenere un confronto fra le parti in sede di governo. Nella situazione di fatto venutasi a creare con il fallimento, giudichiamo positivamente la soluzione siglata stanotte. Ci pare anche che la consistenza finanziaria con la quale viene avviata l'operazione, dovrebbe garantire una soluzione stabile e non effimera. Naturalmente il progetto produttivo di più lungo termine — una volta avviata la prima fase — richiederà più precise specificazioni di programmi e d'investimenti. Ma intanto, con questa soluzione e appena intervenuto l'accordo con il tribunale, viene assicurato il lavoro per la stragrande maggioranza dei lavoratori e la rimessa in circuito della produzione e della relativa attività commerciale. Dobbiamo anche dare atto al sottosegretario onorevole Scotti della sua solerte attività che vorremmo poter registrare anche in altre occasioni d'impegno governativo*».

Autostrade che tariffe!

ROMA — Da oggi viaggiare in autostrada costerà più caro. Il ministro Gullotti ha firmato ieri i decreti relativi agli aumenti deliberati dall'Anas, con la sola eccezione dell'aumento sulla tangenziale est-ovest di Napoli (stabilito in 300 lire per asse) per la quale il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto «un riesame della richiesta avanzata dalla società Infrasud».

In base agli aumenti apportati, ecco i nuovi pedaggi per alcuni tragitti della rete autostradale:

Percorso	*Km*	*Classe 3°*	*Classe 5°*
Torino-Milano	127	1500 (1150)	3700 (2900)
Milano-Bologna		3500	4600
Milano-Genova		2100	2700
Milano-Venezia		3500	4500
Milano-Firenze		5100	6800
Milano-Bari		14700	19700
Milano-Roma	555	9500 (7900)	12700 (10600)
Roma-Napoli	201	3300 (2800)	4500 (3700)

BOLLO PATENTE ULTIMI GIORNI

ROMA — Ultimi giorni per applicare sulla patente il bollo '78. Martedì 28 febbraio scade il termine per il pagamento, chi, entro tale data, non si sarà messo in regola correrà il rischio di pagare, oltre al bollo, un'ammenda d'importo pari da due a sei volte la cifra evasa.

L'apposita marca, che si può acquistare presso i tabaccai, costa 6000 lire per la patente categoria «B», di 5000 per quella di categoria «C» e 4000 per la «D» o la «E».

Il caffè a 150 lire

La notizia di un bar di corso Unione Sovietica ribassava la tazzina di caffè a 150 lire ha scatenato un'ondata di reazioni favorevoli e anche altri esercizi si sono dichiarati disposti a seguire l'esempio del bar Quemado. Il titolare del bar «Il Papavero» di via Nizza 71 dice: «Da oggi anch'io offrirò la tazzina a 150 lire. Uno sforzo, per noi, abbastanza pesante, le nostre spese sono sempre le stesse». E' prevedibile che nei prossimi giorni altri bar «autoridurranno» il prezzo. Ricordiamo frattanto che è possibile acquistare Stampa Sera e bere un caffè con 100 lire: basta ritagliare il tagliando riportato nelle pagine centrali del giornale.

Dovrebbero esserci i risultati ufficiali delle analisi del laboratorio chimico

Da stasera tutta la verità sui pompelmi

LUISELLA RE

Per ora, niente mercurio ma soltanto una buona dose di incertezza. Se anche nei pompelmi arrivati a Torino c'è qualche traccia dello stesso veleno riscontrato l'altro ieri a Bergamo si saprà probabilmente, questa sera, quando saranno portate a termine le analisi in proposito cui si lavora soltanto presso il laboratorio chimico provinciale. Anticipa il direttore, dottor Quaranta: «*E' la stessa indagine portata a termine la scorsa settimana per le arance, dopo l'allarme arrivato dall'Olanda e da altri Paesi del Nord. Secondo i primi dati, è probabile che il risultato tranquillizzante di allora si ripeta anche in questo caso*».

Intanto, la distribuzione dei pompelmi continua come al solito al mercato all'ingrosso di via Bruno. Con scarsi risultati, però: secondo i grossisti, la domanda è calata negli ultimi giorni a livelli addirittura irrisori.

Gli esperti torinesi, da parte loro, sono concordi nel ritenere i dati finora disponibili insufficienti per una qualsiasi presa di posizione. Dice la dottoressa Galeno, che lavora all'Istituto Zooprofilattico dove ha eseguito studi particolari sulle percentuali di mercurio contenute nei pesci: «*A Bergamo il mercurio riscontrato negli agrumi arriva a superare le due parti per milione: cosa che secondo i giornali gli analisti avrebbero dichiarato non preoccupante. Mi viene da pensare ad un dato riferito erroneamente. Due parti su un milione, considerato che il regolamento comunitario vieta il commercio di pesce con mercurio superiore allo 0,7 per cento sono tutt'altro che una percentuale trascurabile. Nello stesso tempo tuttavia una quantità del genere non intossica né avvelena: un attentato terroristico così "dosato" è quindi un assurdo*».

Resta il dubbio (mentre da più parti si denuncia per lo meno come prematuro l'allarme partito da Bergamo, dopo prelievi risultati positivi soltanto su due frutti su più di un centinaio e per motivi non ancora chiari) che i pompelmi incriminati possano essere venuti in contatto e quindi aver assorbito un qualche composto organico del mercurio usato magari come antiparassitario o come conservante (eventualità da scartare per la frutta italiana, dove tali sostanze sono vietate da tempo) oppure naturalmente presente nel terreno di coltivazione.

Tutto ancora da verificare, in conclusione. Di sicuro, c'è soltanto che la storia dei pompelmi al mercurio, ammesso meriti un seguito, non ha e non avrà alcun punto di contatto con quella delle arance «*avvelenate*» distribuite nei Paesi del Nord e grondanti di goccioline di metallo. Gocce magari introdotte con intenzione dolosa, ma comunque visibili ad occhio nudo. Nel caso dei pompelmi, invece, il veleno, se c'è, non si vede.

Colpito da una raffica di mitra al midollo

Paralizzato alle gambe è prigioniero in casa

MAURIZIO SPATOLA

Lunedì mattina *Stampa Sera* ha aperto un discorso sulle «barriere architettoniche» gli innumerevoli ostacoli che le città, concepite esclusivamente in funzione degli individui sani, innalzano per chi, per incidente o malattia, è gravemente limitato nei movimenti e vede compromessi i suoi sforzi per condurre un'esistenza il più possibile vicina alla «normalità».

Esistono leggi che si propongono di ridurre la presenza di tali ostacoli, ma la loro applicazione è spesso rallentata, o impedita, da difficoltà di ogni genere, materiali e no. A volte, a quelle architettoniche si sovrappongono barriere «legali».

Un'assistente sociale, Ida Lovera, ci ha scritto per raccontare il caso di un giovane paraplegico relegato in casa dai quattro piani di scale che gli impediscono di uscire. Enrico Bonafede, 23 anni, è rimasto paralizzato alle gambe a causa di un proiettile che lo colpì alla colonna vertebrale la notte tra il 5 e il 6 gennaio '76. A sparare furono i carabinieri di Cesana, a un posto di blocco sulla strada del Sestriere. L'episodio presenta punti oscuri che non sono mai stati chiariti.

Quella sera un gruppo di giovani sale al Sestriere da Torino, per recarsi in un night, su due auto. Enrico Bonafede è alla guida di una «Mini» 850, non rubata — come sembra invece in un primo tempo — ma di proprietà di un amico. I giovani, al termine di una «notte brava», si impossessano di una «Bmw» e scendono all'impazzata verso Torino.

Avvertiti, i carabinieri di Cesana dispongono un posto di blocco: quando le tre vetture sopraggiungono, Enrico è in coda, sulla «Mini», con a fianco il cugino Salvatore Polizzotto. Alla vista degli agenti, le prime due auto accelerano, da una — secondo la versione dei carabinieri — partono dei colpi di pistola, cui risponde una raffica di mitra. La terza auto si schianta contro un muretto: «*Non ho nemmeno capito cosa succedeva*», dice oggi Enrico.

Portato alle Molinette, per il giovane la sentenza è inesorabile: lesione mielica a livello di T 4, significa paralisi irreversibile agli arti inferiori. «*Dopo circa due anni trascorsi in istituti per paraplegici* — scrive Ida Lovera — *a ottobre '77 Enrico è rientrato in famiglia e a questo punto, dopo essere riuscito ad accettare la nuova condizione, si trova attanagliato nella morsa delle barriere architettoniche*».

Enrico abita con i genitori al quarto piano di largo Sempione 166, una stanza e cucina. Non c'è ascensore. «*Ha partecipato al bando di assegnazione di case popolari per invalidi, ma l'Iacp gli ha comunicato che non ne ha diritto, poiché l'assegnazione riguarda nuclei di una o due persone*»: Enrico Bonafede, cui i genitori vorrebbero comprensibilmente restare vicini, non ha i «punti» sufficienti. Dal sindaco Novelli e altri amministratori, cui il giovane e l'assistente sociale si sono rivolti, arrivano risposte vaghe: «*Parole, solo parole*».

«*Enrico è giovane e desidera vivere da uomo normale* — conclude la lettera di Ida Lovera —. *Ha una ragazza dolce, cosciente, che gli vuole bene e lo sposerà appena possibile. L'azienda dove lavorava prima è disponibile a riassumerlo, ma è tutto inutile se non lo si aiuta a uscire dalla prigione della sua casa. Il padre, operaio all'Azienda raccolta rifiuti, da mesi cerca un appartamento adatto da affittare, ma inutilmente.*

Un Expovacanze in clima di dopocrisi

Tutti in campeggio (ma anche in albergo)

Aprirà i battenti fra una settimana Expovacanze '78. Il 12° Salone internazionale delle vacanze, allestito a Torino Esposizioni, presenterà, dal 26 febbraio al 6 marzo, tutte le novità relative alla fruizione delle vacanze e del tempo libero. Saranno presenti oltre 300 espositori di 23 paesi. Il Salone, inoltre, essendo «in testa» al calendario italiano, consentirà agli operatori economici del settore di «tastare il polso» al grande pubblico sugli orientamenti, le tendenze e le scelte per la prossima stagione estiva.

La rassegna è articolata in otto grandi settori: turismo, campeggio, caravanning, verande per roulotte, mobili, attrezzature per giardino, ciclo, motociclo, fuoristrada, nautica, impianti sportivi, case prefabbricate, bungalows.

Nel quadro di un andamento economico generale il turismo, una delle principali attività terziarie del paese, dopo una battuta d'arresto nel '76, ha avuto nel 1977 un'annata decisamente favorevole. Rispetto al '75, infatti, il 1976 aveva permesso di mantenere le posizioni acquisite: una contrazione del turismo interno era stata quasi completamente compensata da qualche incremento del flusso di turisti stranieri, attratti dalle note vicende valutarie.

Il miglioramento della situazione economica generale sembra aver rilanciato il soggiorno in albergo. Tuttavia anche il movimento turistico extraalberghiero ha fatto registrare, nel '77, un apprezzabile aumento delle presenze. Il plein air è, per gli italiani, un'attività abbastanza recente, ma che ha prodotto tassi di sviluppo elevati fin dal 1954. Si può quindi affermare che anche in Italia il campeggio ha ormai assunto l'aspetto e le dimensioni di una vera e propria industria, frenata, tuttavia, da problemi di carattere legislativo-urbanistico che rendono l'offerta inferiore alla domanda, con notevoli disagi, per gli utenti, nei mesi estivi di punta.

Tra gli strumenti per la vacanza en plein air, la caravan costituisce, senza dubbio, una delle soluzioni più interessanti e più apprezzate dal pubblico degli appassionati. In questi ultimi anni il mercato di tali mezzi ha visto incrementi notevoli avendo registrato una costante espansione. Expovacanze '78 nel settore caravan, presenta un'ampia rassegna degli ultimi modelli disponibili sul mercato.

echi di cronaca

Sist - Inizio corsi
Operatori e programmatori su elaboratori IBM S/32. Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e registratrici IBM 3742 - Steno - Dattilo - Paghe e contributi - Consulenti del lavoro. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso
Bra (Cn) p.za Municipio
Consegna gratis, garanzia doppia di quella normale ed assistenza a casa ovunque siate. Marola tel. 0172/41.16.24.

Centro droga
Tutti i giorni dalle 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

C.
AGOPUNTURA
TORINO

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.

Prenotarsi al 332.015,
Via Delleani,8

ALASIA
MOBILI
PER UFFICIO
LEGNO E
METALLO
TECNIGRAFI
Corso Vinzaglio 6 — TORINO

A. BORGHI & C. S.p.A.
Via Cernaia 16 - Torino
continua l'annuale vendita
SCAMPOLI
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI

GENERALKERO
S.R.L.
di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Operazione: TRAFFICO FLUIDO
FULCHERI
vale 4 passi in più
non vi fa attendere ed è specializzato per
qualunque problema visivo
tranne quelli patologici
Consultazioni su appuntamento
Tel. 546025 - Torino - Via Lagrange 4

CON LA LUPARA IN PIZZERIA

Ieri sera, alle 23,05, tre banditi armati di fucile a canne mozze sono entrati nella pizzeria di via Domodossola 73 rapinando tutti i clienti presenti. Sotto la minaccia delle armi il proprietario, Cosimo Marzo, di 37 anni, residente in via Tripoli 53, è stato costretto a consegnare l'incasso di 350 mila lire. I rapinatori si sono poi impossessati di due pellicce e dei portafogli dei presenti fuggendo a bordo di una 500.

■ *L'equipaggio di una radiomobile, ieri sera alle 23,30, ha trovato su un marciapiede un sacco contenete quindici chilogrammi di miniassegni falsi da 200 lire della Banca S. Paolo. Il sacco è stato abbandonato in via Galvani angolo via Pinelli, probabilmente da qualcuno che lo aveva prelevato da una tipografia clandestina.*

● *Sempre ieri sera, alle 22, due banditi armati di pistola, di cui uno soltanto a viso scoperto, sono entrati nel garage di via Pigafetta 1, di proprietà di Cesare Ambrosino. I due rapinatori hanno costretto lo studente del Politecnico Gianpaolo Lillo, di 23 anni, momentaneamente presente nel garage come guardiano, a stendersi bocconi per terra impossessandosi di una «Beta 2000» di proprietà del medico oculista Eugenio Cagigrigoriu, 45 anni, di origine greca, residente in corso Einaudi 51.*

ACCARINI — *Testimonianza del dopocongresso in una piccola azienda*

Contro il sindacato "dei sacrifici„

SILVANO COSTANZO

Accarini. Quaranta dipendenti, una delle tante piccole fabbriche metalmeccaniche di via Sansovino. E' ormai diventata un caso, sia per alcuni episodi, anche incresciosi, verificatisi nelle settimane scorse, sia per la difficoltà che qui, la linea «morbida» delle Confederazioni sindacali ha incontrato. Lunedì, dopo un mese e mezzo di vertenza, le autoblindo della polizia e dei carabinieri hanno scortato i camion, che dovevano prelevare gli stampi, per portarli in un'altra fabbrica.

«*Quello che si temeva è successo* — ha spiegato Ines, una delle giovani operaie della Accarini — *hanno smembrato, di fatto, la fabbrica. Da oggi, forse, ci sono 40 disoccupati in più, da oggi il sindacato ha probabilmente perso qualche nuova tessera*». E' il sintomo di una posizione estremamente critica nei confronti degli operatori sindacali. Qualcuno ha perfino proposto di andare ad occupare i locali della seconda lega Fim.

Sabato, quando ancora si avevano speranze per una soluzione positiva della vertenza, uno degli operai aveva spiegato in questo modo il «caso» Accarini: «*Eravamo i meno pagati. Abbiamo saputo organizzarci, coinvolgere altri operai, i disoccupati. Adesso, qualcuno è molto spaventato. Se la nostra lotta vince, crea un precedente pericoloso: dimostra alla gente che è possibile battere la politica dei sacrifici*».

Sarebbe questo il motivo di fondo del dissenso con le strutture ufficiali del sindacato. «*Abbiamo avuto molte difficoltà fin dall'inizio* — dicono gli operai — *a coinvolgere gli operatori della seconda lega*».

Ogni accenno al sindacato rischia di diventare un'invettiva. «*E' la prima volta che ho a che fare con questi signori* — dice Lina, una delle operaie — *perché in effetti prima qui dormivamo. Poi ci hanno detto: prendete la tessera, così avete modo di difendere i vostri diritti. Adesso, siamo rimaste tutte deluse. A parole, sono con noi. Poi, a fatti... Quando abbiamo fatto il corteo, c'era una partecipazione massiccia, ma il sindacalista stava in ultima fila, non davanti. Sembrava seguisse un funerale*».

«*Quando abbiamo voluto stampare i manifestini* — interviene un'altra operaia — *abbiamo dovuto salire in lega e far rispettare la volontà che avevamo. Siamo stufi, abbiamo detto, ma non della lotta. Siamo stufi del vostro comportamento*».

La vertenza alla Accarini era iniziata in dicembre, con una richiesta di aumenti salariali, contro il decentramento e per le assunzioni. «*Una piattaforma scomoda* — spiega una delle delegate — *Anche perché nella zona di via Sansovino, dove si trova l'azienda, vi sono un centinaio di piccole fabbriche. Più o meno tutte nelle stesse condizioni. La lotta della Accarini rischiava di coinvolgere anche le altre. Qualcuna aveva già cominciato*».

In un settore dove il lavoro nero è all'ordine del giorno, dove i salari spesso non raggiungono neppure i minimi contrattuali, diventa difficile spiegare perché «si devono fare sacrifici».

«*Sono anni che li facciamo* — diceva stamane un'operaia —. *Ci hanno dato il frigorifero, la cucina, e adesso non ci dànno più la possibilità di pagare la bolletta della luce*».

Alle accuse contro il sindacato, risponde Mario Veglia, della seconda lega, uno degli operatori più coinvolti nel caso Accarini. «*Io non ritengo* — afferma — *che sia possibile dire che abbiamo lasciato soli gli operai. Ci sono stati dei dissensi sul come impostare la vertenza e portare avanti la lotta, è vero. E' per questo motivo che non abbiamo avuto la possibilità di organizzare azioni a sostegno della Accarini e contro i licenziamenti. Quindi, sotto questo aspetto, ritengo che le responsabilità siano da attribuire a tutte e due le parti*».

«*Se gli operai* — continua Veglia — *credono che il loro caso potesse darci fastidio perché rischiava di coinvolgere le altre fabbriche della zona, sbagliano. E' una congettura quanto mai arbitraria, viste le piccole dimensioni della Accarini*».

Lunedì, durante lo sgombero, gli stessi carabinieri hanno detto che se davanti alla fabbrica fossero state mobilitate alcune centinaia di operai, loro non avrebbero potuto impedire il blocco dei camion che portavano via gli stampi.

Veglia ha un moto di stizza: «*A me non interessa cosa dicono*».

ALL'UNIVERSITA'

Radicali sui referendum

Assemblea pubblica, ieri all'Ateneo, organizzata dall'associazione radicale universitaria. Il tema della discussione è stato «La sentenza della Corte di Cassazione in materia di referendum. Ha ancora senso parlare di sovranità popolare?». *L'incontro, deciso alla luce della sentenza che* «salva» *quattro referendum su otto presentati, ha riscosso il consenso di studenti e docenti, primo fra tutti il preside della facoltà di Giurisprudenza, Elio Casetta:* «La nostra facoltà è sempre aperta a discussioni civili».

«Un dibattito interessante, vivace ed equilibrato» *così l'ha definito il professor Giorgio Lombardi, ordinario della cattedra di diritto costituzionale.* «L'importante — *ha proseguito* — è riuscire a realizzare un momento di confronto e di riflessione tra Università e società, a livello scientifico senza prescindere dal tema politico. Una opinione sulla sentenza della Corte Costituzionale? Si può dire che abbia dato la prevalenza alla componente "rappresentativa" del nostro sistema a scapito di quella più genuinamente popolare. Certo la Corte Costituzionale ha, con questo, determinato una vera e propria "modificazione" tacita della Costituzione».

A Torino le salme

I corpi dei tre sventurati torinesi travolti e uccisi da una slavina nel Bellunese giungeranno oggi nel primo pomeriggio a Torino. Verranno probabilmente trasportati all'istituto di medicina legale, da dove poi partiranno i funerali. Tuttavia, fino ad ora, la data e l'ora delle esequie non sono ancora state fissate.

Incontro con Piero Ruggeri

UN PITTORE SCOMODO

«*Parlare di me? Ah no! Qui ci sono i miei quadri, parlino loro...*». E si allontana un po' sghembo, giustamente sdegnato, ad agguantare il cappotto. Dopo un minuto, insieme sulla porta della galleria, ci ripresentiamo: «*Come si chiama lei? Piacere, Ruggeri... Non sarà mica per un'intervista?*».

Non è stato un dialogo facile quello con Piero Ruggeri («*Ho 48 anni, dipingo, insegno al liceo artistico: altro da dire non c'è*»), protagonista tormentato e schivo di una lunga stagione artistica culminata alla fine degli Anni Cinquanta nell'incontro con Saroni e Soffiantino, proseguita poi al ritmo incostante e aggressivo dei suoi irrequieti umori attraverso due presenze ('58 e '62) alla Biennale fino all'approdo in questi giorni alla mostra aperta alla «Bussola» sul tema «*La figura, 1956-1973*».

Tema non casuale poiché, anche se Ruggeri è stato attratto («*irretito*», anzi, secondo il critico Gillo Dorfles) dall'esperienza informale, la figura umana — sconvolta, corrosa, evocata come mito in sferzate di colori violenti — è il filo conduttore della sua pittura, ne diventa il fulcro nelle opere tra il '68 e il '73. Le figure napoleoniche, i marat, sono maschere dall'unico occhio — vuoto e fisso — leggibili come critica sofferta di un'umanità stravolta e priva di senso, come reazione «*alla riscoperta della perversione del potere*» (scrive nella presentazione del catalogo Francesco De Bartolomeis) dopo gli eventi del sessantotto.

Di questo Ruggeri non vuole parlare. «*Cosa vuole che le dica?*», gesticola sarcastico, «*che i miei quadri dicono il silenzio della mia vita?*». E si allontana di dieci passi, fingendosi infastidito, insoddisfatto di questo tentativo di sviarmi. Torna, il sorriso aperto e cordiale, mi prende sottobraccio: «*Come si chiama lei? Piacere, Ruggeri*».

Il silenzio della sua vita. E' il mio primo incontro con Ruggeri, ma non ci casco. Il suo passato, l'impegno, la rabbia, i quadri raccontano una storia diversa, dicono di una voglia di capire, interpretare, trasformare, che non tollera rinunce.

«*Il '68? Non m'interessa, io vivo in campagna, me ne sto in pace, lontano da tutto*». Le realtà di Ruggeri sono sì la campagna, la famiglia, dipingere, ma sono anche il liceo artistico, gli allievi, gli amici pittori, il partito. La difficoltà dell'incontro è il suo rifiuto di raccontarsi a uno sconosciuto, a un «giornalista»: «*Su che giornale scrive? No non me lo dica, non m'interessa, scriva quel che vuole, anzi non scriva niente*».

Va avanti così tutta una sera, in un alternarsi di fughe e di nuove presentazioni, per ricominciare tutto dall'inizio. E non parliamo affatto di Ruggeri. Che bisogno c'è? E' lì, Ruggeri, chiaro, aperto come un libro. E quello che leggo mi va benissimo. Ci lasciamo nella notte, lievemente offuscati da qualche bicchiere in più: «*Come ti chiami? Piacere, Piero*». **m. sp.**

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Fagottini alla piemontese

Ingredienti per 6 persone: 600 gr fesa di vitello; tre mozzarelle; 300 grammi di prosciutto cotto; due tuorli d'uovo; sale e pepe; un bicchiere di spumante Principe di Piemonte Brut. Preparazione: farsi tagliare a macchina dal macellaio dodici fette di fesa di circa 50 grammi l'una e stenderle sul tavolo. Tagliare le mozzarelle e il prosciutto a dadini, pepare leggermente l'impasto, aggiungere i due tuorli, impastare il ripieno, stenderlo sulla carne che verrà poi arrotolata e piegata agli angoli e fissata con stuzzicadenti. Infarinare leggermente i fagottini e farli rosolare dalle due parti. Spruzzarli infine con il bicchiere di spumante e servirli caldissimi. Contorno consigliato: purè di patate.

Ristorante «Del Cambio» - Torino

MUSTAFA' YEHYA

Presenta 18 anni di pittura (affreschi) 1960-1978
alla **Galleria C.O.M.B.A.**

Grande successo di pubblico - Tutti i visitatori riceveranno in omaggio un prestigioso poster a colori

Giudizi e testimonianze:

Da La Stampa: «Un Siriano a Torino»
di **Marziano Bernardi**:

«...Questo artista, formatosi nelle Accademie di Madrid e di Roma, ed alla Scuola di Belle Arti di Parigi, dopo gli incoraggiamenti di **Lionello Venturi** e di **Ungaretti** (il poeta teneva i dipinti di Yehya nella camera da letto per goderseli "al risveglio del mattino quali immagini di un mondo dolce e puro"), ebbe una calda lode di **Giulio Carlo Argan** per l'opera, **Composizione popolare**, esposta alla Biennale di Venezia nel 1964. Il critico insigne dichiarò che l'artista era "sulla giusta strada", e che su una linea nettamente figurativa, realistica risolveva i suoi problemi di stile.
E' quanto si può notare nei dipinti (compresi i soggetti sacri) ora esposti. I temi sono di estrema semplicità e di domestica intimità: donne che stirano, che attendono alle faccende di casa, altre che lavano o appendono panni all'aperto, presso casette rustiche che **sarebbero piaciute** ai pittori toscani di trent'anni fa, da **Soffici a Rosai**. Il colore è intenso, luminoso, fortemente costruttivo nelle masse, naturalistico senza accentuazioni effettistiche, e gli stacchi cromatici, assai accentuati, non compromettono mai la fusione tonale, atmosferica. Il consiglio di Lionello Venturi a Mustafà Yehya "di tenere sempre vibranti i colori", è stato puntualmente seguito».

Da una lettera di **Pierre-Henri Simon**,
Accademico di Francia.

«Al mio rientro in Francia parlai di Yehya a **Picasso**, mostrandogli il catalogo a colori della mostra. Egli tenne per qualche giorno quell'opuscolo e riconsegnandolo mi disse poche parole che racchiudevano indubbiamente un grande discorso di ammirazione: **"E' meraviglioso, stupendo, straordinario. Mi accorgo che esiste ancora qualche artista che sa seguire la propria strada e vocazione"**. Le assicuro che il mio amico, quando gli feci vedere il dipinto che lei mi inviò e che conservo gelosamente — "Pescatori al fuoco sulla spiaggia" — espresse ulteriori apprezzamenti che mi fecero provare un profondo piacere e gustare un motivato orgoglio. E' inutile che io le dica che non ho mai seguito nella mia attività professionale il filone della critica d'arte, però mi consenta che, di fronte a tali visioni artistiche, io possa tranquillamente affermare che i critici sono superflui nel magnificare, nell'indicare, nel predisporre l'animo dell'uomo colto o di quello che non è arrivato al bene della cultura. Sarei felice di poter conoscere l'artista per potergli esprimere la mia gioia e riconoscenza per il suo sublime pennello e per la fiducia nel futuro che riesce ad imprimere nei suoi simili».

«Ad occhi aperti» di **Ungaretti**.

«...Ho voluto tenere con me per qualche tempo i dipinti di Yehya Mustafà per averli in questa stanza davanti agli occhi, prima di addormentarmi la sera e al risveglio del mattino.
Che dolce sensazione al contatto di questo mondo che pur ancora esiste, così dolce e puro, e che le nostre occupazioni ci fanno dimenticare.
...Egli vuole bene ai suoi personaggi e a tutte le sue creazioni; li cura amorevolmente, vive con essi; quasi un rimprovero pacato alla nostra società dei consumi che ha certamente dimenticato quanta parte del mondo ancora soffre.
S'innalza un monito ed un mesto rimprovero attraverso dipinti, che nel tempo s'imporranno ancora, in una società strana e qualche volta assurda».

Dalla lettera di **Lionello Venturi**
del 16 novembre 1960:

«...Guardando le tue tele e la maturità artistica di esse, non mi sarei aspettato che quei bei dipinti potessero essere opere di un giovane appena ventenne.
Mai la fede nella bellezza della campagna, di tutta la campagna della vita quotidiana, senza bisogno del particolare da sistemare, si è affermata con tanta forza. In ogni riflesso, in ogni capanna, in ogni marina, si trova l'elemento della bellezza universale.
Questo mi dice che ha avuto ragione il mio buon Amico a parlarmi di te e della tua pittura con tanto entusiasmo.
...Tu vivi la tua arte non staccandoti nemmeno idealmente dai tuoi soggetti, quindi il tuo stile, il tuo colore ed il tuo mondo non sono soltanto delle sensazioni.
A differenza dei romantici, per te non è valida la teoria dell'Arte per l'Arte; non esiste in ultima analisi nella tua pittura un'astrazione dalla vita. Quindi le tue concezioni hanno certamente radici molto profonde.
...Il tuo è un **messaggio nobile** che deve essere tramandato senza subire distorsioni o evoluzioni incomprensibili.
La tua strada sarà lunga e cerca di percorrerla interamente. Farai bene a te stesso e non creerai delusioni negli altri».

Giulio Argan ha così scritto:

«...Alla XXXII Biennale di Venezia parlando delle sue opere, risaltai il colore, la composizione delle linee e della ricerca del linguaggio moderno mentre ora posso dire che Yehya è sulla giusta strada.
...I ritratti e i paesaggi, sono nettamente figurativi e contengono una carica di pathos che rispecchia l'essenza della sua concezione nel mondo: è un pittore che resta davvero in questo mondo, senza vaneggiare sottili sofisticherie.
I problemi che egli vuol risolvere artisticamente, sono di carattere umano e umanistico, su un piano di realtà concreta anche se talvolta si mostra aggressivo e persino agghiacciante».

Per volontà dell'Artista si praticano **SCONTI** eccezionali.

Galleria «C.O.M.B.A.» Via dei Mille 22 - Torino
Telefono 87.92.83

In sala a parte si presentano anche opere scelte di:
TARANTINO - PINO PONTI - VENEZIANI
FRATEANTONIO - ROCCATI - CARUSO.

E' UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE CON L'ARTE

Per la crisi c'è una corsa al mezzo di recupero, ma i pericoli sono tanti

MI FACCIO L'AUTO DAL DEMOLITORE

GIUSEPPE ALBERTI

Poco prima che scoppiasse l'*austerity* (si era nel 1973) un noto ente italiano aveva predisposto un laborioso studio per rendere le grandi città del Nord prive di «inquinamento» automobilistico: si desiderava, in sostanza, che le vie cittadine fossero pulite, prive di vecchi rottami d'auto abbandonate che pullulavano un po' ovunque (corsi, piazze, strade periferiche e così via).

L'operazione «ecologica» aveva un doppio fine: togliere dalla circolazione vecchie macchine e, se possibile, invogliarne i proprietari all'acquisto delle nuove. L'iniziativa però non ebbe successo proprio per lo scattare dell'*austerity*. In sostanza, chi aveva una vecchia utilitaria finì con l'essere incoraggiato a rimettere in ordine l'auto per arginare gli effetti del caro-benzina (e assicurazione).

Sin qui, tutto regolare. Cosa assai diversa, invece, quando il vecchio «rudere» ha preso la strada che porta a carrozzieri, demolitori e commercianti d'auto privi di scrupoli. Vecchie utilitarie, con organi meccanici e di carrozzeria fuori uso, sono state rimesse in «*ordine*» e poste in circolazione a prezzi assolutamente competitivi. Il parco automobilistico italiano si è quindi improvvisamente arricchito di un gran numero di auto usate, e, purtroppo, pressoché inservibili.

Diciamo subito che la stragrande maggioranza delle «riparazioni» si riferivano alla verniciatura: non importava se la struttura portante era corrosa, instabile e traballante; era solo indispensabile che l'auto appagasse l'occhio con una verniciatura fresca. Non c'è dubbio che questo fenomeno ha fatto aumentare il numero delle vittime della strada, pesando — oltre che per il contributo di sangue — sull'intera comunità per l'intervento di mutue, ospedali e medici.

Le compagnie di assicurazione hanno puntualmente registrato il fenomeno: si è infatti appurato che una grande quantità di vecchie utilitarie venivano coinvolte in paurosi incidenti: auto fuori strada, urti contro piante, scontri. Dal che derivavano conseguenze dannose ai trasportati, al guidatore e, naturalmente, agli altri utenti della strada.

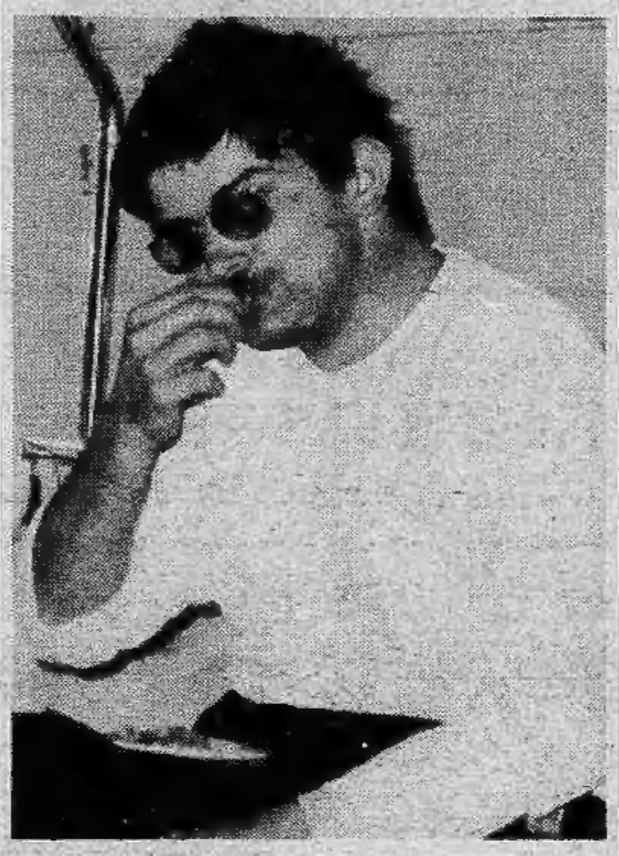
Anche le auto di cilindrata superiore hanno contribuito a volte ad aumentare il numero degli incidenti per la loro non idoneità alla circolazione: potenti «spider», sicure ad alta velocità solo se in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria, sono state rimesse in commercio a dispetto di ogni regola, specie al Codice della strada. Anche in questi casi si constatano sinistri gravi che non hanno spiegazione se non quella derivante dalle cattive condizioni strutturali dell'auto.

La cosa più preoccupante è che moltissimi automobilisti proprietari di questi mezzi, ignorano le disposizioni previste dal Codice della strada: così non vengono rispettati i termini di omologazione, si trascurano principi che caratterizzano l'idoneità alla circolazione (freni, luci, tenuta strada e frenata, parabrezza non omologati e così via).

Dal canto loro, le società di assicurazione debbono, a norma di legge, risarcire il danno procurato.

Bracconiere in Appello

SPARATORE IMMATURO



E' comparso stamane, a piede libero, davanti alla corte d'assise di appello Giorgio Folli, 25 anni, accusato di tentato omicidio per avere sparato un colpo di doppietta al guardacaccia Pietro Barra, ferendolo gravemente. A carico dell'imputato sono state elevate molte altre imputazioni: detenzione e porto d'armi abusivo, caccia senza licenza e fuori del periodo consentito, una ventina di furti d'auto e guida senza patente.

Per questi motivi era già stato condannato a 5 anni e mezzo di reclusione, ma il difensore avv. Bonati ha impugnato la sentenza sostenendo che il Folli doveva essere considerato un immaturo, anche se aveva, all'epoca dei fatti, superato da poco i 18 anni, e quindi merita particolare clemenza.

L'episodio più grave risale — come ha rievocato oggi in aula il consigliere relatore — ai primi mesi del '72, in località Paschero di Cafasse. Il giovane era stato sorpreso con una doppietta calibro 12 dalla guardia Barra che gli aveva contestato la contravvenzione e voleva sequestrargli l'arma. Per tutta risposta il Folli gli aveva puntato il fucile contro e da 5 metri aveva lasciato partire la scarica di pallini che avevano ferito il guardacaccia al fianco. Nello stesso periodo l'imputato aveva rubato molte auto a Torino (dove abitava con i genitori in via Baltimora), a Mondovì, Druento, Novara e nel Varesotto.

Arrestato, aveva ottenuto la libertà provvisoria nel luglio del '73, e pochi giorni dopo, a Druento, nei boschi della Mandria, è stato ferito da alcuni colpi di pistola. Non ha mai voluto dire chi fosse stato a sparargli. Stamane l'avv. Bonati ha chiesto alla corte di derubricare il capo d'imputazione da tentato omicidio in quello di lesioni volontarie.

TACCUINO DEL LETTORE

Conferenza sull'Impresa e l'Europa — Oggi, alle ore 18, presso la sede del Partito socialista italiano, corso Palestro 10, per il «Seminario di formazione sui problemi europei» il professor Francesco Forte parlerà sul tema: «L'impresa e l'Europa».

Poesie di S. Giovanni della Croce — Oggi nella sede dell'Arcsol, via Po 19, alle ore 17.30 avrà luogo un incontro dei soci, mentre domani alla stessa ora nel Seminario della facoltà di Magistero (via S. Ottavio, 20) la dottoressa A. Capocaccia Quadri leggerà e commenterà alcune composizioni poetiche di San Giovanni della Croce.

Cinema per i giovani — Al cinema Cinecocchio, via Valenza 46, avrà luogo questa sera alle ore 21 la proiezione del film di Wojciech Has «Manoscritto trovato a Saragozza». Il film verrà presentato, in anteprima per i giovani, da Sergio Toffetti. L'ingresso a posto unico è di lire 500. La proiezione avviene nel quadro del programma «Cinema Giovani» organizzato dagli Assessorati Gioventù, Cultura e Istruzione del Comune di Torino.

Giaveno:

Ragazza scompare

Proseguono senza successo le indagini dei carabinieri e della polizia sulla sparizione della studentessa ventenne Eugenia Origa, residente con la madre, Domenica Rossetto, a Giaveno in corso Torino 49. Eugenia, una bella ragazza bruna alta uno e settantacinque, capelli lunghi, che frequenta il primo anno di architettura, alle 11 del 3 febbraio scorso era stata accompagnata dall'amica Tiziana Nicola, di 20 anni, abitante in corso Traiano 24, alla fermata del pullman per Giaveno. Da allora se ne sono perse le tracce. La ragazza veste un tailleur a righe, un cappotto color panna, stivali e borsa marrone.

Accuse Flm alla Fiat per l'operaio folgorato

Gravi accuse del Consiglio di fabbrica della Oso Lingotto alla Fiat per l'incidente accaduto lunedì in cui ha perso la vita il caposquadra Emilio De Marchi rimasto folgorato mentre cercava di rimettere in funzione un impianto.

Secondo quanto affermano i delegati sindacali, la macchina che ha causato il mortale incidente funzionava irregolarmente ormai da due mesi costringendo spesso i lavoratori ad avviarla a mano. «Perché la Fiat non è intervenuta?» si chiede in un volantino diramato dalla quinta lega sindacale dei metalmeccanici. «Perché l'azienda non fa una manutenzione preventiva invece di affidare ai capisquadra il collaudo delle macchine?».

La Flm muove accuse anche nei confronti del servizio antinfortunistico: «L'infermeria del quarto piano *(l'incidente è avvenuto al quinto)* alle 8,30 era chiusa e per trovare l'infermiere si è dovuti andare a chiamarlo al pianterreno. Si dirà poi che il lavoratore è stato accompagnato in ospedale da due medici, ma era troppo tardi».

«Oggi la direzione Fiat scarica la responsabilità sul lavoratore accusandolo di essere intervenuto senza autorizzazione», *continua il volantino,* «mentre sappiamo che interventi di questo genere, su queste macchine, erano da tempo affidati ai caposquadra e ai lavoratori addetti. Il Consiglio di fabbrica, interpellando tempestivamente l'ispettorato del lavoro e la pretura, ha impedito s' manomettessero gli impianti.

E' stato anche annunciato che il Consiglio di fabbrica si costituirà parte civile.

Manifestazioni

Alla Galleria «Il Torchio» (corso Moncalieri 3) si è inaugurata ieri una «personale» della pittrice Luciana Leonetti Cibrario. La mostra comprende una trentina di opere. Si tratta di una particolare e interessante pittura-collage.

una ventata d'ottimismo

nel fresco "gusto italiano" di

PASTA DEL CAPITANO

Questo dentifricio buono, anzi ottimo, soddisfa esigenze e gusti diversi. Infatti è preparato in tre tipi:

- nel gusto tradizionale;
- in pasta bianca gradita ai giovani;
- nel tipo per fumatori, allo squisito sapore di menta piperita.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione **"TUTTAFAMIGLIA"**, un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

CAP/77/ /B

Vanno da Claviere a Cesana anche se la strada è chiusa

SCOLARI TRA LE VALANGHE

MARIO DE ANGELIS

Claviere, 160 abitanti, 1800 metri sul livello del mare, uno dei Comuni più piccoli d'Italia (un tempo deteneva il primato) è in crisi per troppa neve: una potenziale valanga, formatasi nei giorni scorsi sui pendii del monte Chaberton, minaccia l'unica strada d'accesso, la statale che da Cesana porta sino in Francia. L'Anas, all'uscita dei due paesi, ha fatto piazzare un cartello: «*Transito vietato dalle 11 alle 16*». E con questo provvedimento, ritenendo che le probabilità di valanghe siano maggiori nelle ore calde, si è scaricata d'ogni responsabilità.

Il cartello ha avuto un effetto immediato: da cinque domeniche gli sciatori disertano Claviere con un danno non indifferente per l'economia di un paese che gravita completamente sul turismo. Ma c'è un aspetto più grave: quello degli scolari che ogni mattina continuano a recarsi alla scuola elementare di Cesana e alle tredici (l'ora più pericolosa, perché più calda) sono riaccompagnati a casa da un genitore che, a turno, li va a prendere.

«*Andremo avanti così fino ad aprile?*» si chiede il consigliere socialista Mario Mioso. Pare che il sindaco Emanuele Brun abbia speso quarantamila lire in telegrammi: ha interessato l'Anas, la Regione, il prefetto di Torino. Ma non ha ottenuto risultati.

La situazione è grottesca. Se il pericolo di una valanga esiste davvero, come l'esperienza degli anni passati fa ritenere, ogni giorno gli scolari di Claviere rischiano la vita. Se il pericolo, invece, non c'è (oppure è superabile provocando artificialmente la caduta di questa valanga) allora è inutile danneggiare così profondamente l'economia di un centro sciistico.

Il consigliere Moiso e il suo collega Panero sottolineano le gravi responsabilità dell'Anas le cui decisioni, anche in merito alla «*valanga di Claviere*» vengono prese a Roma: «*Come possono rendersi conto laggiù di una situazione? Un elicottero dei carabinieri ha effettuato un sopralluogo in quota, ma pare che non ci siano grossi pericoli. In ogni caso* — dicono — *non potrebbero disgregare con un'esplosione quella massa di neve?*».

C'è un altro risvolto, in questa vicenda, che rimane inspiegabile: è l'atteggiamento dei carabinieri e della polizia stradale nei confronti del «*divieto di transito*». Sono tenuti oppure no a farlo rispettare?

Alla sezione di polizia stradale di Torino un sottufficiale ci ha risposto: «*Le nostre pattuglie, quando capitano da quelle parti, fanno rispettare il cartello. Ma l'ordinanza dell'Anas, non ci obbliga a piantonare la zona*».

Abbiamo così interpellato l'Anas. La domanda è stata: «*E' possibile provocare la caduta artificiale di una valanga per eliminare all'origine un pericolo?*». La risposta: «*In casi analoghi squadre di alpini, con mortai, ci hanno provato, ma ci sono voluti molti giorni. Il risultato non è sicuro*». E lo «*scaricabarile*» continua. Ci si rende conto, alla fine, che l'unico provvedimento che si riesce a prendere per prevenire un grosso pericolo è quello di piazzare un cartello. Ha detto il sottufficiale di polizia: «*Ci vorrebbero filo spinato e mitraglie per impedire di passare, ma come si fa?*».

E come si fa a impedire a un intero paese di mandare i bambini a scuola, come si fa ad obbligarlo a rinunciare al proprio turismo perché nessuno interviene? Tant'è, dicono, che ogni tanto il cartello di divieto «*scompare*».

PER I LAVORI INTERROTTI SULLA TORINO-MODANE

Interrogazione al Ministro

Un gruppo di parlamentari torinesi del partito comunista hanno presentato al ministro dei Trasporti un'interrogazione in merito alla sospensione dei lavori per il raddoppio della ferrovia Torino-Modane, nel tratto Bussoleno-Meana.

l'impresa Angiolini-Bertolotti ha interrotto gli scavi di una galleria, motivando la decisione con «l'eccezionale gelata» che impedirebbe il proseguimento dei lavori.

I parlamentari torinesi chiedono al ministro «*quali provvedimenti si intendono assumere in breve tempo per superare gli eventuali intralci ed accelerare la realizzazione dell'opera in connessione con i tempi di costruzione del Traforo autostradale del Frejus*».

Esprimono inoltre «*preoccupazione che l'attuale rallentamento dei lavori assommati agli altri precedenti aggravi ancora di più la situazione della viabilità e dei trasporti in Val di Susa*».

Armato fino ai denti arrestato a Ivrea

E' stato arrestato ieri sera il quarantaduenne Nicola Vanore, sorpreso dai carabinieri di Ivrea in possesso di una pistola calibro 7,65, di una pistola scacciacani, con relative munizioni, e di un lungo coltello a serramanico, nascosti nel borsello. E' stato fermato con Vincenzo Pitarrà, di 30 anni, e Vincenzo Esposito, di 24, mentre era fermo accanto a un falò acceso da due prostitute lungo la strada Bollengo-Piverone. Perquisito, è stato trovato in possesso delle armi.

I cinque sono stati accompagnati in caserma e interrogati, alla presenza degli avvocati Giorgio Oberto Stratta e D'Alessandro, dal procuratore della repubblica dottor Gumina, il quale ha deciso di arrestare solo Vanore, che sarà processato per direttissima martedì prossimo.

Dopo una vita di dolcezza e di sacrificio l'anima forte e umile di

Argentina Quai
ved. Crescimone

si è ricongiunta con il suo Dio. Straziati per l'improvvisa scomparsa, la piangono i figli **Franca, Saverio** e **Margherita**, il genero **Aurelio Zuccollin** e le adorate nipoti **Maria** e **Gabriella**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Mirafiori. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgaretto. Servizio pullman.
— **Torino**, via Pola 5
15 febbraio 1978.

Le famiglie **Avagnina** e **Basso** partecipano al dolore della famiglia Crescimone per la perdita della cara mamma

Argentina Crescimone
— Torino, 14 febbraio 1978.

Anna Maria, Giorgio Ramenghi e figli partecipano commossi al dolore della dottoressa Margherita Crescimone e dei familiari per la scomparsa della cara e stimatissima signora

Argentina Crescimone
— Torino, 14 febbraio 1978.

Maria Conversano
Carla Massaglia
Teresina Croce
Maria Bertoglio
partecipano al dolore della dottoressa Margherita Crescimone e famiglia.

Partecipano al dolore di Franca, Margherita, Saverio per la perdita della cara MAMMA:
Elisa, Marilena, Enzo, Francesca, Armanda, Ezio
Giovannina, figli e famiglie
Mina Deambrogio

La **FIAT - Settore Automobili - Gruppo Meccaniche - Dirigenti e Collaboratori** tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Saverio Crescimone per la scomparsa della mamma signora

Argentina Quai
ved. Crescimone
— Torino, 13 febbraio 1978.

Si associano:
Gian Matteo Alessandria
Carlo Besuzzo
Ferdinando Boglione
Luigi Campanile
Anna Lucia Casassa Monr
Maria Casi
Lodovico Cerruti
Mario Cerruti
Riccardo Cestelli
Luciano Dalla Libera
Emilio Deaglio
Angelo De Giulio
Amedeo Di Mase
Ermenegildo Falcetti
Silvia Fantin
Giuseppe Fogliato
Pier Giorgio Folco
Sebastiano Garza
Angela Innocenti
Paolo Luchena
Pier Giorgio Magnetti
Vittorio Manino
Stefanina Moccioigo Giordano
Alessandro Musso
Giuseppe Negro
Rita e Luigi Nocenzo
Alessandro Patanè
Giacomo Pazienza
Filippo Penna
Luciano Perono
Remo Quagliattini
Alberto Rina
Armando Rosaletti
Andrea Rovei
Pasquale Santagata
Felicina Signa
Rinaldo Spagna
Marino Ternavasio
Giuseppina Torasso Pugliese
Walter Turchetti
Franco Uberto
Tommasino Valinotto
Renzo Valle
Silvano Voglino
Giuseppe Zanoro

Il Settore Automobili - Gruppo Meccaniche - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Saverio Crescimone per la scomparsa della mamma signora

Argentina Quai
ved. Crescimone
— Torino, 13 febbraio 1978.

Si uniscono al dolore della dottoressa Crescimone le famiglie **Rinaldi, Ramassotto, Osella, Fagiano, Fiandino, Cappello** e **Sergio Berioia.**

Anna e **Dario Osella** partecipano al dolore della famiglia Crescimone.

Franco e **Anna De Barberis**
Armando Testa
Lidia De Barberis
e tutti i **Collaboratori** dello Studio Testa, vicini alla dottoressa Margherita Crescimone, partecipano al suo dolore.
— **Torino**, 13 febbraio 1978.

Sorretto dalla fede dopo anni di sofferenze sopportate con esemplare coraggio e cristiana rassegnazione serenamente è mancato

Raffaele Marra

Per sua espressa volontà dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti l'adorata moglie **Teresa Caraccio**, la sorella **Jolanda** con **Mario**, il fratello **Gino** con **Franca**, la cognata **Adelina**, i nipoti **Maria Pia** con **Valerio, Luciana** con **Eraldo, Nuccio** con **Daniela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Landi che l'ha seguito con affettuosa premura.
— **Torino**, 13 febbraio 1978.

Francesco Desiderio e gli amici di Gina dell'**Accademia Albertina** partecipano commossi al suo dolore.

La famiglia **Cassano** partecipa al lutto della famiglia Marra per la perdita di

Raffaele Marra
— Torino, 14 febbraio 1978.

La famiglia **Bonsano** partecipa al dolore del dottor Luigi Marra per la scomparsa del fratello

Raffaele Marra
— Torino, 14 febbraio 1978.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Colli in Della Rocca

Ne dànno il triste annuncio il marito **Lino** con la figlia **Carmelina**; la mamma; le sorelle **Arturo** col marito **Mario Tibaldi, Teresina** col marito **Renzo Sacchi** e figli; i cognati **Torino** e **Salvatore Della Rocca** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Sommariva Perno con partenza ore 14 ospedale Molinette Torino.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

E' cristianamente mancato

Pietro Matta

L'annunciano la moglie **Adelina**, la figlia **Elda**, il genero **Remo** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, largo Brescia 47, giovedì alle ore 14 per Tonengo d'Asti dove si svolgeranno i funerali alle ore 15.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Serenamente è mancata

Maddalena Fusano
ved. Furetta

La piangono le figlie **Pina, Rosaria** e **Concetta**, genero, gli adorati nipoti **Graziella** e **Luciano**. Funerali giovedì 16 ore 10,15 parrocchia Sant'Anna. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 13 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Caterina Vietti Sacconi

A funerali avvenuti ne dànno la dolorosa notizia il marito, sorelle e nipoti
— Torino, 11 febbraio 1978.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Dario Novo

Ne dànno il triste annuncio l'adorata moglie **Adriana**, la suocera **Rosina Geninatti**, i cognati **Gino** e **Bruno** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Giaveno, via Vittorio Emanuele 71.
— **Giaveno**, 14 febbraio 1978.

I cugini **Michele** e **Silvana Geninatti** sono vicini ad Adriana e famigliari nel loro dolore.

Giovanni Ughetti e famiglia partecipano al dolore.

Irene **Carlo Ruggero Pagliari** sono vicini ad Adriana partecipi per la scomparsa del caro **DARIO.**

Gli **Agenti Sesi** di Torino partecipano con tanta tristezza la scomparsa del collega

Dario Novo
— Torino, 15 febbraio 1978.

Orfeo ed **Irma Ricci**
Cesare e **Franca Tinivella**
partecipano al dolore della signora Adriana per la morte dell'amico e collega

dott. Dario Novo
— Torino, 14 febbraio 1978.

Gianni Guido Germano Fenoglio e famiglie partecipano al dolore di Adriana per la perdita del caro **DARIO.**

I cugini **Faccio** addolorati partecipano al grave lutto per l'immatura perdita del carissimo **DARIO.**

Enzo, Sergio Bevilacqua e famiglie fraternamente vicini ad Adriana ricordano con affetto e rimpianto il caro amico **DARIO,**

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Adriana per la scomparsa del consorte

dott. Dario Novo

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i Soci tutti del **Lions Club Torino Superga.**
— **Torino**, 14 febbraio 1978.

I cugini **Giuseppina Carrera** e **Van Hooydonck** prendono viva parte al dolore di Adriana per la perdita del caro **DARIO.**

Carlo, Adriana, Franco, Maria Luisa Vernero vicinissimi al dolore di Adriana, piangono la scomparsa del fraterno amico **DARIO.**

Partecipano affettuosamente al dolore di Adriana i cugini **Ida, Mario, Giuseppe Prever** con rispettive famiglie.

Famiglia dott. **Quadretti** partecipa grave lutto.

Cristianamente è mancata

Orsola Poncini ved. Barra

Ne dànno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 alle ore 14,30 da ospedale Martini (via Tofane) indi la salma proseguirà per Scurzolengo.
— **Torino**, 13 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Luciano per la perdita della cara **MAMMA** gli amici:
Pierino Abbate
Guido Arese
Giovanni Contratto
Teresio Cottino
Alberto Fioretti
Paolo Fungo
Giancarlo Gallo
Augusto Gribaudo
Rino Machetto
Enrico Noto
Luigi Rinaldi
Renato Rolando
Aldo Serra
Giacomo Saffiantino

Le famiglie **Dalla Riva, Ferino** e parenti tutti annunciano la tragica scomparsa del loro caro

Rosa Vittoria
Massimo Ferino
ed
Emilio Dalla Riva

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 nel cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Giacomo Cafasso e **Luigi Scavino** partecipano al dolore dei familiari, ricordando la grande sensibilità della signora Ferino, ottima collaboratrice.

Adriana Terzengo piange la scomparsa di **RESY**, collega e amica indimenticabile.

Gli **Amici** e i **Colleghi dell'Enel** di Torino partecipano costernati al dolore dei familiari di **RESY.**

Condomini, inquilini, amministratore di corso Turati 53, profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari.

Egidio Egidi partecipa al lutto che ha colpito il geom. Sergio Ferino per la dolorosa perdita del suoi cari.

La **Società Costruzioni e Impianti S.p.A. Fiat Engineering - Dirigenti e Collaboratori** tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il geom. Sergio Ferino per la tragica scomparsa della moglie, del figlio, del suocero.

Rosa Vittoria Dalla Riva
Massimo
Emilio Dalla Riva

Dirigenti e **Colleghi** della **Direzione architettura e urbanistica Fiat Engineering** partecipano profondamente commossi al dolore di Sergio.

I **vecchi amici** e colleghi di lavoro di **Torino** e **Milano** commossi si uniscono affettuosamente a Sergio nel suo tragico dolore.

E' improvvisamente mancato

Loris Clementi
anni 32

Addolorati ne dànno il triste annuncio: moglie, papà, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Gli zii **Giovanni** e **Leone** piangono il loro caro nipote **LORIS.**

Titolari, Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **S.a.s. Cametal** partecipano con profondo cordoglio al dolore del contitolare signor Ermes Clementi per l'immatura scomparsa del figlio **LORIS.**

La famiglia **Bonelli** partecipa al profondo dolore dell'amico Ermes e dei famigliari tutti per l'improvvisa perdita del figlio **LORIS.**

Renzo e **Monique Brino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Angelo Giordanino

Condomini, inquilini e **Amministratore** di corso **Montevecchio 62** partecipano al lutto dell'arch. Giordanino per la perdita del **PADRE.**

La ditta **Catelo** partecipa commossa al dolore del signor Giulio per la perdita del padre, signor

Guido Gianola
— Torino, 14 febbraio 1978.

Annamaria e **Giovanni Testa** fraternamente vicini a Giulio nel grande dolore ricordano commossi l'operosa figura del **PADRE.**

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cavagnero

Danno il doloroso annuncio la moglie **Iole**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, la famiglia **Fonzo** e amici. I funerali oggi mercoledì 15 ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Si uniscono al cordoglio **Angelo, Liliana Montale.**

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo

Giovanni Cavagnero

e ne ricorda l'opera assidua e preziosa quale consigliere e cassiere del gruppo.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Maria, Salvatore Carpano e figli piangono con Nina e Sergio la perdita del fratello **AMICO.**

E' mancato

Francesco Cocco

Addolorati lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 Cimitero Sud.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Il **C.O.C. Culturel odeon club, l'AS.OD.IT. Associazione odontotecnici italiani** partecipano con profondo cordoglio al lutto del collega Sergio Cocco per la scomparsa del padre

Francesco Cocco
— Torino, 14 febbraio 1978

Partecipano gli amici:
Sergio Arienti
Piero, Elena Cavallo
Guglielmo Giuliano
Giovanni Gola
Giorgio Mondino
Gianfranco, Elena Previdelli

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Sartore (Pinin)

Lo piangono: la moglie **Luigia**, il figlio con la moglie, la nipote **Gabriella**, parenti, cugini e amici tutti. Funerali giovedì 16 ore 8,45 da ospedale Molinette.
— **Torino**, 14 febbraio 1978.

Le famiglie **Mascarone - Repaci** e **Billia** si uniscono al dolore di mamma Luigia e Tino.

E' serenamente mancata

Elsa Pecchio nata Vola

Con dolore l'annunciano il marito **Nino**, i figli **Ermanno, Marisella** con il marito **Franco**, sorella e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale San Giovanni via San Massimo mercoledì 15 corrente alle ore 14 per Chialamberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Testera
anni 83
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Ugo** e **Dino** con rispettive famiglie. La cara salma sarà al cimitero generale di Torino casa mercoledì 15 alle ore 15,30.
— **Torino**, 14 febbraio 1978.

Coniugi **Conti Pozzo, Giusi** e **Bruno Conti**, coniugi **Borgo** partecipano al lutto delle famiglie Testera.

Nino Oliveri piange con infinito dolore la perdita del caro

Totò Marano
— Torino, 14 febbraio 1978.

La **Lancia S.p.A. - Dirigenti** e **Collaboratori** tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito il geom. Michele Bossotti per la scomparsa del padre

Giacinto Bossotti
— Torino, 14 febbraio 1978.

E' mancata

Rosa Galetto ved. Broglio

Lo annunciano: i figli **Domenico** e **Maria** con le rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, Santuario San Pancrazio.
— **Pianezza**, 15 febbraio 1978.

Partecipano gli amici:
Ernesto Balma
Piero Balocco
Anita e **Marinella Barocco**
Mario Borello
Enrico Bronzino
Mario Bronzino
Aldo Boccardo
Giuseppe Busso
Domenico Clerico
Nino Chiabotto
Giuseppe Cambrano
Mario Carino
Mario Canavesio
Carlo Perino
Piero Scavarda
Luigi Denis
Vincenzo Sacco
Leopoldo Sacco
famiglia **Bruni**

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Settimo in Adamo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, figlio, fratello, cognata, suocera e cugini **Pierino** e **Caterina**. Funerali giorno 16 ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Gli **Bertero, Cordone, Tabario** e rispettive famiglie, ricordano la cara **AUGUSTA.**

Famiglie **Bertero Franco, Vittorio** e figliuccia **Paola** partecipano al dolore dei cugini Adamo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arebi De Luca
Aprile Abdulkerim

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, cognata e parenti tutti.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Anna Maria e **Giorgio Monziani** sono vicini a Sergio e Isabella Arebi in questo triste momento.

I cognati **Caselia** e famiglia **Mapelli** partecipano al dolore di Iole.

E' mancato

Michele Pescarmona
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie, la figlia, figlio, nuora, sorella, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 15 ore 16 da corso Monte Grappa 54 (non fiori ma opere di bene). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1978.

Il giorno 12 febbraio dopo breve malattia è mancata

Cristina Novarino
ved. Pesce
di anni 88

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia **Leonia** col marito **Aldo Virano**, la nipote **Ester** col marito **Franco Sorzana** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Maria Murru, Lella Campana e figli prendono parte al dolore dei familiari per la morte della cara **NONNA.**

I **Condomini** di via **Sinco 9** partecipano al dolore della famiglia.

Mimma Mori, Anita, Cina, Cielia Umberto, Mariapia Gigi, Mimma, Piera, Pina, Vanna, Piera partecipano affettuosamente al dolore di Leonia e Aldo.

Affettuosamente vicini **Attilio Mariuccia Bezzi.**

ASCOLTATI I TESTIMONI, PER L'UNICO IMPUTATO

Strage di Alessandria P. M. ha chiesto l'ergastolo

PAOLO LINGUA

GENOVA — Ergastolo per Everardo Levrero, il trentaduenne genovese, unico sopravvissuto dei detenuti che tentarono la folle evasione, che terminò poi con una strage, dal carcere di Alessandria, nella notte tre il 9 e 10 maggio del 1974. Questa richiesta è stata avanzata dal pubblico ministero dott. Carlo Barile, il quale ha cominciato la sua requisitoria nella tarda mattinata, dopo che l'escussione dei testi è stata più rapida del previsto. Il dott. Barile ha iniziato con tono pacato il suo intervento rovesciando completamente quella che poteva essere apparsa agli spettatori del processo l'impressione del primo giorno. Ieri un pò tutti i testimoni erano ruotati sulla partecipazione più o meno attiva avuta da Everardo Levrero nella vicenda.

Come noto, i detenuti che si erano liberati, oltre al Levrero, erano il sardo Concu e il siciliano Domenico Di Bona. I due, armati di una rivoltella a tamburo e di molti proiettili, avevano tenuto gli ostaggi sotto la minaccia delle armi e poi avevano dato il via alla carneficina: Concu era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con i carabinieri che tentavano di liberare gli ostaggi, mentre Di Bona, al momento dell'ultimo assalto s'era tolto la vita sparandosi al capo.

Dagli interventi dello stesso don Mario Martinengo e degli altri testimoni, era apparso che il Levrero, il quale era armato soltanto di due coltellacci, aveva avuto un ruolo secondario nella vicenda e si era immediatamente arreso agli stessi secondini che aveva prima sequestrato.

Oggi invece il pubblico ministero ha cambiato completamente l'atmosfera del processo, ha inchiodato Levrero sotto le sue responsabilità enumerando tutti gli aspetti aggravanti dell'azione cui aveva preso parte. Ha detto che Levrero fu complice di Concu e di Di Bona sin dal primo momento nell'elaborazione del piamno di fuga, collaborò con loro attivamentre al sequestro degli ostaggi.

Il dott. Barile s'è soffermato a descrivere le terribili ore d'angoscia passate dall'assistente sociale Graziella Giaroia, dal brigadiere Gennaro Cantiello, dall'appuntato Sebastiano Gaeta ed anche dal medico Roberto Gandolfi, che s'era consegnato volontariamente ai rivoltosi, e l'insegnante del carcere, Pier Luigi Gatti, tutte vittime di quel drammatico giorno. Il dott. Barile ha insistito sulla partecipazione e sulla responsabilità piena di Levrero,indipendentemente dal fatto che egli poi materialmente non abbia sparato sulle vittime, ma lo abbia fatto invece Concu e Di Bona.

A metà della requisitoria il dot. Barile si è rivolto ai giudici dicendo che è l'unica possibile richiesta, considerati tutti gli altri reati di cui si è macchiato il Levrero, oltre al concorso in omicidio aggravato (cioè sequestro di persona, minacce, violenza a mano armata, tentativo di evazione, detenzione abusiva di armi, ecc., ecc.). Il Levrero ha ascoltato le parole del magistrato senza alzare gli occhi da terra. E' apparso molto meno baldanzoso e sicuro di sé rispetto a ieri. Quando il magistrato ha pronunciato la parola ergastolo, gli occhi dell'imputato si sono inumiditi ed egli si è strofinato il volto con le mani chiuse nelle manette.

Nella prima parte della mattinata, oltre ad alcuni testi minori, c'è stata la deposizione del procuratore generale della Repubblica di Alessandria, dott. Buzio. Egli ha rovesciato l'impostazione che era stata data da alcuni testi ieri, difendendo le decisioni che erano state prese dal procuratore generale di Torino, Reviglio della Venaria e dal comandante dei carabinieri, generale Carlo Alberto Della Chiesa, i quali avevano disposto l'irruzione per non cedere al ricatto dei detenuti in rivolta. Il procuratore Buzio ha detto che quella era l'unica via d'uscita, che non si scende a patti con i detenuti e che l'operazione fu compiuta con tutte le cautele possibili e che solo, per fatalità si risolse in una strage.

Le stesse dichiarazioni del procuratore generale Buzio sono state riprese come argomentazione a sostegno della tesi del pubblico ministero. Il dott. Barile dovrebbe terminare la sua requisitoria nella seconda parte dell'udienza, nel pomeriggio. Non si sa ancora se nel tardo pomeriggio inizieranno a parlare i difensori dell'imputato.

Genova. Everardo Levrero, 32 anni, genovese, unico imputato per la strage

RISCHIA DI DIVENTARE UN PARCHEGGIO

Verrà restaurato o demolito il teatro «Sociale» di Mondovì?

GIORGIO TINO

MONDOVI' — Restaurare il teatro o demolirlo per fare posto a un'area destinata al parcheggio? E' l'interrogativo al quale saranno chiamati a rispondere gli amministratori comunali di Mondovì se andrà in porto l'iniziativa intrapresa da alcuni abitanti del rione Piazza — il centro storico sulla collina — che stanno raccogliendo firme per chiedere al sindaco di fare piazza piluta di quanto resta in piedi del vecchio teatro sociale risolvendo così uno dei problemi cronici del Borgo medioevale.

Per il momento, comunque, la petizione non è ancora arrivata a Palazzo di Città e per l'assessore alla cultura dott. Italo Morena il progetto di restauro resta l'unico per il quale lavorare. Costruito nel 1847, su progetto dell'ing. Giovanni Battista Gorresio, il Teatro Sociale costò 43.500 lire, sborsate da 45 azionisti che disponevano ciascuno di un palco e pagavano una quota annuale di 20 lire.

I primi anni di attività furono contrassegnati dal successo più insperato, destinato a crescere nel tempo fino ai primi decenni del Novecento, con spettacoli teatrali e lirici di prim'ordine. Nel 1933 il Sociale era ancora frequentato e per aumentarne la capienza fu abolita una decina di palchi e venne costruita una galleria centrale (costo dei lavori 50 mila lire) che poteva contenere cento posti in più. Dopo la guerra i primi segnali della crisi: il sipario calò per l'ultima volta sui gorgheggi della opulenta Lina Pagliughi, poi il teatro venne abbandonato dalle compagnie, tanto che negli Anni 50 gli azionisti decisero di venderlo al prezzo di 4 milioni.

Una cifra giudicata eccessiva dall'amministrazione comunale di allora e il teatro restò senza acquirenti, con i monregalesi divisi tra chi era favorevole al restuaro e chi invece suggeriva di demolirlo per far posto al nuovo istituto tecnico, poi costruito altrove.

Adesso gli eredi dei soci fondatori sarebbero disposti a cedere gratuitamente il locale al Comune che ha già anche approvato un progetto di massima per i lavori di restauro, ma i monregalesi sono nuovamente divisi e dalla parte di chi preferirebbe demolire, pesa decisamente a favore l'alto costo dei lavori di recupero che nessuno finora ha saputo quantificare, ma che dovrebbe aggirarsi su qualche centinaio di milioni: cioè sempre troppi per un Comune con il bilancio in deficit.

Meno passeggeri sui traghetti

Il turismo in crisi sul Lago Maggiore

ARONA — (g.r.) *Si sta promuovendo ad Arona una tavola rotonda e assemblea aperta per cercare d'individuare le vere cause della notevole recessione di passeggeri sulle motonavi dell'intero bacino del Lago Maggiore nel corso del 1977.*

Infatti durante lo scorso anno si sono registrati 124.774 trasportati in meno rispetto al 1976. Quali le vere ragioni, pur considerando l'indice di flessione generale nel movimento turistico locale? Da parte sua la direzione della Navigazione Lago Maggiore ha già deliberato di potenziare i servizi in vista della prossima stagione, nella speranza di poter soddisfare tutte le esigenze turistiche. La corsa internazionale Arona-Locarno sarà effettuata con un aliscafo e con una motonave. Inoltre si spera di poter approntare un altro aliscafo con portata di 180-200 passeggeri, il doppio della capacità rispetto agli attuali quattro aliscafi in servizio.

Infine, nel nuovo e capace cantiere di Arona, si stanno completando le strutture a terra per concentrare tutta l'attività cantieristica e direzione. Attualmente si stanno rimettendo a nuovo, per l'apertura ufficiale della stagione che avverrà a Pasqua, tutti i battelli in dotazione che sono allineati fianco a fianco nel cantiere di viale Repubblica.

Apre la fila il piroscafo Piemonte, il quasi centenario scafo, rifatto elegantemente in stile belle époque *per matrimoni, serate danzanti, convegni e gite turistiche speciali (il «Piemonte» può trasportare 500 passeggeri). Poi, via via, due grandi battelli con cabina panoramica ed aria condizionata della capacità di 750 passeggeri, quindi altre due motonavi (portata 850 turisti), quattro battelli di portata media (dalle 400 alle 500 persone), sei motonavi della serie «Alpino», cinque traghetti dei quali uno a due ponti, quattro aliscafi, tre motoscafi veloci di grossa portata, una nave-officina.*

Santhià: curiosità in Comune per il voto sul bilancio '78

CIGLIANO — (p.a. r.) Il Consiglio comunale di Santhià è stato convocato dal sindaco Mario Bianco, indipendente di sinistra, per venerdì alle 21. Gli argomenti previsti sono tutti di ordinaria amministrazione. Il più importante, comunque, riguarda la nomina dei rappresentanti del Comune in seno al distretto scolastico.

L'argomento più atteso, il bilancio di previsione per l'esercizio 1978, non compare ancora all'ordine del giorno e sarà discusso in una futura seduta. L'importante documento finanziario è già stato affrontato e sviscerato nel corso di riunioni e incontri con i rappresentanti sindacali e di categoria. Il bilancio era stato impostato sulla cifra di un miliardo e seicento milioni, con un disavanzo di circa cento milioni; ma, in base al recente decreto ministeriale sulla finanza locale, esso è stato riveduto, ridimensionato a un miliardo e duecento milioni e posto in pareggio, come impone il decreto stesso.

Assai interessante, secondo l'opinione pubblica, sarà vedere all'atto della sua presentazione in Consiglio quali voti otterrà; l'attenzione di tutti è rivolta, ovviamente, al rappresentante socialdemocratico che già in passato, con il suo voto «a sorpresa», mandò i sei democristiani ed i quattro indipendenti di sinistra (sindaco Mario Bianco compreso), costituenti la giunta, in maggioranza. Se il rappresentante del psdi continuerà con il suo appoggio a far sì che resti in piedi quella maggioranza che oggi vede all'opposizione i sei comunisti coalizzati con i tre socialisti (ex sindaco Cortissone compreso), è quanto, incuriositi, si domandano i cittadini di Santhià, dato che le posizioni che il psdi assumerà in Consiglio, venerdì prossimo, saranno già una «verifica» di quanto potrà succedere in futuro.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
AMBRA: Bug, l'insetto di fuoco.
CORSO: Giulia.
CRISTALLO: Cinque dita di violenza.
GALLERIA: L'isola del dottor Moreau.
MODERNO: Good bye e Amen.

ACQUI TERME

ARISTON: Aspettando Godot.
CRISTALLO: Un taxi color malva.
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cipolla colt.
NUOVO: Confessioni di una monaca adolescente.
POLITEAMA: Sahara cross.
VITTORIA: Mac Arthur: il generale ribelle.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: I cannoni di San Sebastian.
IRIS: Il turido e l'americano.
ITALIA: Il male.
MODERNO: La selvaggia.

OVADA

LUX: Tre matti in un collegio femminile.
MODERNO: Una questione d'onore.
TORRIELLI: Blade: il duro della Criminalpol.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Io sono il più grande.

TORTONA

MODERNO: Gli anni in tasca.
SOCIALE: Spett. teatrale: «Quel diavolo di Santarellino».
VERDI: Bocca di velluto.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Concerto di fuoco.
TEATRO: Emanuelle nera.

CUNEO

CORSO: Allegro ma non troppo.
FIAMMA: E la notte si tinse di sangue.
ITALIA: La ragazza dalla pelle di corallo.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Spermula.

ALBA

CORINO: Cuginetta, amore mio.

FOSSANO

ASTRA: Quell'ultimo ponte.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

CORSO: Il vizio di famiglia.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Ecco, noi per esempio.

SALUZZO

CIVICO: La guerra di Gordon.
ITALIA: Karatè a Shangai.
SPLENDOR: chiuso.

ASTI

LUX: Via col vento.
POLITEAMA: Confessioni di una ragazzina.
SALONE: L'ultima Odissea.
SPLENDOR: Ragazza alla pari.
TEATRO: Il male.
VITTORIA: Madame Claude.

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: I Choch.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Il corvo.
LUX: riposo.
SOCIALE: L'idolo di Acapulco.
VERDI: La battaglia della Manciuria.

NOVARA

ASTRA: Spermula.
COCCIA: Giulia.
ELDORADO: Forza Italia.
FARAGGIANA: Delirius.
VITTORIA: RIPOSO.
S. CUORE: Rocky (versione inglese).

ARONA

MODERNO: La figliastra.
LUX: Stazione di servizio.
ROMA: Sesso in corsia.

AOSTA

CORSO: Il corsaro nero.
GIACOSA: Appassionata.
SPLENDOR: Riposo.
ITALIA: La dolcissima Dorotea.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Che bona se incontri gli Orsi.

BIELLA

APOLLO: Le notti porno nel mondo.
IMPERO: I ragazzi del coro.
MARCONI: Jory.
MAZZINI: La fine del mondo...
ODEON: L'orca assassina.
SOCIALE: Spettacolo di prosa.

SAVONA

DIANA: In nome del Papa Re.
ELDORADO: Cugina cugino.
ARS: Genova a mano armata.
ASTOR: Il paradiso del piacere.
OLIMPIA: L'animale.
JOLLY: Il colpo grosso del marsigliese.
FILMSTUDIO: L'amico di famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: L'anatra all'arancia.
RITZ: Vizi morbosi di una governante.

ALBENGA

ASTOR: La polizia ha le mani legate.
AMBRA: Broglaccio d'amore.
CRISTALLO: Un amore targato Forlì.

IMPERIA

ROSSINI: Via col vento.
CENTRALE: La mia droga si chiama Julie.
AMBRA: Papillon.
IMPERIA: La grande avventura.
DANTE: Napoli spara.

SANREMO

ARISTON TEATRO: In nome del Papa Re.
CENTRALE: L'ultima Odissea.
SANREMESE: Salon massage.
ORFEO: L'animale.
SUPERCINEMA: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
LUX: Oh mia bella matrigna.
ASTRA: Madame Claude.
MIGNON: Abby. La storia di una donna posseduta.
RITZ: L'uomo, la donna, la bestia.

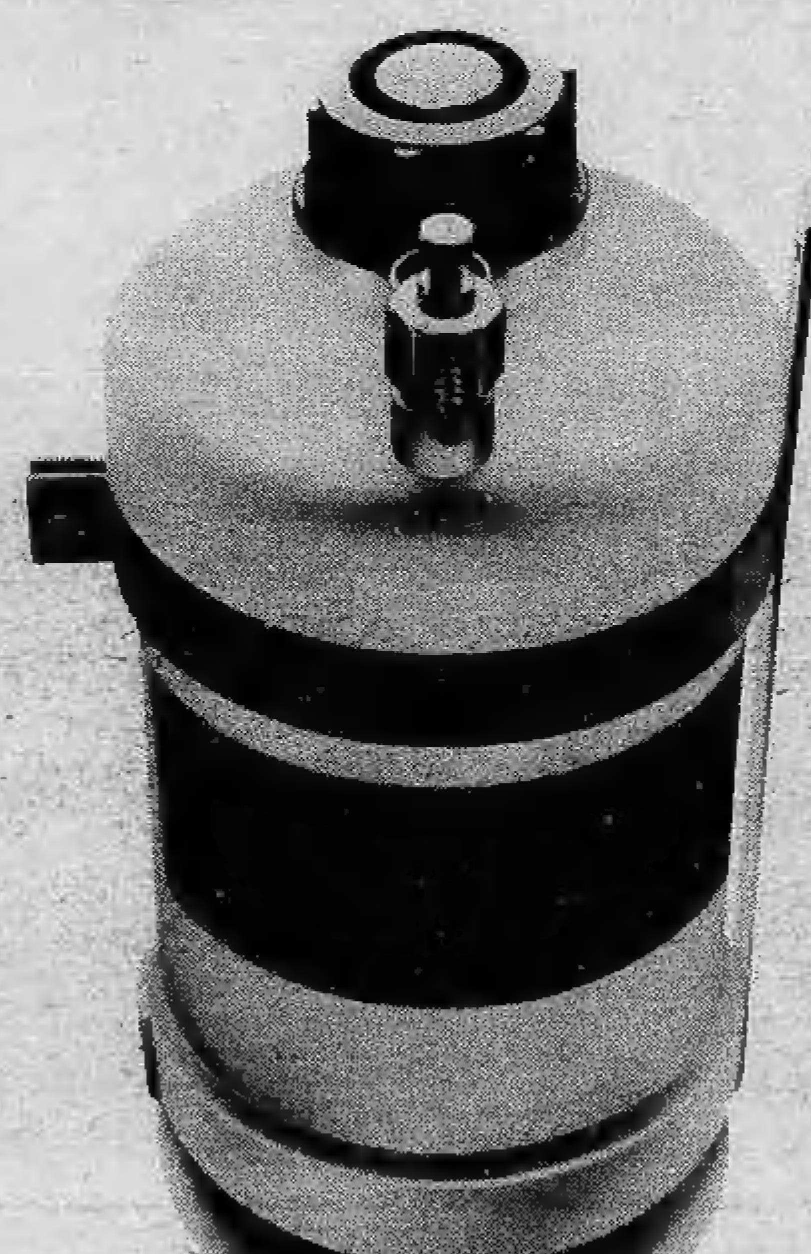
MECCANICI: IL PREZZO DELLA BENZINA NON DIPENDE SOLO DALLA CRISI. SE AVETE "IN CASA" V.I.T., DIPENDE ANCHE DA VOI.

Il discorso è molto semplice: V.I.T. è un dispositivo frutto della più avanzata tecnologia - che consente un effettivo risparmio di benzina.

Oltre che partenze più facili, scarichi più puliti e quindi un motore che dura di più. Come?

Ecco qua. V.I.T. introduce nei cilindri, durante l'accellerazione, un vapore che aumenta la combustione, aumenta l'infiammabilità della miscela benzina/aria, così che la benzina che entra nella camera di scoppio brucia al massimo.

V.I.T. Vi interessa? Telefonateci subito!



V.I.T.
Turbo Vapor Injector
INTERGEST S.P.A.-MILANO

CERCHIAMO OFFICINE PER CREAZIONE CENTRI DI MONTAGGIO E PUNTI VENDITA PER ESCLUSIVE DI ZONA. TELEFONATECI SUBITO - TEL. 02/222566

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurolinsarda spa, via Sacchi 58, Torino, tel. 594.760 598.918.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari triennali prestiti su auto prestiti fiduciari garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza FINCOTEX AUTO corso Francia 15. Tel. 760.203, 779.826.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari FISET S.P.A. piazza Statuto 10 tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A.A. SERIETA' e rapidità per qualsiasi tipo di finanziamento. Prima informatevi altrove dopo da noi vi fermerete. Fipat, via Garibaldi 59 (piazza Statuto), tel. 518.290 538.422.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32 Torino.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza: sei fra amici. Telefonare 542.769.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17. Tel. 541.294 553.212.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cofin via Guastalla 17, tel. 831.294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio via Frejus 5. Tel. 442.524.

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 concede con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Telefonare 596.212.

IMMEDIATAMENTE MOFINA finanziamenti dipendenti casalinghe, commercianti, artigiani, via C. Alberto 38. Telef. 533.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato piazza Statuto 24. Tel. 472.180, 472.181.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti FINANZIARIA AMICA Finamoni, corso Sebastopoli 37. Telefonare 636.355.

3 Aziende, negozi

A.A. GMP acquista vende per conto di primaria clientela industrie negozi esercizi. Offre correttezza serietà ed esperienza. GMP, corso Vinzaglio 15, telefono 538.821.

A. PIOSSASCO occasione cedo macelleria causa motivi familiari. Telefonare 309.9868.

BAR super alcolico bellissimo arredatissimo incasso 200 mila giornaliere cedo anticipando 15 milioni contanti. Telefonare 537.213 517.280.

BAR super con alloggio orario ridotto vicino ospedale possibilità di forte lavoro cede Studio Rodi 321.867 - 326.804.

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria spazioso su corso zona Santa Rita vicino scuole cede Studio Rodi 326.804.

CEDESI negozio alimentari frutta e verdura causa trasferimento. Tel. 768.931.

CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia prezzo mite. Tel. 768.931.

DROGHERIA zona Lucento mezze scaffalatura vera licenza blocco 5 milioni. Tel. 544.958.

4 Terreni

A 2 passi da Torino (Volpiano) vendiamo terreno fronte comunale con cinta 2 laghetti alberi alto fusto totale mq 24.600 adatto pesca sportiva campi tennis piste go-karts allevamento bestiame e costruzione capannoni agricoli. 36 milioni 500 mila. Tel. 761.459.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcase 747.148.

PRIVATO compra muri negozi capannoni pagamento contante. Tel. 254.154.

offerte

A L. 800 mq affitto capannoni magazzini nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 011 517.803.

A. VENDO locali uso ufficio liberi centralissimi corso Vinzaglio composto da 6 vani e servizi mq 170. Edil-Case tel. 548.154.

CAPANNONE di mq 1500 da risistemare con 5000 mq terreno sito in comune di Cambiano fronte statale To-Ge vendo con forte dilazione ed eventuale mutuo. Per informazioni. Tel. al 657.472.

CASALEGNO via Vanchiglia, basso fabbricato libero mq 50 con servizio esterno (interno cortile) lire 10.000.000, facilitazioni di pagamento. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CONSULEDILE 533.322 vende via Galvani 12 bis quasi angolo via S. Donato muri negozio 8 milioni 500 mila, facilitazioni.

FASANO 694.670 stabilimento industriale nel Vercellese: 2500 mq altezza mt 8 due palazzine cabina terreno 25 mila 500 mq (8300 edificati). Affitta: 3 milioni.

IPI A libero corso Bramante fronte Fiat muri officina con magazzino 230 mq. Facilitazioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI A piazza d'Armi, locale con passo carraio uso magazzino laboratorio mq 230. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI B vicinanze corso S. Maurizio muri negozio, 9 milioni 300 mila. 50% contanti, 50% dilazionabili. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI B vicinanze via Po muri negozio, 5 milioni contanti, 4 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI C Borgo S. Paolo muri negozio 19 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI C piazza Savoia muri negozio, 25 milioni. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

PERITI elettronici o elettrotecnici 18-24enni diplomati massimi voti per assistenza tecnica clienti assumiamo residenti Torino. Scrivere: «Publikompass 51 B — 20123 Milano».

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile (libero subito minimo diciottenne anche primo impiego offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi solo lunedì ore 9-12 - 15-18 corso U. Sovietica 85.

SERI referenziati per delicata attività settore metalli preziosi anche tempo libero cercasi. Tel. al 532.298.

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare ricerca abilissimi venditori-trici patentauto spigliati dinamici precisi buona cultura, eventualmente già pratici. Telefonare 519.976.

9 Lavori a ore

offerte

TUTTOPARE 30-45 anni abile referenziata cerca famiglie orario 7-13 mensili 130 mila presentarsi: Pip ore 15-17 piazza Castello 60.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi senza cambiali autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi permute garanzia 6 mesi auto nuove Fiat consegna in 48 ore. Visitateci serietà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Stradella 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO auto buone condizioni contanti subito Autostandar corso Belgio 179. Tel. 896.548.

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche se ipotecati. Telefonare 321.735.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate buona valutazione. Autosalone D'Elia, corso Agnelli 78.

AUTOBIANCHI Bianchina furgoncino fine 69 unico proprietario perfetta in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, telefono 326.232.

A112E del 74 blu scuro. Sivar, corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.

COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.

FAMILIARI superoccasioni: 128 familiare, 124 familiare, Taunus 1300 familiare, R6, Citroen 2 cavalli Cargo, R5, R4, furgoni 850 Fiat 238. Vastissimo assortimento permute lunghe rateazioni. Sciauto, corso Trapani 116.

CONCESSIONARIA FIAT
Automotor via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio tel. 871.127. Tutte le auto Fiat 1978 in pronta consegna. Ritiriamo ogni vostro usato rateazioni senza cambiali fino a 36 mesi con minimo anticipo. Venite a trovarci senza impegno. Un simpatico omaggio a tutti i visitatori.

DIESEL Citroen CX 77 unico proprietario come nuova metallizzata servosterzo condizionatore garanzia vende Torino Auto corso Unione Sovietica 85 tel. 632.525 aperto sabato mattino.

FIAT 128 3 porte coupé anno 76 unico proprietario km 21 mila originali tenuta con cura in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FIAT 238 promiscuo 8 posti unico proprietario anno 75 colore rosso vera occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FULVIA coupé TO P17 rosso unico proprietario km 20 mila garantita vende Torino Auto corso Unione Sovietica 85 tel. 632.525 aperto sabato pomeriggio.

FURGONCINO 850T anno 74 unico proprietario km 51.000 originali perfetto in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FURGONI autocarri promiscui di tutte le marche a benzina diesel gas metano. Sivar - Moncalieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.

LANCIA Fulvia coupé 5 marce ToH1... testa di moro 50 mila km originali uniproprietario in garanzia mai urtata vende permuta rateizza Seab Concessionaria Fiorauto, corso Turati 13.

LEASING AUTOVETTURE
Automotor Concessionaria Fiat via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio Torino tel. 871.127: auto nuove senza cambiali con minori costi e vantaggi fiscali. Esempi: Fiat 127 anticipo L. 701 mila canone L. 65.212; Fiat 128 anticipo L. 754 mila 500 canone L. 74.689; Fiat 131 anticipo L. 523 mila canone L. 98 mila. Per informazioni e preventivi chiedere dell'ufficio leasing.

MAI VISTI
prezzi così ragionevoli e automobili d'occasione così ben controllate visitateci senza alcun impegno oltre 100 vetture di varie cilindrate Autojolly corso G. Cesare 229 (piazza Derna).

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato consegne sollecite, finanziamenti anche Sava leasing. Pellaro Fratelli 725.746, corso Francia 30 di Collegno.

MERCEDES 200 diesel ToN5... in garanzia superaccessoriato 58 mila km originali vende permuta rateizza Fiorauto Concessionaria Seab, corso Turati 13.

PRIVATAMENTE vendo 126 modello 1974 bellissima 1 milione 300 mila ed A 112 modello 1971 ben tenuta 1 milione 200 mila. Telefonare 694.366.

PRIVATO vendo anche a rate o permuto con auto 238 Fiat 71, 600 T furgone 69, 600 T furgone tetto rialzato 68. Tel. 766.709.

RENAULT
La vostra Renault nuova si acquista dall'Automercato di Leone B. corso Trieste 170, Moncalieri, radiale Italia 61, telefono 660.271.

SIMCA Chrysler tutta la gamma a vostra disposizione rateizzazione fino a 36 mesi senza cambiali minimo anticipo leasing permutiamo qualsiasi autovettura Torino-Auto corso Unione Sovietica 85. Tel. 632.525.

SIMCA 1000 extra 2 milioni 900 mila chiavi in mano autoradio vetri atermici fari antinebbia lunotto termico cintura sicurezza metallizzato blocca sterzo tutto compreso nel prezzo, pronta consegna quota contanti minima rate fino a 36 mesi senza cambiali. Torino auto corso Unione Sovietica 85 telefono 632.525 aperto sabato pomeriggio.

TOYOTA diesel fuori strada Land Cruiser Hard-Top 4 ruote motrici riduttore concessionaria Lamborauto corso Einaudi 15, tel. 593.685.

TRANSIT diesel autobus lusso 9 posti anno 76 unico proprietario ben tenuta in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

TRANSIT diesel autocarro anno 75 portata q.li 13 unico proprietario in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

VIA ROSSINI 26
tra corso S. Maurizio e corso Regina Margherita Automotor concessionaria Fiat dispone vasta scelta vetture d'occasione. Alcuni esempi: Fiat 1100 R anno 68 colore amaranto interno finta pelle. Beta coupé 1600 tinta faggio interno velluto colore oro unico proprietario in garanzia, Ford Escort colore Sahara beige un solo proprietario seminuova, A112 Abarth 70 Hp grigio metallizzato ruote in lega. Mini blu scuro sportivo e pratico nel traffico cittadino, Simca 1307 S un solo proprietario anno 77 blu interno panno. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 871.127.

VOLKSWAGEN Maggiolone 1200 anno 71 unico proprietario rossa ottima occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

VOLVO 144S unico proprietario blu scura accessoriata vettura per amatore perfetta. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

VOLVO 343 DL 1300 cc cambio automatico uniproprietario pochi mesi di vita accessoriata in garanzia vende permuta rateizza Volvo Fiorauto, corso Turati 13.

127 come nuova 74 garanzia metallizzata lunotto termico sedili ribaltabili antifurto vetri posteriori apribili occasionissima vende Torino Auto corso Unione Sovietica 85 tel. 632.525 aperto sabato pomeriggio.

1000 EXTRA
autoradio, vetri atermici, fari antinebbia, cinture sicurezza, metallizzato. Quota contanti 550 mila, 36 rate senza cambiali pronta consegna permuta qualsiasi vettura. Savea corso Vercelli 66, telefono 210.481.

128 4 porte amaranto 2700 km come nuova. Sivar, corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

1308 EXCLUSIVE
autoradio mangianastri ruote in lega serrature elettromagnetiche vernice metallizzata tergi fari, tergi lunotto L. 5 milioni 680 mila chiavi in mano, rateizzazioni sino a 36 mesi senza cambiali. Pronta consegna concessionaria Simca Savea corso Francia 333 telefono 713.113 5 linee.

(Continua)

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

INTERVALLO

Una fiaba per adulti

L'UNICORNO di Peter Beagle

—L'unicorno avventurato fuori dal bosco incantato per scoprire se l'ultimo sua specie: un lo per un ed un inquietante incontro con una farfalla.

«SULLE montagne della Luna», cominciò la farfalla, «sotto la Valle dell'Ombra, cavalca, cavalca coraggiosamente». Poi si fermò improvvisamente e disse con voce «No, no, ascolta, ascoltarmi, ascolta. Potrai trovare la tua gente, sarai coraggioso. Essi hanno percorso molte strade, tanto tempo fa, e il Toro Rosso li inseguiva vicino e cancellava le loro impronte. Non lasciare che nulla ti sgomenti, ma sii prudente». Le ali sfiorarono la pelle dell'unicorno.

«Il Toro Rosso», domandò. «Che cos'è il Toro Rosso?».

La ricominciò a cantare, «Seguimi, seguimi, seguimi, seguimi...». Poi scosse selvaggiamente la testa e recitò. «Il toro è maestoso e le sue corna quelle di un bue selvaggio. Con sospingerà la gente, tutta, fino fine della terra. Ascolta, ascolta, presto».

«Sto ascoltando», gridò l'unicorno. «Dov'è la mia gente cos'è il Toro Rosso?».

Ma la gli svolazzò intorno orecchie ridendo. «Vedo dei fantasmi che strisciano sulla terra», cantò. «I cagnolini, Tray, Sue, Blanche, mi abbaiano, i piccoli serpenti sibilano, i mendicanti stanno giungendo alla città. vengono i molluschi».

un istante ancora danzò nell'oscurità davati a lui, poi scivolò via nell'ombra violette sul ciglio della strada, cantilenando con aria provocatoria, tu o sono io, falenotturna! Mano nella mano, mano, nella mano, nella mano...». L'ultima cosa che l'unicorno vide di lei fu minuscolo splendore fra gli alberi, ma gli occhi avrebbero potuto ingannarlo, perché la notte era piena di ali, ora.

Almeno mi ha riconosciuto, pensò . Questo significa qualcosa. Ma poi disse, no, non significa nulla, tranne il che volta sentì canzone sugli unicorni, e poesia. Ma il Toro Rosso, che può significare? Un'altra canzone, suppongo.

Si avviò lentamente e la notte si strinse più intorno a lui. Il cielo era e quasi nero, tranne puntino d'argento ingialliti, dove la luna appariva dietro nuvole spesse. L'uni- cantò fra una canzone che aveva sentito una volta e fanciulla che passeggiava nella foresta.

«I passeri e i gatti vivranno nella mia scarpa

prima di quando io vivrò con te.

I pesci fuori dal mare

prima di quando tu tornerai da me».

Non capiva le parole, la canzone gli ricordava la casa lontana. Gli sembrava aver sentito l'autunno scuotere gli alberi faggio nello stesso momento in cui aveva cominciato a percorrere quella lunga strada.

Infine si sdraiò nell'erba fredda e si addormentò. Gli unicorni sono i più diffidenti fra tutti gli animali selvatici, quando dormono, dormono profondamente. Comunque, se avesse sognato la sua casa, si sarebbe sicuramente svegliato al suono delle ruote e al tintinnio che si avvicinava sempre più nella notte, sebbene le ruote fossero coperte di stracci i campanelli avvolti lana. Ma l'unicorno era molto lontano, dove il suono dei campanelli non poteva giungere, e non si svegliò.

C'erano carri, ciascuno drappeggiato di nero, tirato da uno scarno cavallo nero, e i fianchi guarniti di sbarre, come denti dove il attraverso nere tendine. Il primo vagone era guidato da una vecchia accovacciata e portava segnato in grandi lettere sui fianchi coperti, IL CARNEVALE DI MEZZANOTTE di FORTUNA. E sotto, in caratteri più piccoli: *Creature delle notte portate alla luce.*

Quando il primo giunse nel luogo in cui l'unicorno giaceva addormentato, la vecchia fermò improvvisamente il cavallo. Gli altri carri si fermarono ed aspettarono silenziosamente, mentre la vecchia scendeva a terra con malagrazia. Scivolando vicino all'unicorno, lo scrutò a lungo, poi disse: «Bene. questa vecchia buccia mio cuore. Ed io pensavo di non vederne più». La sua voce lasciò un profumo di miele e di polvere da sparo nell'aria.

«Se sapesse», disse la vecchia mostrò i denti ghiaiosi mentre sorrideva. «Ma non credo che glielo dirò». Guardò il carro nero e schioccò le dita due volte. I conducenti del secondo e del terzo carro vennero di lei. Uno piccolo, scuro e legnoso come la vecchia; l'altro era alto e magro, con un'espressione di risoluto smarrimento. Indossava un vecchio mantello nero, e i suoi occhi erano verdi.

«Che vedi?» la donna domandò al piccolo. «Rukh, li per terra?».

«Un morto», rispose l'uomo. «No, non morto. Dallo manticora, o drago». La sua voce stridula come un fiammifero.

«Sei pazzo», gli disse Mamma Fortuna. Poi all'altro. «E tu, mago, veggente, taumaturgo, che cosa con la tua vista di stregone?». unì all'uomo chiamato Rukh una rauca risata, che interruppe quando accorse che il mago stava cora fissando l'unicorno. «Rispondi, imbroglione!» ringhiò la vecchia, ma l'uomo non voltò la testa. Allora la donna allungò mano avvizzita come una mela e gli strattonò mento. Gli occhi dell'uomo si abbassarono fronte sguardo giallo.

«Un cavallo», mormorò. «Una giumenta bianca».

Mamma Fortuna lo fissò a lungo. «Sei un pazzo anche tu, mago» ridacchiò fine, «ma un peggiore Rukh, anche più pericoloso. Egli fuori di per avidità, ma lo sei per paura. Oppure è gentilezza?». L'uomo non disse nulla Mamma Fortuna rise fra sé.

«Va bene», disse. «E' una giumenta bianca. La voglio per il Carnevale. La nona gabbia è vuota».

«Avrò bisogno una corda», disse Rukh. Stava per allontanarsi, ma la vecchia trattenne.

«L'unica corda che potrebbe servire», gli disse, «sarebbe la corda cui gli antichi catturarono il lupo Fenris. Quella fatta col respiro dei pesci, la saliva di un uccello, la barba di un uomo, il miagolio di gatto, i nervi un orso e un'altra cosa. Mi do, radici di montagna. Non avendo questi elementi, né piante nane lavorare, faremo del nostro meglio le sbarre di ferro. Così addormenterò», e le di Mamma Fortuna tagliarono l'aria della notte, mentre brontolava in gola qualche strana parola. C'era alone di luce intorno all'unicorno quando la vecchia ebbe il suo incantesimo.

«Ora mettetelo in gabbia», disse due uomini. «Dormirà fino all'alba, qualsiasi cosa facciate, a meno che, nella vostra solita stupidità, non tocchiate con le mani. Smontate la nona gabbia e rimontatela intorno all'animale, ma attenzione! La che sfiora soltanto la criniera si trasforma nello zoccolo asino». guardò schermo l'uomo magro. «I tuoi giochetti ti sembrano molto più difficili quello che realmente sono, mago», disse sibilando. «Al lavoro. Non c'è più molta oscurità».

Quando la vecchia fu abbastanza lontana, scivolando nell'ombra carro come ne fosse uscita soltanto per segnare l'ora, l'uomo chiamato Rukh curiosamente: «Mi chiedo di cosa abbia paura quel vecchio calamaro. Che cosa importa se tocchiamo la bestia?».

Il mago rispose voce così sottile che quasi si poteva udire: «Il tocco mano di uomo lo sveglierebbe dal sonno più profondo in cui il diavolo potrebbe immergerlo, e Mamma Fortuna non è il diavolo».

«Però le piace che lo pensiamo», sogghignò l'uomo scuro. «Zoccolo d'asino. Bah!». Ma si infilò in le mani in tasca. «Perché l'incandovrebbe spezzare? E' solo vecchia giumenta bianca».

Ma il mago si stava già avviando l'ultimo dei carri. «In fretta!» gridò le spalle. «Presto sarà giorno».

Impiegarono tutto il resto della notte smontare la gabbia, sbarre pavimento e soffitto, poi rimontarla intorno all'unicorno Rukh cercava di svellere la porta per sicuro della solidità del lucchetto, quando gli alberi grigi mossero e l'unicorno aprì gli occhi. Due uomini fuggirono via spaventati, ma il mago si volse in tempo, per vedere l'unicorno sollevarsi e fissare le sbarre ferro, con bassa e oscillante, simile quella di un vecchio cavallo bianco.

(CONTINUA)

Tratto «L'ultimo unicorno» di Peter S. Beagle, per gentile concessione Casa Editrice Meb.

I VIAGGI DI STAMPA SERA

L'India dietro l'angolo

qualche fa pareva Paese mitico irraggiungibile, popolato ancora di Maraja dorso d'elefante, di misteri e ricco fascino. Oggi andare in India alla portata di molti sempre interessa,te ed anche se questo Paese ha subito grandi conserva comunque magia tutta particolare. La popolo, religione, usi sono per noi un'assoluta novità può bello vedere sconvolti, almeno per qualche giorno, i nostri ritmi di i nostri valori.

Stampa Sera e la Coral Viaggi vi propongono il seguente programma: partenza alle 6,05 martedì 21 marzo, arrivo a Bombay alle del mattino di mercoledì 22.

Il mattino di giovedì 23 visita all'isola Elephanta con le sue famose grotte dell'VIII secolo dedicate al dio Shiva. Pomeriggio libero, partenza verso sera per Delhi, con sosta per tutta la giornata di venerdì.

Il giorno dopo, in pullman da Delhi a Jaipur, visita della città fortificata Amber. Jaipur la capitale del Rajastan, è chiamata la «città rosa» per il colore dei suoi edifici, famosa per la lavorazione delle pietre preziose e dei gioielli.

Lunedì 27 da Jaipur ad Agra, l'antica capitale del favoloso impero Mogol. Il 28, ritorno Delhi partenza per Roma dove si arriverà nella mattinata mercoledì 29 marzo.

Il prezzo speciale per i lettori di Stampa Sera è L. 610 mila, tutto compreso (viaggio, pensione completa, escursioni, visite guidate).

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni, scrivete o telefonate alla Coral Viaggi, corso Turati 43 bis, Torino, telefono (011) 587.068/595.229.

Riservato ai lettori

STAMPA SERA

Questo tagliando da diritto alla consumazione di un

CAFFE'

il prezzo L.

presso il bar-ristorante

"QUEMADO"

C. U. Sovietica, - Torino

Il gioco del lotto

Nessuna novità nella classifica del ritardo: il milanese 22 è in testa con 138 seguito di Genova (117), di Napoli (116), 32 di Bari (111), 29 di Roma (104), Venezia (101).

Segnaliamo, per chi segue le combinazioni, nelle Figure a Venezia (54-27-18) Decine a Roma (81-86-80). Eccezionale di due coppie Vertibili a Palermo (45-54/67-76) a Torino (76-67).

Per la seconda volta consecutiva uscito il 25 a Firenze.

Questa la classifica, dopo l'estrazione dell'11 febbraio 1978, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno settimane d'assenza):

BARI: 32 (111); 39 (96); 3 (84); 66 (82); 25 (70); 41 (65); 42 (58).
CAGLIARI: 60 (84); (77); 49 (72); 62 (60); 57 (56).
FIRENZE: 52 (77); 32 (68); 70 (65); 48 (63); 8 (62); 67 (58); 51 (55).
GENOVA: 24 (117); 23 (75); 30 (70); 54 (68); 73 (53); 52 (50).
MILANO: 22 (138); 34 (82); 15 (75); 25 (62); 7 (60); 9 (57); 62 (55); 76 (50).
NAPOLI: 61 (116); 33 (68); 56 (52); 55 (52); (50).
PALERMO: 4 (81); 63 (77); (60); 90 (55); 34 (51).
ROMA: 29 (104); (77); 32 (76); 24 (74); 8 (71); 3 (63); 62 (61); (60); 1 (56); (50).
O: 36 (78); (75); 59 (69); 85 (69); 74 (52).
(101); 76 (86); 2 (80); 47 (76); 42 (66).

ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:
Gemelli: Firenze, 31; Torino, 19; Palermo Venezia, 15; Bari, 10.
Vertibili: Milano, 51; Firenze, 45; Roma, 34; Venezia, 18.
Cadenze: Venezia, 0 (43); Bari, 7 (34); Palermo, 1 (31); Firenze, 7 (30).
Figure: Milano, 9 (43); Cagliari, 8 (38); Genova, 5 (36); Palermo, (28); Roma 9 (28); Venezia, 8 (28).
Decine: Milano, 20.na (78); Venezia, 30.na (27); Cagliari, 50.na (24). Genova, 50.na (23); Torino, 60.na (23).

ENALOTTO

Nel concorso numero 6 (colonna vincente: X 1 X - X X 1 - X 2 2 - X 1 X) agli 11 giocatori che hanno totalizzato punti lire 8.954.000; ai 118 «undici» spettano lire 415.000; «dieci» (2.022) ne 36.500. Il monte premi lire 246.246.636. Per concorso numero 7 del febbraio, proponiamo un sistema colonne (1 fisse e 5 doppie), elaborato in base frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2		**PALERMO**	1	
CAGLIARI	x		**ROMA**	x	
	x	1	**TORINO**	2	x
GENOVA	2		**VENEZIA**	1	
MILANO	2		**NAPOLI 2°**	x	2
NAPOLI	1	x	**ROMA 2°**	2	1

RADIO MANILA — tutti i giorni, dalle 17,45 alle 18,30, va in onda il gioco a premi «il montacarichi». Radio Manila trasmette su 98.600. Il Jolly di Stampa Sera vale un orologio Bulova offerto dall'oreficeria Cortaldo.

TORINO NON E' I

Adesso se ne va

Dal 1973 è cor dalla città - Ma gli immigrati c della cintura op primi otto mesi rinesi è diminu

MAURIZIO SPATOLA

Nei primi otto mesi del 1977, secondo le cifre fornite dal Centro raccolta dati dell'assessorato comunale al Decentramento e all'organizzazione, i torinesi so- diminuiti di 6333 unità: da 1.190.621 residenti il primo gennaio a 1.184.288 il 31 agosto.

Il saldo negativo fra immigrazioni ed emigrazioni (—8102, risultante dalla differenza tra il numero degli emigrati, 23.587, e quello degli immigrati, 15.485) è parzialmente attenuato da quello positivo fra nascite e morti (9360 contro 7591, cioè +1769). Rimane tuttavia abbastanza rilevante l'accentuazione del rovesciamento di tendenza rispetto alla crescita degli Anni Sessanta e dei primi Anni Settanta, che ha cominciato a manifestarsi nel '75.

E' da quell'anno infatti che il numero delle persone che lascia-

Mese	Popolazione al 1° del mese	Nati vivi	Morti	Differenza dei nati sui morti	Aumenti o diminuzioni per movimento migratorio				Aumento o diminuzione popolazione	Popolazione alla fine del mese
					Immigrati	Emigrati	Differenza	Differenza tot.		
Gennaio	1.190.621	1.116	1.102	+ 14	2.193	3.177	— 984	— 984	— 970	1.189.651
Febbraio	1.189.651	979	751	+ 228	2.323	2.561	— 238	— 238	— 10	1.189.641
Marzo	1.189.641	1.270	931	+ 339	2.167	2.881	— 714	— 714	— 375	1.189.266
Aprile	1.189.266	896	945	— 49	1.690	2.218	— 528	— 528	— 577	1.188.689
Maggio	1.188.689	1.360	1.332	+ 28	2.383	3.617	—1.234	—1.234	—1.206	1.187.483
Giugno	1.187.483	1.206	936	+ 270	1.807	2.684	— 877	— 877	— 607	1.186.876
Luglio	1.186.876	1.422	836	+ 586	1.611	3.272	—1.661	—1.661	—1.075	1.185.801
Agosto	1.185.801	1.111	758	+ 353	1.311	3.177	—1.866	—1.866	—1.513	1.184.288
Settembre										
Ottobre										
Novembre										
Dicembre										
Totali		9.360	7.591	+ 1.769	15.485	23.587	—8.102	—8.102	—6.333	

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Il compromesso, dov'è?

ROMA — Il compromesso storico, questo fantasma che si aggira da quattro anni nei meandri della politica italiana, sembra diventato più evanescente e inafferrabile da quando si è aperta la crisi di governo. C'è chi sostiene che il pci lo ha, se non ripudiato, almeno sottoposto a una verifica che potrebbe prefigurare un ritorno al disegno dell'alternativa di sinistra. E' un'ipotesi suggestiva ma che per ora — lo diciamo subito — non trova conferma nei discorsi e nei comportamenti dei *leader* comunisti.

Certo, dalle Botteghe Oscure trapelano segni di travaglio e di incertezza. Tuttavia, non è in gioco tanto la strategia del partito, quanto i modi con i quali essa andrebbe realizzata. In altre parole, il pci si sta preparando al XV congresso nazionale, che si svolgerà tra un anno. C'è un dibattito (riservato) sulla conduzione del partito, e quindi anche sui meriti e demeriti dei dirigenti, che s'intreccia inestricabilmente al dibattito (pubblico) sulla crisi del Paese.

La formula «compromesso storico» fu usata da Berlinguer per la prima volta, tra virgolette, negli articoli apparsi su *Rinascita* tra il settembre e l'ottobre 1973, all'indomani della sanguinosa conclusione della tragedia cilena. E' noto l'ammaestramento che il segretario del pci traeva dai fatti cileni: gli pareva illusorio che le sinistre potessero governare un paese avendo il 51 per cento dei voti, o dei seggi in Parlamento, e comunque in una situazione di spaccatura verticale.

IL GIORNO

Redditi a giugno

Di tanto in tanto il ministro delle Finanze ci assicura che il meccanismo fiscale si va perfezionando, che le manchevolezze, che si risolvono in crescenti evasioni e in disguidi, sono state eliminate e che è tempo che i cittadini non in regola con le tasse tremino. Ogni volta ci facciamo forza e con uno strenuo atto di fede crediamo che sia così. Poi le parole volano e le cose restano, e parlano un altro linguaggio. Così già si dà per sicuro lo slittamento della denuncia dei redditi alla fine di giugno. E perché? Perché il caos, come ogni anno, domina negli uffici fiscali, perché la bozza per il modulo non è ancora pronta né si sa quando potrà cominciare la stampa. L'inadeguatezza del Fisco italiano è ormai pacifica. Ma esso non è neppure capace, alla data fissata, di approntare gli strumenti che mettano i cittadini in grado di fare il loro dovere di contribuenti (in sostanza: di pagarlo), che cosa si può sperare? Che si trasformi poi, per miracolo, in fulmine di guerra nel perseguire gli evasori?

l'Unità

L'uomo e l'aborto

Il caso del ginecologo romano accusato di aver violentato una ragazza prima di sottoporla ad intervento abortivo può prestarsi al di là delle polemiche fra «innocentisti» e «colpevolisti», al di là delle prese di posizione giuridiche di opposto segno, al di là della stessa verità (se mai si arriverà a dimostrarla), ad alcune riflessioni.

Prima di tutto c'è da notare che nel dramma quotidiano dell'aborto, per la prima volta un uomo viene alla ribalta, chiamato allo scoperto. Di una dolorosa realtà esistente da sempre e conosciuta da tutti, protagoniste sono state unicamente le donne. Addirittura si è teorizzato trattarsi di «cosa da donne», da risolversi «fra donne». La assenza dell'uomo-padre, marito, compagno, amministratore — è stata totale. Anche il nome del «tecnico» dell'aborto, il medico, è sempre stato sussurrato e passato in segreto.

Le donne stesse hanno perpetuato, vittime di vergogne e di paure antiche, questo latitanza maschile. Il padre non deve sapere, se è severo perché può infliggerli la sua condanna implacabile, se è buono perché può soffrire

Arrivati a questo punto dovremo invocare la legge che tanto stenta ad essere approvata anche «in nome dell'uomo»? Si può fare e proprio partendo dal caso del sanitario accusato.

TUTTO LO SCIBILE CULINARIO SPIEGATO

Inno al mangiar

ROBERTO BIASIOL

Dopo il grande «boom» della letteratura enogastronomica (per cui bevitori inveterati trasformavano in enologi e scrivevano sul vino, signore sofisticate si improvvisavano allieve di Escoffier e scrivevano tutto sui soufflé e sulla salsa Périgourdine, signori impataccati da qualche confraternita scoprivano improvvisamente la vocazione e, ahinoi, scrivevano di cucina) è venuta la crisi cosiddetta di rigetto, per cui i lettori che ormai sanno tutto sugli alimenti, sui principi nutritivi, sulle calorie, sulle diete, sulle salse calde, quelle fredde, sui fondi bruni, gli antipasti, le pizze, i coloranti ecc. ecc., incominciano a snobbare i «santoni» che per anni hanno inondato librerie edicole quintali carta stampata.

E' tornata moda la cucina semplice, casalinga, complice forse lionese Paul Bocuse, il quale scoprendo l'uovo di Colombo, ha lanciato il suo «manifesto»: «la buona cucina è quella semplice, la si prepara al mattino andando al mercato». Ora, quindi, cominciamo ad assistere al fenomeno contrario, per cui alcuni autori si entusiasmano di fronte ad una pasta e ceci, riscoprendo e facendo propri, piatti vecchi di secoli!

Tutte queste considerazioni ci sono venute in mente scorrendo la «Nuova Enciclopedia della Cucina» a cura di Enrico Guagnini (Progedi Editore - Firenze). «I tempi sono cambiati. Anche la maniera di cucinare è cambiata. Le ricette debbono essere brevi. Gli ingredienti facilmente reperibili, pronti. Il costo dell'esecuzione piuttosto economico. Abbasso le difficili e complicate descrizioni delle ricette! Brevità, economia, facilità di preparazione: sono questi gli elementi che permettono la buona cucina». Così scrive Enrico Guagnini rivisitando Paul Bocuse.

La «Nuova Enciclopedia della Cucina», comunque, è un'opera decisamente importante, di facile lettura e di notevole interesse. Non si compiace con paroloni e frasi ridondanti, ma con poche, concise spiegazioni e semplici ricette di facile esecuzione, espone un completo panorama gastronomico. L'opera, composta di 4 volumi, tratta tutto lo scibile culinario: dagli antipasti alle minestre, dal pesce alle carni, dai formaggi ai dolci, indugiando poi, con l'aiuto di splendide fotografie, sui vini regionali italiani e sui vini francesi.

Luigi Carnacina, il principe dei gastronomi, dall'alto dei suoi 90 anni ha voluto firmare l'opera che egli ha definito «prova di caparbia volontà di riuscire a diffondere sempre più il culto del buon mangiare e del buon bere tra la gente». Ecco alcuni esempi di semplici ricette.

PESTO ALLA GENOVESE — *Ingredienti per 4 persone: due ciuffi di basilico fresco; un cucchiaio di pecorino sardo; un cucchiaio di formaggio parmigiano; un cucchiaio di pinoli; uno spicchio d'aglio; un bicchie-*

GLI APOSTOLI

PIU' CALIFORNIA

anno

ninciato un lento esodo sono sempre più numerosi ne si spostano nei centri pure tornano al Sud - Nei del 1977 il numero dei to- ito di oltre 6 mila unità.

orino per trasferirsi nei Co- i della cintura, in altri ca- oghi piemontesi o in altre ni (più sovente per ritornar- upera quello di coloro che vi gono. Ma è solo dal '76 che do negativo supera le dieci- unità all'anno e al di sopra uesta cifra sembra essersi lizzato.

n dato interessante è fornito cifre del movimento mi- rio con riferimento ai luo- di destinazione e provenien- mitatamente però ai primi mesi del '77. Per quanto rda le emigrazioni, i dati ano una prevalenza di tra- nenti a breve distanza: su 91 partenze tra gennaio e fi- glio, 10.083 (pari al 49,2 per) avevano per destinazione uni della provincia di Tori- piemontesi. E soltanto per (il 33,64 per cento) la mèta n centro dell'Italia meri- le, centrale o insulare. Il ente è suddiviso tra i tra- sferimenti all'estero (889, il 4,34 per cento) o in altre regioni settentrionali (2626, il 12,82 per cento).

Rapporto inverso per le immigrazioni. Su 14.174 arrivi — sempre nei primi sette mesi —, 6976 (il 49,21 per cento) provengono dal Sud, dall'Italia centrale o dalle isole, contro 5059 partenze da Comuni della nostra provincia o delle altre province piemontesi: il 35,7 per cento. Dall'estero sono arrivate 776 persone (5,48 per cento), dalle altre regioni settentrionali 1363, pari al 9,62 per cento.

In particolare si nota che, mentre tutti gli altri saldi sono a sfavore delle immigrazioni, quelli riguardanti l'Italia meridionale e insulare sono positivi: dal Sud sono arrivate a Torino 4301 persone e 3669 se ne sono andate (+632); dalle isole sono partiti per Torino in 2152 e 2107 vi si sono trasferiti (+45).

IN QUATTRO VOLUMI

semplice

d'olio d'oliva; sale.
ecuzione — Mettere in tato basilico, pinoli, o; cospargere di sale e are gli ingredienti. Ag- gere poco alla volta i aggi grattugiati. Amal- are bene schiacciando pestello. Versare in una tella e unirvi lentamente Rimescolare con cuc- io e farne una crema.

ROSTINI ALLA TO- NA — *Ingredienti per 4 one: 300 gr. pane to- o; 100 gr. di milza di vi- ; un fegatino di pollo; hiaino di conserva odoro; 35 gr. di burro; 25 capperi tritati; cipolla, no, carota, prezzemolo, bianco; olì d'oliva, sale e .*

ecuzione — Fare un bat- cipolla, sedano, caro- prezzemolo. Soffriggere olio e burro. Unire il fe- gatino e la milza soffritto. Bagnare col vino e ridurre, aggiungere la conserva. Cuocere per 30 minuti e sala- re. Tritare il tutto e mettere nel fondo di cottura, unire i capperi. Tagliare il pane a fettine. Spalmarle col com- posto tiepido.

CARCIOFINI ALLA RO- MANA — *Ingredienti per 4 persone:* specchio d'a- *glio; prezzemolo; mentuccia; un bicchiere d'olio d'oliva; sale e pepe; vino bianco.*

Esecuzione — Preparare un trito prezzemolo, aglio e mentuccia, aggiungere olio d'oliva. Preparare i carciofi togliendo centro e parti dure. Riempire i carciofi col trito all'olio. Metterli capovolti in un tegame alto, riempire di olio, acqua e vino bianco sec- co, in modo che spunti solo il gambo. Mettere sul fornello un'ora, ricoprire e servire

DI FRANCO BRUNA

Un equilibrio da inventare

FILIPPO BARBANO

Dal 1973 si sta manifestando a Torino una lenta emorragia di popolazione. Il fenomeno, ora più forte ora più debole, è continuato in tutti questi anni ed interessa discuterne per una quantità di ragioni che da vicino il presente ed il domani della nostra città.

Dopo il grande balzo demografico degli Anni 60, la mobilizzazione di individui, gruppi e famiglie verso Torino sembrerebbe capovolgersi: ora si Torino la cintura, verso altri capoluoghi, verso altre regioni, sovente quelle stesse che durante la mobilizzazione erano state le cosiddette «aree di fuga».

Quale significato può avere questo fenomeno? Una definitiva inversione di tendenza nella mobilità territoriale, oppure riequilibrio di essa? Quali gli aspetti patologici e quali gli aspetti fisiologici del fenomeno in parola? Non è facile distinguere due categorie di aspetti. Per esempio l'attuale depressione economica accentua i significati patologici. Non è per caso che il riflusso del movimento migratorio e l'emorragia di popolazione dalla città abbiano trovato il loro punto di coincidenza proprio a partire 1973, l'anno cioè delle prime restrizioni energetiche.

Possiamo sommariamente valutare il fenomeno da due fondamentali punti di vista: quello delle condizioni di vita individuali e famigliari e quello delle situazioni strutturali socioeconomiche, urbane e territoriali.

Tra le ragioni riconducibili agli individui ed ai gruppi famigliari hanno senza dubbio un peso determinante il caro alloggi e il caro vita. Sono ragioni di tutta evidenza e che quindi non hanno bisogno di illustrate, altro che per come il superaffollamento urbano, le diseconomie che conseguono, le difficoltà crescenti dei bilanci famigliari investono da vicino la *residenza* di individui e gruppi e promuovono progetti di mobilità *locale* a breve scadenza.

Non solo le condizioni di vita individuali e famigliari ma anche i movimenti nello spazio urbano strettamente legati al *lavoro*. Il complesso dei meccanismi di domanda e offerta che va il «mercato del lavoro» è certo estraneo al fenomeno in parola, così è stato determinante nella fase immigratoria degli Anni 60. Per dire qualche cosa di più sul reale peso del lavoro (e quando vi siano di mezzo altre questioni inerenti la popolazione attiva e inattiva quali: *part-time*, lavoro nero, non lavoro, disoccupazione ecc.) e sulla incidenza nel trasferire individui e gruppi fuori dalla città, bisognerebbe avere informazioni più dettagliate di quelle che non si abbiano sulle motivazioni della gente, i progetti famigliari in relazione all'occupazione. Ma è dubbio che processi attualmente in come quelli di *ristrutturazione* e *decentramento* industriale hanno il loro scarso rilievo nel reclutare e quindi nel mobilitare la gente in ordine al lavoro.

Va sé che se dovesse innescare una fase di sviluppo economico industriale simile a quella degli Anni 60, soprattutto per quanto concerne le modalità di reclutamento della mano d'opera, si riscostituirebbero immediatamente le precedenti condizioni di una nuova spinta migratoria tumultuosa.

A conti fatti, sulla base della nuda tendenza statistica e pur senza supposti di altri dati socio-economici si ravvisano nel riflusso migratorio attuale, insieme ad elementi *patologici* (si aggiungano, a quelli già segnalati, le situazioni di abbandono di posto, di emarginazione ecc.) — elementi *fisiologici*, per esempio da connettersi con la crisi della centralità urbana e cioè quel processo che strutturale e culturale, fatto di condizioni oggettive e di motivazioni soggettive, che sposta dalla città al territorio più largo le iniziative economiche e i progetti di vita della gente.

Pur essendo in un'area di industrializzazione relativamente avanzata non si può tuttavia ancora avanzare l'ipotesi che ci troviamo all'inizio di una mobilità territoriale quella che mostrano talune urbano-industriali americane diffuse sul territorio tanto da costituire le cosiddette «megalopoli». La congiuntura economica assai depressa e sfavorevole accentua, nel riflusso migratorio in parola meglio di esso, un significato di progressivo assestamento della popolazione, dopo i disastrosi effetti della grande ammucchiata migratoria che ha scosso come un terremoto le strutture e i servizi della città.

Si tratta dunque anche di un processo fisiologico della città che investe l'assetto del territorio e il nuovo modello di sviluppo. Un *riassestamento* della popolazione che si svolge già per proprio conto in maniera per così dire naturale, così come l'acqua tende al basso, che si compie un processo di *transizione* da un assetto squilibrato della città e del territorio ad un altro assetto ancora da inventare e da costruire.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
E
PIAZZA ROUILANT 20/D
(borgo San Paolo)
GRANDE VENDITA INVERNO
I NOSTRI PRODOTTI SONO CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON TESSUTI BIELLESI
PER UOMO DONNA BAMBINO
DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
PREZZI SCONTATI
minimo 50%
eventuali riparazioni a nostro carico
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

la lingua inglese
per le vostre
vacanze
si impara in via giolitti, 55
CON I NUOVI CORSI DI FEBBRAIO
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

TUTTOLIBRI
il per riconoscere i tuoi libri.

La Lobbia
Abbigliamento femminile
GS Gli Specchi
Abbigliamento maschile
SCONTI FINE SERIE
Via P. Micca, 14 - Tel. 511.322 - 512.790

Scrollatevi il traffico di dosso.

Una 126 Personal è lunga tre metri, larga un metro e trenta.
In città è maneggevole anche nel traffico peggiore, e il motore, che ha 650 cm³ di cilindrata, le garantisce un'ottima ripresa e maggiore elasticità di funzionamento.
L'interno, gradevole e rifinito con cura in velluto e moquette, la rende confortevole anche per i lunghi viaggi.
Nella sua classe, la 126 è l'automobile che costa meno, e non solo quando la comperate, ma anche per la benzina (22 km con un litro), il bollo, l'assicurazione, il garage, l'autostrada, i pezzi di ricambio e la manutenzione, che sarà economica perchè la 126 è semplice e molto robusta.
La 126 è verniciata col metodo più moderno in Europa agli effetti della resistenza alla corrosione.
Come tutte le Fiat, la 126 Personal si offre con "Ci pensa Fiat": prezzo "chiavi in mano", garanzia integrale per 12 mesi, vettura sostitutiva gratuita in caso di riparazioni in periodo di garanzia che durino più di tre giorni, garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento, "filo diretto Fiat" per risolvere qualsiasi problema.
Una 126 si può comprare anche a rate Sava.

126 Personal/650. Come te non c'è nessuna.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO subito contanti privato 1-2 camere più cucina libero centrale sia vecchio che nuovo. Telefonare 503.419.
A. ACQUISTA pagando contante appartamento libero in Torino o cintura anche casa non recente. Tel. 682.689.
A. SIGNORILE ULTIMO e residenziale appartamento valore 150 200 milioni acquistasi con urgenza da privato. Telefonare 799.519.
ABBISOGNAMI libero luglio in Torino 2-3 vani pagamento contante. Tel. 599.697.
ACQUISTEREI contanti 1 tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonare 582.932.
ACQUISTEREI per contanti struttura villa prima cintura di Torino cedendo in parziale permuta terreno edificabile in Sardegna 200 mt dal mare. Telefonare 510.537.
ACQUISTEREI privatamente 1 camera tinello servizi zona Santa Rita Teorisera Crocetta Barriera Milano. Telefonare 726.266.
ACQUISTIAMO a Torino stabile in blocco definizione rapida tutto per contanti, tel. 516.725.
ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco ville alloggi sola libertà scritta pagamento contanti Nazionalcase 761.459 747.148 corso Francia 58.
ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Tel. 535.904.
ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.
ACQUISTIAMO stabile in Torino con ascensore e riscaldamento centrale pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco con pagamento contanti purchè in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

ACQUISTO alloggio con servizi libero entro 6 mesi in Torino o prossimità, pagamento immediato. Telefonare 886.375.
CASA in blocco 30-100 camere acquistiamo contanti. Si riconoscono compensi ad intermediari segnalatori. Telefonare 519.976.
CONSULEDILE 533.322 offre corso Salvemini 65 Gerbido in nuovo complesso signorili eleganti mente rifiniti: comodità di servizi pubblici varie metrature da 350.000 al mq compreso forte mutuo. Personale sul posto.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Vittorio 4 bis in palazzo decoroso 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 700 mila.
Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e stabili tel. 519.583 516.278.

IMMOBILIARETORO

a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare tel. 501.219 590.693.
PRIVATO acquista contanti alloggi in Torino solo se libert. Telefonare 537.215 517.280.
PRIVATO cerca alloggio con servizi libero entro l'anno purchè comodo negozi e mezzi pubblici. Telefonare [illegible].

SAPETE RISOLVERE

i problemi che possono nascere dalla vendita di un alloggio? L'Immobiliare di corso G. Ferraris 146 - Torino vi dirà come fare. Telefonate al 582.897.

URGENTEMENTE privato acquista piccolo appartamento libero prezzo Torino e prima cintura. Telefonare 510.170.

UNION

per propria clientela appartamenti 2-3-4 vani in Torino e prima cintura. Telefonare 549.777.

Per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La terza è
CASALEGNO
Fidatevi di chi di case se ne intende! Corso Marchelli 7, telefono 835.394.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA
vendiamo bellissimo appartamento casa signorile 1 camera tinello cucinotto servizi L. 14 milioni facilitazioni di pagamento. Edil-Case tel. 548.154.

A. SERIM A vende corso Galileo Ferraris 7 via Meucci signorile appartamento occupante intero piano primo adatto abitazione o ufficio. Informazioni tel. 519.801.
A. SERIM B vende libero adiacente piazza Sabotino via Cesana 39 camera cucina servizio 5 milioni mila. Telefonare 519.801.
A. SERIM C vende libero adiacente piazza recente camera tinello cucinino bagno ingresso 14 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.
A. SERIM D vende Crocetta via Torricelli 40 costruzione signorile 2 camere cucina bagno 17 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.
A. SERIM E vende libero adiacenze corso Peschiera via Frassinetto 37 camera cucina 5 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.801.
A. SERIM F vende Pino Torinese strada Chieri 20 in palazzina con giardino soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi 31 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 519.801.
A. SERIM G vende collina Almese villa nuova costruzione mq 165 più mq 1000 volendo bifamiliare, terreno mq 850 ottima posizione 76 milioni parziale permuta. Telefonare 519.801.
A. SERIM 3 vende adiacenze Largo Orbassano corso Rosselli 3 bis attico 3 camere cucina servizi terrazzo 24 milioni mila; soggiorno camera cucina bagno 16 milioni 200 mila facilitazioni. Telefonare 519.801.
A. UNIONCASE 549.777 H via Cigliori 91 ang. corso Stati Uniti attico camera tinello bagno 14.500.000 dilazionabili.
A. UNIONCASE 549.777 G via Genova 84 bis 3 camere cucina servizio contanti 6.200.000 dilazionabili.
A. UNIONCASE 549.777 F adiacente Teatro via Salbertrand 40 camera bagno 7.000.000 dilazionabili.
Raro prezzo via Chiesa Salute libero 1 camera tinello servizi 5 milioni 600 mila più mutuo SIS 552.080 519.977.
A Venaria, corso Matteotti 3 Impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
ABITABILI subito stessa casa S. Paolo 2 camere cucina tutti servizi 12 milioni più mutuo SIS 552.080 519.977.
ADIACENTE corso Montegrappa (libero subito) recente salottino 2 camere tinello finiture signorili quarto piano 46.000.000 dilazionabili. Tel. 480.202.
ADIACENTE corso Vercelli via Cigliano 4 stabile decoroso camera cucina, 8 milioni; 2 camere cucina, 6 milioni 600 mila; disponibili box auto, 2 milioni 800 mila. Fiduciaria SpA 548.412 548.347.
ADIACENZE via G. Reni in condominio signorile nuovi 2 camere tinello cucinino mutuo ed dilazioni. Tel. 781.073.
ADIACENZE via Monginevro (S. Paolo) libero 1 camera cucina servizi occasione 6 milioni più mutuo 519.977 532.080.
ALLOGGI liberi e occupati recenti corso Montecucco 6 milioni più mutuo bancario camera tinello servizi 519.977.
ALLOGGIO libero Montecucco camera tinello servizi 13 milioni 600 mila meno mutuo SIS 519.977.
ALLOGGIO subito libero centro S. Rita 1 camera tinello servizi 8 milioni più mutuo con rate pari affitto SIS 519.977.
APPARTAMENTO signorile piazza Bernini libero 3 camere cucina servizi box 37 milioni più mutuo SIS 519.977.
AVIGLIANA alloggio libero in elegante palazzina salone 2 letto cucina bagno garage giardino vendesi 20 milioni 16 milioni dilazioni. Telefonare 399.642.
BORGO San Paolo via Germanasca 29: 2 camere cucina bagno da L. milioni 700 mila minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 501.219 590.693.
BRUINO villaggio Marinella ville unifamiliare soggiorno 3 giardino garage centrale termica. Union Case 549.777.
CASALEGNO via Lamarmora, libero signorile salone 4 camere, cucina, tripli servizi, bilingressi, terrazzo, doppi ascensori, costruzione 1957. 885.962 832.904 835.394 493.
CASALEGNO via Metastasio (zona Sassi) libero signorile recente mansardato salottino camera, tinello, cucinino, servizi con bagno e doccia, terrazzi, giardino condominiale (manca permesso di abitabilità) L. 30.000.000 dilazionabili. Tel. 885.962.
CASETTA indipendente con negozio e 2 alloggi via ottima posizione conbuon reddito. Telefonare 531.003.

CASETTA

San Gillio 20 km Torino completamente ristrutturata 5 camere doppi servizi ingresso cantina locale uso magazzino terreno mq 400 sistemato a gasolio telefono vendesi 30.000.000 volendo altri 1500 metri terreno. Tel. 533.986 533.947.
CENTRALISSIMO alloggio in casa signorile mq 150 occupato vero affare privato vende. Mutuo e dilazioni. Tel. 670.317.
COLLEGNO corso Francia complesso Diorama 2 nuovi signorili 2 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 340 mila mq mutuo e dilazioni. Tel. 781.073.

CON SOLI 17.000.000

in via Frejus due tinello cucinino servizi. L'Immobiliare G. Ferraris 146 tel. 598.883.

11.850.000 TRATTO

subito in Parella una camera cucina servizi. L'Immobiliare corso G. Ferraris 140 tel. 598.883.

CONSULEDILE 533.322 offre vera occasione Borgo Vittoria spazioso 4 camere cucina ingresso bagno 4 milioni 800 mila.

CORSO AGNELLI

angolo via Baltimora 1 signorile 2 camere tinello cucinotto 2 bagni. Personale sul posto anche festivi. Il Mattone 531.827 532.760.
CORSO Massimo d'Azeglio privato appartamento libero 3 camere cucina servizi signorilissimo piano alto. Tel. 537.478.
CORSO Potenza via Orsini 223 ascensore riscaldamento centrale 1 camere tinello cucinotto 2 milioni contanti 4 milioni mila mutuo Fiduciaria SpA 548.412 548.347.
EDIL-RESIDENCE vende zona Crocetta alloggi stessa casa 2 camere soggiorno cucina riservizi mutuo dilazioni. Telefonare 650.3539 650.8479.
EUROCASE A vende libero Zona Crocetta 2 camere cucina servizi cantina 13 milioni 500 mila e 10 milioni mutuo. Telefonare 551.003 546.748 536.387. Matteotti 3.
EUROCASE B vende libero Nichelino camera tinello cucinino servizi pianorialzato, 11 milioni mutuo. Tel. 551.003 545.642.
EUROCASE C vende libero Carmagnola tinello cucinino servizi 9 milioni mutuo. Tel. 556.387.
EUROCASE D vende libero adiacenze corso Traiano camera cucina servizi minimo contanti 8 milioni. Tel. 551.003 545.642.
EUROCASE E vende libero Barriera Milano cucina servizi 13 milioni mila dilazioni. Tel. 551.003 546.748.
EUROCASE F vende libero Paolo piano rialzato tinello cucinino servizi 12 milioni mutuo. Tel. 551.003
EUROCASE G vende libero Barriera Milano 4 camere cucina doppi servizi doppi ripostigli mq 130 box dilazioni. Tel. 546.748 556.387 551.003, corso Matteotti 3.
FISIM spa vende precollina residenza Le Terrazze prestigioso appartamento pranzo quattro camere quadrupli servizi bilingressi terrazzo posto macchina, rifinitura eccezionali, parco condominiale, mutuo fondiario. Tel. 585.902 581.759.

IL MATTONE

vende libero piazza Chironi camera tinello cucinino terzo bagno quarto piano no senza ascensore L. 7.000. mutuo fondiario. Tel. 531.927 532.7[illegible].

IL MATTONE

vende libera zona Bernini camera cucina servizi 4 milioni più mutuo. Telefono 532.760 531.927.

IL MATTONE

vende liberi strada Lanzo 94 bis signorili camera tinello servizi 10 milioni più mutuo, personale sul posto anche festivi. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE

vende libero corso Francia signorile 4 camere cucina 2 servizi box 75 milioni agevolati da mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE

vende libero signorile Mirafiori 3 camere tinello 2 bagni 30 milioni più mutuo dilazioni di pagamento. Telefonare 532.760 531.927.

Borgo San Paolo via Issiglio 27: cucina bagno 2 milioni 300 mila minimo 5 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO vende via Monte Rosa 14 a prezzi da vero affare 1-2 camere cucina disponibili magazzini negozi liberi. Telefonare 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO frazione a prezzi via delle Trincee 8 appartamenti 2-4 vani a partire da 5 milioni 500 mila. Telefonare 501.219 590.693.
INIM vende libero corso mante 2 cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 504.377.
IPI 8 caso G. Cesare: due camere, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, 27.000.000. Telef. 511.382.
IPI B Moncalieri: tinello cucinino 5 milioni 500 mila contanti, 4 milioni dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI C libero N: attico panoramico: soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo, 35 milioni. Telefonare 511.382.
IPI D libero ristrutturato corso Sommeiller: due camere cucina bagno. Telefonare 511.382.
IPI E Michelino: due camere tinello cucinino bagno soffitta 16 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382.
IPI F corso Sebastopoli: tre camere tinello cucinino bagno, 17 milioni 300 mila. Telefonare 511.382.
IPI G libero vicinanze Valentino: due saloni tre camere cucina bagno 88 milioni. Telefonare 511.382.
IPI H Fiat Mirafiori: soggiorno camera cucina bagno 8 milioni 500 mila contanti, 5 milioni dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI 1 zona Francia: camera cucina bagno 5 milioni contanti 5 milioni dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI L S.: camera tinello cucinino bagno, 12 milioni mila. Telefonare 511.382.
IPI X Barriera Milano libero miniattico panoramico, 17 milioni 700 mila. Telefonare 511.382.
IPI 2 Giardini P. Micca: salottino due cucina bagno 32 milioni. Telefono 511.382 - 537.066.
LIBERA via S. Dalmazzo graziosa soffitta ristrutturata ed ammobiliata. Tutti i servizi L. 7 milioni mila. Sabotelli 655.359.

LIBERO

appartamento 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina ascensore riscaldamento centrale abitazione via Cialdini vendesi 30.000.000. Tel. 533.986 533.947.

(corso Potenza) 1 camera grande cucina bagno rifatto nuovo esposizione Levante Ponente 16 milioni. Telefono 732.437.
LIBERO S. Paolo vende 8 vani con doccia arredato adatto abitazione o piedà-terre lire dilazioni. Telef. 740.489.
LIBERO S. Rita 2 camere tinello servizi adatto abitazione o ufficio ottimo affare 24.500.000 dilazioni. Tel. 755.029.
LIBERO spazioso camera tinello cucinino abitabile fronte collina Italia '61 18 milioni 500 mila. Telefonare 537.215 517.280.
LIBERO subito piazza Rivoli cucina bagno a soli 13.100.000 dilazionabili. Union Case 549.777.
LIBERO subito zona Lucento camera cucina servizio cantina L. 12 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 485.255.
LIBERO via Borgaro camera tinello cucinino ingresso servizi recente adatto anche pied-à-terre L. 13 milioni 800 mila. Telefonare 599.484.
LIBERO via della Consolata spazioso 3 camere cucinotto ingresso bagno 12.800.000 dilazionabili. Consultedile 533.322.
LIBERO zona San Paolo stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 205.233.
MANSARDA centralissima mq 100 elegantemente rifinita impresa vende mutuo. Tel. 670.317.
MINIAPPARTAMENTO mansardato effettivamente sulla piazza Statuto riscaldamento centrale ingresso 2 camere cucinotto bagno 14 milioni contanti 8 milioni mutuo Cassa Risparmio, Fiduciaria SpA 548.412 548.347.
MIRAFIORI camera tinello servizi giardino bella posizione vende 12.900.000. Tel. 710.809.

MONCALIERI

appartamento al quarto piano di stabile medio signorile con riscaldamento ed ascensore composto da 2 camere tinello cucinino servizi 20.400.000. L'Immobiliare corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.
MONOCAMERA zona Valentino elegantemente arredata privato vende. Mutuo. Tel. 670.317.
PIAZZA Stampalia camera tinello servizi vendo 5.800.000. Tel. 728.268.
PIAZZA Stampalia libero camera tinello servizi vendo 14.000.000 affare. Tel. 710.809.
PRECOLLINA piazza Carrara 8 frazioniamo appartamenti 3 cucina monolocali liberi 5 milioni e disponibili box auto. Immobiliaretoro 501.219 590.693.
PRECOLLINARE via Febo in palazzina recente posizione panoramica salone 3 cucina biservizi box. Telefonare 531.905.
SANTA RITA vendo libero piano rialzato spazioso 3 camere tinello servizi casa recente angolare. Tel. 547.119.

SETTIMO

con 18.000.000 in stabile di recente costruzione due camere tinello cucinino servizi. L'Immobiliare corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.

TAIT vende libero nuovo in corso Unione Sovietica: 2 camere un tinello cucinino servizi cantina balconi e terrazzino 39.700.000 mezzo mutuo. Tel. 441.765.

TAIT vende zona Stadio 3 camere cucina ingresso servizi ripostigli cantina riscaldamento L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 441.765.
UFFICIO abitazione, libero, Crocetta 6 camere, cucina, 2 servizi, rifinito, posto macchina, parcheggio. Tel. 533.158.
URGE vendesi tinello libero 2 camere in palazzina presso Mongalieri. Dilazioni. Tel. 000.469 665.938.
UTIP vende libero recentissimo corso Inghilterra signorile 4 cucina terzo bagno facilitazioni pagamento permute. Telefonare 519.894 547.828.
UTIP 519.894 vende libero adiacente corso Agnelli: 2 camere cucina servizi completi dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 - 519.894 vende libero via Avigliana adiacente piazza Benefica: 3 camere cucina servizi dilazioni permute.
UTIP 519.894 vende libero via Lanzo adiacente corso Agnelli: 2 camere tinello servizi, facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende precollina Gran via Cosmo in palazzina signorile ristrutturata salone 4 camere cucina biservizi forte mutuo fondiario facilitazioni pagamento.
VENDESI in Volpiano di 8 vani 2 garage 1 di 2 metri circa ampio cortile giardino. Rivolgersi geometra Turinetti 991.562.
VI libero mini alloggio piano rialzato di metri 40 in via Artisti. Rivolgersi geometra Turinetti, telefono 991.562.
VILLA signorile precollinare Pino Torinese grande giardino tennis rifinitissima salone pranzo cucina 5 camere biservizi taverna rustico con alloggio indipendente 3 camere biservizi libera nuova privato vende. Tel. 947.1189.

VICINO V. FILADELFIA

in stabile medio signorile al quinto piano con riscaldamento ed ascensore 1 camera tinello cucinino servizi L'Immobiliare corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.
VOLVERA affarone alloggio 8 camere tinello grandioso cucinino mai abitato valore 25 milioni svendo 17 milioni più 4 milioni mila mutuo. Tel. 582.932.

20 Domande affitto

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 441.474.
LA MOLE immobiliare 530.871 ricerca urgentemente alloggio 3 camere cucina e servizi non arredato qualsiasi zona referenze ineccepibili.
PRIMARIA società operante nel settore immobiliare cerca 300 mq uso ufficio per installare propria sede commerciale e direzione. Scrivere: «Publikompass 18 — 10100 Torino».
ricerca alloggio ad uso ufficio di 2-3 vani massimo primo piano con serie referenze. Tel. 683.809.
ZONA qualsiasi coniugi piemontesi meglio solvibilità assoluta cercano allogiato affitto rilevando spese. Tel. 541.775.

21 Offerte affitto

A.A. S. MAURO villa posizione dominante parco salone pranzo studio cucina 4 letto 4 garage taverna. Tel. 780.130.
A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione Re Umberto. Telefonare 538.594.
A. CORSO Turati arredato bene casa nuova saloncino, camera tinello cucinino servizi 200.000. «Slimocase» 553.129.
ADATTI uso piéd-à-terre (no cucina) riservatissimi mini alloggi arredati elegantissimi 110-130 mila unica casa, Agenzia 503.

(Continua)

LO SPORT

Juventus e Torino fanno subito la pace mentre Campanati richiama gli arbitri migliori

MICHELOTTI A SAN SIRO?

FRANCO COSTA

Ed è subito pace, perlomeno tregua. Speriamo non finisca domenica con l'aggiornamento dei risultati, degli errori dei giocatori, di un rigore negato o (agli avversari), della reazione dei tifosi. Poche cose, come dice Pianelli, in Italia come il calcio. Se vogliamo salvarlo questo calcio il sistema è uno solo, quello del buon senso, della buona fede, della predisposizione a voler vincere e saper perdere. Se vogliamo ucciderlo c'è un altro sistema e non stiamo a suggerirlo perché lo conoscono tutti. Ma se finisce, il calcio, molta gente va a spasso (noi compresi, forse) e non sarà più passeggiata allegra. Quindi teniamolo in piedi, fin che può.

La guerra di San Valentino è durata un solo giorno, appunto. Come era previsto e sperabile. Il presidente del Torino Pianelli ha precisato che nel suo sfogo di domenica scorsa l'argomento non riservato all'operato dell'arbitro ha danneggiato il Torino, senza chiamare in causa altri arbitri, altre partite precedentemente svolte che potessero in qualche modo riguardare la Juventus. Insomma Pianelli non voleva dire, e non ha detto: «A noi danno i rigori contro e non quelli a favore, per la Juventus è diverso».

La frase di Traversa «Se vogliono far finire il campionato in anticipo ce lo dicano subito» faceva coppia con quella di Colombo e Vitali alla stessa ora negli spogliatoi di San Siro. Boniperti ha risposto, principalmente al Milan, ma era una risposta tanto dura che poteva turbare gli umori torinesi. Siamo stati diretti testimoni della riunione tenuta ieri sera dal Centro di Coordinamento dei tifosi granata in via Carlo Alberto e le parole del presidente bianconero sono state oggetto di molte discussioni, immaginate quali.

Pianelli, però, per onestà e schiettezza che sono in lui connaturate e non per servilismo (non è il tipo, fosse anche povero) ha voluto precisare ufficialmente che il suo sfogo non era riferito alla Juventus e se lo dice lui a questo punto non abbiamo dubbi. Boniperti, semmai avesse avuto qualche dubbio, vorrà prenderne nota, prego.

Si è parlato molto all'inizio di questa settimana, troppo. Però come dicevamo ieri lo sfogo dei presidenti può portare ad un litigio fra presidenti che siano della Juventus, del Torino, del Milan o del Canicatti (baciamo le mani). E fra presidenti si può far pace (apprezzata anche la precisazione distensiva di Colombo) o spiegarsi già il giorno dopo. Ma bisogna stare attenti, sempre, a ciò che si può lasciare alle spalle. Una scintilla ed è fuoco. Spegnerlo, poi, risulta difficile e se lo si spegne bisogna anche stare attenti che le ceneri non siano rimaste calde pronte a riaccendersi con il vento di una nuova ingiustizia o presunta tale.

Dicevamo dei tifosi granata. Stamane i giornali hanno riportato il sunto e il comunicato emesso dal centro di coordinamento dopo la riunione di ieri sera. Noi c'era alla riunione eravamo presenti e non in rappresentanza di qualche club granata come osservatori che seguono Boniperti e Pianelli, come seguono Perrouquet e Gino Trabaldo. Il comunicato dei tifosi dopo tre ore di discussioni è uscito civile, serio, sereno con la solidarietà per Pianelli, la stima in Radice, la fiducia nella squadra, anche se in chiusura è stato denunciato, onestamente, il diffuso malcontento fra i tifosi «per le ingiustizie perseguite quest'anno ai danni della squadra». Ma all'inizio c'era chi voleva la «guerra» ed aveva già redatto un proclama per annunciarla, non soltanto da parte degli Ultras che rappresentando una curva di diecimila tifosi, quella Maratona, sono i più accesi e i più compatti, ma anche da parte dei Fedelissimi, del Grande Torino, del Cuore Granata, del club Giorgio Ferrini, dei rappresentante ligure dei cosiddetti moderati.

Non stiamo a scendere nei dettagli del primo comunicato (un altro, riveduto, verrà spedito alla Lega atto di protesta) ma garantiamo che se casomai trovato ospitalità su un giornale sarebbe stata la dichiarazione di guerra con conseguenze facilmente immaginabili, tipo invasioni di campo. Riportati, consigliati ad esaminare più serenamente, più freddamente la situazione facendo leva sull'indispensabile maturità del tifoso granata, via via gli atteggiamenti più accesi si sono attenuati, la ragione ha prevalso sull'istinto e alla fine tutti hanno concordato sul comunicato che i giornali del mattino riportano. Bisogna stare molto attenti a come si parla, a ciò che si scrive (anche noi siamo responsabili, o irresponsabili) perché se il discorso non è privato sessantamila persone sono pronte a scattare dietro ad un presidente o ad un giornale o ad un giocatore.

Oggi è giorno di pace, o tregua. Manteniamo, l'una e l'altra, che poi (volendo) sono la stessa cosa, il più possibile. Il presidente degli arbitri, interpellato da molti giornali, ha considerato il delicato momento del settore per il quale è responsabile. D'altronde non poteva rimanere insensibile al grido di dolore che da qualche tempo si leva da molte parti. Questo, sia chiaro, è un campionato condizionato dagli arbitri, almeno fino a questo momento. La Juventus è in testa alla classifica perché si è rivelata la squadra più regolare, più equilibrata in campo, se non vogliamo dire la più forte, ma è un campionato nel quale gli arbitri non si distinguono per uno stato psicofisico eccellente. E allora bisogna prendere provvedimenti, arginare le proteste, e di rendere credibile al massimo partita per partita.

Al quotidiano sportivo milanese, Campanati ha detto: «Non tutti hanno fatto tesoro delle raccomandazioni che avevo rivolto la scorsa estate. Il momento è molto delicato e va affrontato con serietà e fermezza. Gli arbitro dovrebbero essere più umili, meno sicuri di quanto appaiono. Alcuni ritengono di essere bravissimi, di avere molta classe e di potere sempre arbitrare con classe. Io dico invece che la classe va applicata quando le squadre dimostrano di meritarsela. Non posso essere un uomo di classe se davanti a me ho due maleducati. E' già difficile dirigere in terreni impossibili e i giocatori esasperati al massimo. Se poi si comincia a concedere sempre la norma del vantaggio, a lasciar correre per non interrompere il gioco, si finisce per provocare anche la reazione dei giocatori che subiscono. Nei primi dieci minuti, quindi, bisogna fischiare tutto. I giocatori debbono accorgersi che l'arbitro vede tutto e debbono perciò capire che le loro scorrettezze saranno sistematicamente punite. Occorre insomma maggiore severità. Questo raccomando».

Per le partite-chiave della prossima giornata di campionato, i designatori richiameranno all'opera i fischietti migliori. Michelotti, se la soffiata che ci è pervenuta risulterà buona, arbitrerà a San Siro la gara fra l'Inter e il Torino. Gonella dovrebbe essere inviato a Vicenza dove gioca il Milan.

Oggi intanto il giudice sportivo renderà noti i provvedimenti per l'ultima giornata di campionato, quella di domenica scorsa. Non crediamo ci saranno clamorose squalifiche. L'ammonizione subita da Pecci, già diffidato per altro tipo di ammonizione, non dovrebbe portare alla squalifica. Sarebbe un danno che si aggiunge alla beffa. La moviola, volendo, è a disposizione anche del giudice sportivo. E per questa settimana, come polemiche, speriamo che basti, neh?

Gigi Radice stringe la mano a Michelotti. Non vuol essere un patto per domenica, ma soltanto un attestato di stima...

Garritano e Virdis operati

Da ieri sera Pietro Paolo Virdis è ricoverato alla clinica Fornaca, dove oggi verrà sottoposto a intervento eseguito dal professor Solero e rivivederà una degenza di sei giorni. Si presume che il giocatore possa essere disponibile per la quindicina di marzo.

Il resto della squadra, Bettega e Graziani (il permesso per motivi familiari, ha ripreso la preparazione sul campo Marchi. Presente anche Causio che però non ha ancora smaltito gli infortuni ai piedi. Il giocatore dovrebbe comunque essere disponibile per domenica. Si avviano ormai spegnendo gli echi della sfida di Siro e già si pensa all'incontro con la Lazio che giunge a Torino in condizioni disperate. I giocatori hanno avuto l'assoluto riposo sulla partita col Napoli.

Intervento chirurgico anche in casa granata. Presso l'ospedale Maria Vittoria Garritano è stato operato il menisco interno del ginocchio destro. Il giocatore non è stato ingessato, secondo le più moderne tecniche, e dovrà osservare una degenza di otto-dieci giorni e solo fra un mese potrà essere recuperato in pieno.

UNA DOMENICA CON LA JUVENTUS

per la part JUVENTUS-LAZIO

JUVENTUS CLUB TORINO di VIA BOGINO
STAMPA

1ª domanda: Nel 1973-'74 chi vinse il campionato e con quanti punti?
Risposta .....

2ª domanda: Chi fu capocannoniere di quel campionato?
Risposta .....

3ª domanda: Nel campionato con quale punteggio terminarono le partite tra Juve e Lazio?
Risposta .....

Scuola media .....
Classe ..... Telefono .....
Insegnante .....

Spedire a «Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, v. Marenco 32, Torino»

nelle edicole di Torino

è in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA STAMPA SERA

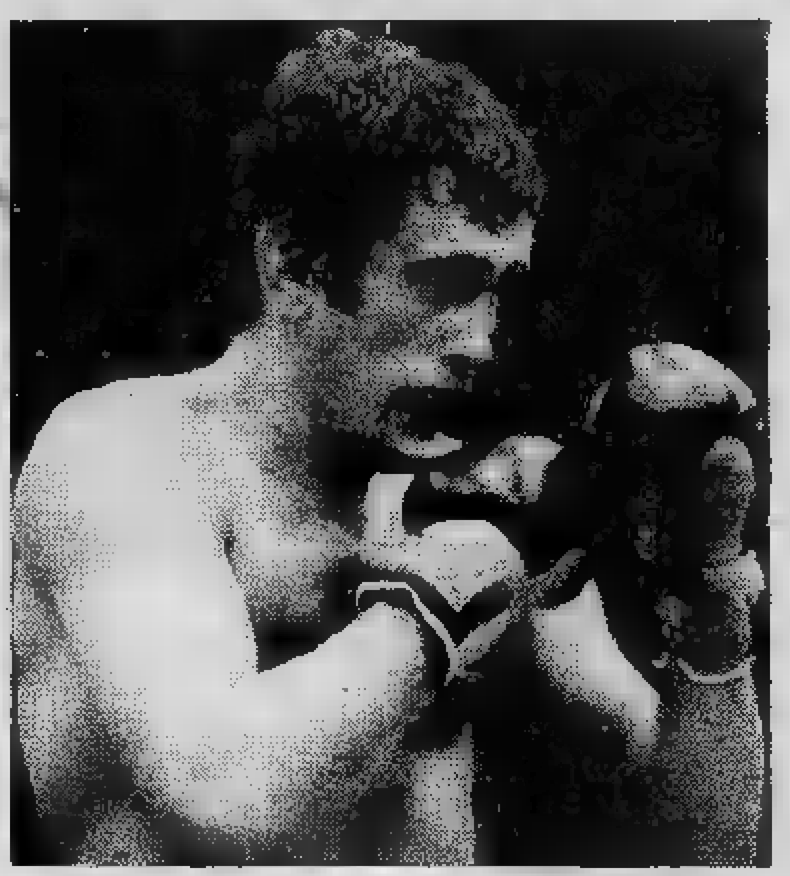
L. 2000

TRAVERSARO (questa [redacted] in tv) contro KOOPMANS

[redacted] "METALLURGICO" CERCA ORO A [redacted]

GIANNI PIGNATA

[redacted] il «metallurgico» [redacted] Traversaro, operaio in un tubificio [redacted] Sestri [redacted] e, in arte, campione d'Europa [redacted] mediomassimi, [redacted] può incominciare — o finire — [redacted] ring di Rotterdam. Il ligure, che è [redacted] campione d'europa [redacted] prima del [redacted] britannico Bunny Johnson [redacted] — ha accettato una borsa [redacted] capogiro — circa trenta milioni di lire — per andar [redacted] giocarsi per [redacted] prima volta il suo titolo all'estero in casa di Rudi Koopmans, [redacted] olandese [redacted] sodo, che gode [redacted] potentissima protezione di Willy Zeller, [redacted] pellicciaio [redacted] Berlino, un [redacted] che impiega i suoi spiccioli per sfogare l'hobby [redacted] fare il padrone della boxe tedesca.



[redacted] Traversaro [redacted] nuova, pericolosa avventura

Rocco Agostino, [redacted] manager di Traversaro, [redacted] benissimo conto dei trabocchetti che si [redacted]scondono dietro ad una borsa tanto alta, [redacted] dice: «Finora Aldo, col titolo italiano, ha guadagnato soltanto un mucchio [redacted] noccioli[redacted]. La corona europea è il passaporto indispensabile per arrivare ai guadagni sostanziosi ma bisogna accettare certi rischi. E' chiaro che gli olandesi hanno offerto [redacted] cifra così sostanziosa perché sperano di portar via il titolo a Traversaro. [redacted] Aldo [redacted] più forte ed io spero che [redacted] torni a casa col titolo e con i soldi».

La minaccia più grossa per il campione d'Europa [redacted] però [redacted] pugni [redacted] Koopmans. L'olandese, un peso medio salito di categoria, ha un record senza sconfitte [redacted] costellato [redacted] vittorie per k.o. ma indecifrabile, difficile da interpretare: non è facile capi[redacted] in quale misura stiano [redacted] effettivi meriti [redacted] picchiatore di Koop[redacted] rispetto alla sapiente abilità di Willy Zeller nel «costruire» la carriera del [redacted] pugile scegliendo accortamente [redacted] vittime per i k.o. in serie. Ecco, [redacted] pericolo sta proprio in Willy Zeller, nella sua potenza che gli consente [redacted] avere le mani molto lunghe, [redacted] punto [redacted] imporre anche agli [redacted] psicologica. In Germania soltanto Rocco Mattioli era riuscito a neutralizzare la potenza di [redacted] mettendo k.o. Ec[redacted] Dagge, titolo mondiale in palio [redacted] questa l'arma su cui [redacted] puntare Traversaro, per evitare che «Herr Zeller» [redacted] ipnotizzare la giuria [redacted] Rotterdam.

Rocco Agostino si è cautelato accettando la trasferta solo [redacted] patto che [redacted] confronto fosse trasmesso in diretta anche in Italia. Lo vedremo difatti, stasera alle 22,05 [redacted] «Mercoledì sport» sulla rete uno. Secondo il manager genovese infatti l'occhio delle te[redacted] può costituire un freno [redacted] possibili intrallazzi.

Ma Traversaro pensa che di tutte queste cautele non ci sia bisogno. Si [redacted] preparato per un me[redacted]; [redacted] la massima applicazione, sa di [redacted] tecnicamente più completo del rivale [redacted] di poter risolvere [redacted] combattimento [redacted] i colpi [redacted] repertorio pugilistico, mentre Koopmans è temibile soltanto nel gancio destro e non sembra [redacted] una difesa troppo ermetica. [redacted] che per uscire [redacted] titolo da Rotterdam bisogna [redacted] tappeto [redacted] biondo olan[redacted] e [redacted] soprattutto che la co[redacted] europea può dargli [redacted] milioni, oltre [redacted] quelli di stasera.

Domani [redacted] STAMPA SERA match in esclusiva

La recita di Alì

GORDON PIGGINS

LAS VEGAS — *Mohammed Alì batte un altro colpo. A molti mesi [redacted] distanza dal precedente incontro per il titolo col calvo Ernie Shavers, il campione [redacted] mondo torna sul ring, stanotte all'Hilton Pavilion di Las Vegas (alle 4,15 italiane di domattina), per giocarsi volontariamente la corona mondiale dei pesi [redacted]simi contro il giovane connazionale Leon Spinks, già [redacted]pione olimpico dei mediomassimi a Montreal, il quale affron[redacted] per [redacted] prima volta la distanza delle quindici riprese.*

Alì [redacted] 36 anni, è vecchio e stanco, si affida soltanto più alle risorse inesauribili dell'esperienza e dell'intelligenza tattica, [redacted] sembra [redacted] troppo forte per un grezzo giovanotto [redacted] Spinks, che ha al suo attivo soltanto sette [redacted]tri professionistici, [redacted] cinque vittorie per k.o., una [redacted] punti sull'italiano Righetti ed un pareggio col mediocre Scott Ledoux.

Il campione del mondo, contrariamente alle sue abitudini, ha rifiutato qualsiasi dichiarazione [redacted] proposito, [redacted] durante il periodo degli allenamenti che ora alla vigilia del match. In vece [redacted] ha parlato l'anziano manager Angel Dundee: «Alì non è più quello di un tempo — *ha detto* —, [redacted] perché Spinks non vada oltre [redacted] l'undicesima ripresa». *Logicamente diverso il pronostico [redacted] ventiquattrenne sfidante:* «Nessuno credeva in Alì — [redacted] *Spinks* — nel 1964 quando [redacted] Sonny Liston. Potrei riuscirci anch'io».

Il combattimento [redacted] affida comunque soprattutto alla im[redacted] personalità [redacted] Mohammed Alì, senza trovare altri motivi di grosso richiamo, tanto è vero che i bookmakers non hanno quasi preso in considerazione nelle quotazioni la possibilità [redacted] vittoria [redacted] Spinks. Della [redacted] stanotte si parla, più che come [redacted] fatto sportivo, come un altro colossale affare, a tutto beneficio del campione del mondo che con[redacted] a ragionare [redacted] suon di dollari.

Alì riceverà [redacted] borsa [redacted] ben tre milioni e mezzo [redacted] dollari, più di tre miliardi [redacted] lire, mentre Spinks — pago dell'onore di misurarsi col campione [redacted] mondo — si accontenterà di 300 mila dollari, cioè [redacted] mila dollari in più [redacted] quello che percepirà, nella stessa riunione di stanotte, Danny Lopez per di[redacted] titolo mondiale WBC [redacted] pesi piuma contro il ghanese David Kotey, in [redacted] confronto che come sostanza tecnica ed agonistica vale tre volte la sfida-burla [redacted] Alì [redacted] Spinks. Non avendo per il momento la cer[redacted] di vedere [redacted] confronto Alì-Norton, il «combattimento d'addio» per [redacted] quale il campio[redacted] del mondo ha chiesto ben dodici milioni di dollari [redacted] prima [redacted] per ritardarne il più possibile l'effettuazione, i telespettatori americani (unita[redacted] a quelli [redacted] Giappone, [redacted] Corea, [redacted] Venezuela, della Gran Bretagna [redacted] altre nazioni collegate) si accontenteranno stanotte di [redacted] Alì-Spinks, sperando che [redacted] campione del mondo sappia offrire uno spettacolo degno [redacted] movimentata carriera. Un particolare curioso: [redacted] l'incontro di stanotte Alì ha messo insieme [redacted] (anche se ha speso moltissimo) borse per [redacted] totale di 96 milioni di dollari, cioè una me[redacted] di quasi [redacted] milione di dollari per combattimento.

«Stampa Sera» pubblicherà domani in esclusiva [redacted] cronaca [redacted] match di Las Vegas.

[redacted] di Beccia, [redacted] '78

Due capitani per [redacted] calzolaio

MAURIZIO CARAVELLA

Mario Beccia

Era [redacted] principe delle balere: di giorno faceva il calzolaio, poi si metteva il vestito buono (mica [redacted] tanti), salutava [redacted] compagnia [redacted] tutti i tanghi [redacted] suoi. A Crocetta [redacted] Montello, dalle parti di Treviso, Mario Beccia era considerato una specie di «viveur», nonostante la statura bassa e [redacted] calvizie incipiente. Tirato a lucido, faceva [redacted] sua figura. E poi che classe: grandi inchini, paroline sussurrate all'orecchio della dama di turno al momento giusto, mai [redacted]a frase fuori posto. Veniva [redacted] Troia, in Puglia, [redacted] famiglia Beccia: [redacted] lui, Mario, [redacted] persino imparato il dialetto di quelle parti, a Crocetta di Montello [redacted] consideravano proprio [redacted] di loro. Un tipino galante.

Adesso, a Crocetta di Montello e dintorni, c'è chi [redacted] chiama «il nuovo Bartali»: mica per sfotterlo, per fargli coraggio. Alla partenza dell'ultima «Sanremo», Moser presentò Beccia [redacted] Eddy Merckx, dicendogli: «Ecco quello che ti staccherà [redacted] salita». Voleva [redacted]re una battuta, ma il belga quando si [redacted] di ciclismo [redacted] ride. Squadrò quel ragazzino mezzo calvo, poi sentenziò: «E' troppo largo di bacino per andare forte in montagna». Beccia, che [redacted] farsi prendere in mezzo non ci sta, replicò subito: «Potrei essere un'eccezione». Anche lui, quando si [redacted] di ciclismo, [redacted] ride.

[redacted] Beccia: ex principe delle balere, [redacted] principe della montagna. Furono proprio i suoi scatti [redacted] salita, al Giro d'Italia, [redacted] mandare in bestia Moser, che voleva [redacted] suo gregario il, a reggergli [redacted] coda. Ci furono scenate, liti furiose. Il campione [redacted] mondo [redacted] mezze parole, [redacted] grida e pochi sussurri, e [redacted] Beccia, un giorno, si prese anche dell'«animale». Era deciso ad andarsene, [redacted] cambiare squadra: [redacted] quattro offerte, poteva scegliere. [redacted] Teofilo Sanson, [redacted] fine stagione, gli diede [redacted] premio. E Moser capì che un tipino del genere era meglio averlo amico che nemico. Prima gli insulti, adesso i sorrisi. Insomma, [redacted] decise [redacted] resta[redacted]. Ancora una stagione; poi nel '79 avrò una squadra tutta mia, pensò l'ex calzolaio.

Ma adesso che [redacted] Moser c'è anche De Vlaeminck, Beccia si sente un po' tradito: [redacted] un capitano solo, [redacted] avrà [redacted]; se seguendo l'istinto gli verrà voglia [redacted] scattare [redacted] in salita, la reazione di insulti sarà doppia, un po' in veneto [redacted] un po' in fiammingo. Adesso Beccia dice che [redacted] paura di [redacted] soffocato, in uno squadrone così. [redacted] in [redacted] si sa, per uno come lui andar piano [redacted] più [redacted] che andar forte; e poi [redacted] dover rallentare perché i «capitani» [redacted] ce la fanno. Ogni tanto, forse, ripensa alle balere, dove pensava solo per sé.

PER [redacted] COPPA [redacted]

ARRIVA A TORINO ANCHE IL BAYERN

Anche quest'anno, con l'avvento della Pasqua, ritorna il torneo calcistico Coppa Primavera, organizzato dall'U.S. Barcanova e riservato alla categoria juniores. Questa edizione assume [redacted] significato particolare, in quanto la manifestazione giovanile, [redacted] più qualificate in Italia, compie vent'anni. Proprio per questo [redacted] campo [redacted] partecipanti [redacted] torneo [redacted] si svolgerà nei giorni 25, 26 [redacted] 27 marzo, è [redacted] primissimo ordine.

Oltre [redacted] due squadre torinesi, Juventus [redacted] Torino, forti dei propri nazionali juniores Francisca, Lanni, Gramaglia, Masi, Del Nero, Barbieri [redacted] Mantozzi, [redacted] saranno Inter, Bologna, Vicenza [redacted] Barcanova, più una rappresentanza straniera composta [redacted] Bayern di Monaco e Stella Rossa [redacted] Belgrado. Gli interisti [redacted] i tedeschi sono [redacted] loro debutto nel torneo.

Come [redacted] solito la finalissima [redacted] lunedì 27 marzo verrà disputata allo [redacted] Comunale; le altre partite verranno giocate sul campo del Barcanova in via Centallo 25.

Chinaglia, [redacted] uomo-guida del Cosmos, [redacted] rimpiange "O REY"

"Pelé era soltanto [redacted] degli undici"

MIAMI — Alla ripresa degli allenamenti [redacted] la prossima stagione [redacted] gare, [redacted] Cosmos, campione nord-americano [redacted] calcio, lamenta [redacted] vuoto. Lo ha lasciato Pelé, «o Rey» brasiliano del calcio mondiale, che [redacted] appeso [redacted] scarpette [redacted] alla fine [redacted] stagione. [redacted] mancanza [redacted] una perdita [redacted] solo [redacted] il Cosmos, [redacted] per il [redacted] nord-americano intero.

«Di Pelé ce n'è uno solo», dice Giorgio Chinaglia, [redacted] in [redacted]ca ha fatto fortuna ed ha trovato alcune [redacted] soddisfazioni morali che in [redacted] gli [redacted] mancate. [redacted] grazie ad [redacted] finanziari, Chinaglia costituisce [redacted] l'uomo che fa più [redacted] nelle file [redacted], è il cannoniere della squadra [redacted] la gente si [redacted] grandi cose [redacted] lui, [redacted] Chinaglia [redacted] di Pelé, destinato a [redacted] il grande brasiliano [redacted] cuore [redacted] Co[redacted].

L'ex azzurro evita [redacted] raffronti. [redacted] può sostituirlo — dice — ma non ce la passiamo troppo male anche senza di [redacted] calcio è [redacted] gioco di squadra, e Pelé, [redacted] quanto [redacted] era pur sempre niente [redacted] più che [redacted] uomini in [redacted]po. [redacted] sua mancanza, ma non possiamo per questo [redacted] e parlare [redacted] lui. Tutto quanto [redacted] una fine, ma la [redacted] continua. E, ve lo dico io, credo proprio che la [redacted] quella dell'anno scorso».

Chinaglia [redacted] l'uo[redacted] più indicato per [redacted] previsioni di questo genere, dato che è lui [redacted] punto di forza della squadra. [redacted] 31 anni [redacted] età, «Giorgione» si trova oggi [redacted] culmine [redacted] quanto a popolarità e [redacted]. Approdato [redacted] 1976 [redacted] dal [redacted]i del Cosmos, Chinaglia è [redacted] fin dalla sua prima stagione [redacted] il capo-cannoniere del campionato di calcio nord-americano (lo era stato, del resto, [redacted] nel campionato italiano, [redacted] volte), e l'anno scorso è finito [redacted] dei cannonieri.

Chinaglia parla [redacted] di quando [redacted] lasciare tutto [redacted] lo legava all'Italia; [redacted] decisione, dice, cui fu indotto dal [redacted] stare vicino alla moglie, l'americana Connie, [redacted] ai [redacted] (adesso [redacted] ha tre).

«E [redacted] anche poter [redacted] tutto quello che fa [redacted] gente [redacted] — spiega Chinaglia. — Laggiù cinquanta [redacted] di [redacted] riconoscevano guardandomi [redacted] potevo [redacted] spirare. Volevo tornare un uomo normale».

[redacted] dopo, in [redacted] mi hanno [redacted] perché [redacted]to. Mi [redacted] traditore. Ma non me ne curai. Mi ero stan[redacted] Ero il [redacted] più [redacted] storia del [redacted] italiano, ma senza [redacted] famiglia i soldi [redacted] significavano niente per me».

[redacted] lasciato [redacted] Pelé nel [redacted] parla anche l'aiuto di[redacted] tecnico [redacted] Kilvecka. [redacted]

[redacted] — dice [redacted] — [redacted] compiuto la sua missione, è an[redacted] molto [redacted] che chiunque potesse sperare, [redacted] popolarità [redacted] portato al calcio [redacted] Uniti [redacted] contri[redacted] che ha dato alla [redacted] allo sviluppo [redacted] questo sport. Adesso, quello [redacted] dobbiamo dirci [redacted] dal qui».

C'è l'autogestione per Albenga e Busca

Calcio come in fabbrica

GIOVANNI BINDA

Anche per il calcio provincia è tempo di autogestione. Girone A della D società, ligure (Albenga) e pochi giorni una piemontese (Busca), fra l'altro dianti fra i semi-professionisti, hanno optato per l'autogestio- dopo l'esonero del allenatori Paolo Tonelli (ex centravanti Pro Vercelli C) Flavio Parola.

«Ci sentiamo più responsabilizzati — commenta Plutino, giocatore-allenatore dell'Albenga — nostra convenienza impegnarci a far risultati, costruire cioè vittorie volontà e la determinazione nell'interesse poi di tutto collettivo». Un discorso che sa di che può propiziare volta mondo del calcio di provincia, sempre di più alle prese costi crescenti e sempre di meno ricco mecenati folli.

l'Albenga domenica ad Alba (il Busca, orfano di Parola, è stato bloccato dalla neve) dato prova ritrovata maturità. Pur in formazione incompleta e imbottito di diciottenni, l'undici ligure — in svantaggio dopo soli 3' gioco — è riuscito a testa alla titolata Albese (grazie anche ad un arbitraggio chiaramente poco casalingo) pareggiando le sorti della gara a 5' termine. Ha sorpreso tutti la compattezza del- squadra, la volontà di risalita, vivacità ben dissimile da quello squallore agonistico ricco soltanto di madri altre volte visto sugli stessi campi di gioco. «Il pubblico ha capito queste co- — continua Plutino — e ritorna a seguirci con simpatia. I fedelissimi hanno striscioni nuovi in del ritrovato Albenga».

Ciò che non hanno ottenuto le multe (la coscienza cioè di essere giocatore-lavoratore) l'ha ottenuto quindi l'autogestione. A Busca proveranno da domenica prossima, dopo che Flavio Parola — che portato in D i grigi — è uscito scena senza polemiche, quasi in punta piedi. Per il piccolo centro Cuneese con uno stadio costruito grazie sacrifici dei privati con pubblico molte volte attratto dalle montagne vicine innevate, la serie D era quasi un «sogno». Dopo qualche risultato negativo però la squadra ha perso per strada l'entusiasmo e la concentrazione peccando poi colossali ingenuità. Ora il Busca con un gruppo di giocatori delegati alle scelte tecniche (i più esperti fra gli undici con capo Ciravegna) optato per l'autogestione obbiettivo primario la salvezza.

Quante altre squadre seguiranno l'esempio delle due «matricole»? Non certo capolista Savona di Robbiano, undici dalla tipica mentalità professionistica pur passato negli ultimi anni attraverso svariate bufere societarie. Ma un giocatore del biancoblù, settimane addietro, ha confidato sottovoce: «A questo professionismo sbocchi, preferisco studio per trovarmi tra qualche anno un lavoro sicuro. Credo avere fatto una scelta giusta».

Una società bene organizzata, una formula che funziona

Giovanissimi del "collettivo,, Sassi

ALBERTO GAINO

Primi calci Torino. Neve ancora sui campi di football della periferia torinese: nuovamente sospesa l'attività giovanile e fermo anche campionato Allievi d'eccellenza. Nelle ultime settimane si sono disputati soltanto due incontri questo torneo e segnalare rimane ben poco: giusto la buona vena del Pertusa, alla sua quarta vittoria consecutiva, questa volta a spese del Don Orione, e la risalita Millefonti Vianney, che ha ottenuto invece contro uno spento Beinasco il risultato utile, sempre consecutivo, verso la «salvezza» della classifica.

Le vetrine squadre. In attesa di rivedere in partita i protagonisti del torneo di... aggiornare la situazione, cerchiamo di completare la presentazione delle compagini che partecipano al campionato, dedicando un po' spazio ai Sassi Macari.

La squadra Allievi il fiore all'occhiello della vecchia società torinese, alla quale i dirigenti, il presidente Serafin testa, dando nuovo indirizzo tecnico e organizzativo. Una «fatica» che, a giudicare almeno dai risultati ottenuti dalla formazione allenata da Macari, si sta rivelando utile: il Sassi infatti la rivelazione del torneo, gioco punti, e impostato com'è su ragazzi in grande maggioranza più giovani di un anno (sono quasi tutti 1961) rispetto quelli in forza alle compagini più quotate, Barcanova, Bacigalupo, Vanchiglia, è considerare soprattutto un «undici» avvenire in questa categoria.

Macari, che già in passato, nel 1974, ha guidato l'Ardor alla vittoria nel campionato torinese Allievi, sembra molto convinto quello che dice: «Quando squadra mi è stata affidata, a scorsa stagione, ognuno giocava soltanto per sé. Io credo invece nel "collettivo" e ho cercato creare nei ragazzi nuova mentalità: scambi al volo in verticale, respiro corale manovra, anche attraverso il movimento dei giocatori che partecipano direttamente all'azione, per rubare spazio agli avversari imporre l'iniziativa».

La squadra questo modo ha segnato molti gol, soprattutto in casa, ha incassati quasi altrettanti (18 le reti realizzate e 16 quelle subite sinora). Un problema che il trainer assicura di risolto con la registrazione della difesa in queste lunghe settimane inattività.

Macari è fiducioso: «Non considero il campionato già deciso. Oltre Barcanova. Anche Vanchiglia Pertusa possono minacciare la supremazia Baci. Quanto a noi, non ci tireremo certo indietro...».

La del Sassi è composta da: Mascia e Armosino (portieri); Cirillo, Pagano, Rao, Nocca (difensori); Grandotti, Leonetti, Ribatti, Cinquepalmi, Di Miceli, Ingannamorte (centrocampisti); Matteo, Arpaia, Scuteri, D'Ambrosio (punte).

Domenica programma: Millefonti - Sassi (10,45); Beinasco - Don Orione (9,15); Paradiso - Bacigalupo (10,30); Pertusa - Vanchiglia (10,30); Victoria Ivest - Settimo (10,30); Barcanova - S. Giusto (10,30).

BOCCE - Torneo Gobbo

GRANAGLIA E SUINI SENZA AVVERSARI

GUIDO TOLAZZI

Ieri sera al bocciodromo del G. S. Bertolla s'è giocato secondo turno di qualificazione «3° Trofeo F.lli Gobbo»: nonostante la presenza quasi tutti i migliori bocciati della provincia Torino non si può dire che si sia visto gran gioco, anzi, molte partite hanno fornito risultati imprevedibili confermando l'impressione che molti giocatori incominciano accusare la stanchezza per i troppi tornei ed insieme anche deconcentrazione.

Tra Gioielleria Monti (Aghem) e Arredamenti Costa-Frola di Ciriè (V. Botto) c'è stata quasi lotta, perché i «gialli» dopo sole quattro giocate già vincevano per 12-0; due pallini-salvezza di V. Botto e di Caglio hanno soltanto prolungato un po' l'incontro, che s'è concluso con la vittoria di Aghem per 13-2. Anche l'incontro tra «Termoidraulica F.lli Gobbo» (Suini) Gassinese (Baldo) to a binario unico e la quadretta di Suini s'è facilmente imposta per 13-3, concedendo agli avversari soltanto una giocata.

Netto successo (13-4) della Gioielleria Reita (Granaglia) sulla Calzature Fava (Fava) che s'è sodifesa bene punto palesando gravi lacune nelle bocciate. Pure la Rossini Birichin (Gregorio) non ha dovuto faticare gran che per avere la meglio sulla Caffè Deorsola (Negro), battuta per 13-3. Buona impressione ha destato la formazione della Elastoasfalt (Greppi) che ha avuto la meglio per 13-4 sull'Olimpia Vercelli (Priotto).

G.S. Bertolla (Dalloimo) ha invece malamente perso (9-13) contro Fissa (Bragaglia) dopo essere stata in vantaggio per 7-0 e 8-3; merita comunque ricordare che su questo punteggio Bragaglia, con l'ultima boccia valida, s'è salvato sul pallino e che da quel momento sia Dalloimo sia Colombino hanno una serie incredibile errori nelle bocciate.

La Cementubi (Bussi), dal canto suo, è partita molto bene e s'è portata sul 6-0, poi in tre giocate ha subito 12 punti dalla Ciriacese (Micheletta) nelle fasi finali ha avuto anche parecchia sfortuna dalla sua. L'incontro fra Gioielleria Dellaplana (E. Botto) e Spaccio 2000 (Minuto) pareva a concludersi in breve tempo perché i «verdi» di Botto riusciti a realizzare 10 punti in due «mani», gli avversari non si sono dati per vinti e sono riusciti farsi sotto portandosi sull'8 a 11, cedendo solo nel finale quando si sono trovati costretti a cercare il pallino-salvezza.

Ai quarti di finale risultano pertanto qualificati: Granaglia, Greppi, Micheletta E. Botto; dovranno disputare i «recuperi» (in programma martedì prossimo): Minuto Bragaglia, Aghem e Fava, Bussi e Gregorio, Suini Priotto.

A Chivasso, per il «Trofeo Scarpa», Negro ha battuto Greppi (13-4) e Granaglia ha superato Bragaglia (13-12); stasera giocheranno Bussi-Sinchetto Luoti-Priotto. Al G.S. Lancia Robilant stasera si affrontano Granaglia e Dalloimo, Terzolo Ottaviani, Cerutti e Greppi, Quaglino e Paschetto.

IL TORNEO DI PALLONE ELASTICO

Manca una squadra

PIERO GALASCO

Ancora una meditazione il presi- per gli otto Consiglio pallone elastico prima di varare, questa volta si spera definitivamente, la formula del pionato 1978. La riunione di Cuneo an- deserta per colpa maltempo: è riconvocata per sabato prossimo.

Tutte le incertezze e la perplessità dei consiglieri sembrano però arrendersi fronte evidente impossibilità di mettere insieme dodici squadre per dar due gironi. quindi che una soluzione: ripetere la formula del girone unico (come l'anno scorso) dieci squadre. «Un vero peccato non si possano formare dodici squadre — a Cuneo l'avvocato Luigi Mussi, dei consiglieri presenti —. Sarebbe soluzione per un bel campionato. Purtroppo, la malattia Berruti tutto».

Stabilito che squadre dieci, ora solo otto pronte al via. Eccole: Barolo (Bertola-Berardo), Subalpina di Cuneo (Arrigo-Bruno), Uspe To- (Belmonte-Gili II), Don Dagnino Andora (Dovia-Galliano), di Castelletto (Tarasco-Olivieri), Spec Cengio (Rosso-Cerrina), Monta- (Defilippi-Musso), Pianese di Imperia

Per guidare quest'ultima formazione, il più probabile quello di Balocco se riuscirà a risolvere la grana con la società, Valiebormida. settimana dovrebbe sciogliere anche questa intricata matassa si trascina praticamente dall'ottobre scorso. Con farà coppia Solferino, ex spalla di Berruti.

La formazione potrebbe quella di Cellamonte, pur di completare l'organico. con Olocco e Bilia arenate per pretese dei due giocatori. Per arrivare quota dieci manca ancora una: tutti si augurano la Quaglia di Castello, guidata Berruti. Ma le prospettive di rivedere campo l'ex campione d'Italia completamente ristabilito si fanno sempre più remote.

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso

mette il fuoco nelle vene

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI bellissimo alloggio salone camera tinello doppi servizi box a prossimi sposi referenziati Minuziori L. 190.000. Tel. 411.4533.

GARCONNIERES arredate bene riservate moquettate con senza servizi stessa 50 mila. Ecocasa, 533.434.

LA LOGGIA 8 camere tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 213.971.

MANSARDA centrale finemente arredata in casa signorile affittasi a L. 180.000 mensili. Telefonare Sofi 537.046.

UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Telefono 556.444.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzie furgoni. Tel. 657.051, Montalto, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

VIMO A se avete problemi di arredamento siamo in grado di risolverli a prezzi veramente eccezionali: camere letto a partire da L. 690 mila, via Monte Pasubio 146.

V prima di fare un acquisto importante fate un salto alla Vimo: soggiorni componibili e stile a partire da L. 390 mila. Vimo via Monte Pasubio 146.

VIMO C straordinaria vendita sotto costo di tutti gli articoli fine serie a prezzi stabiliani: librerie mobiletti scarpiere. Vimo via Monte Pasubio

VIMO D la Vimo è l'unica ad offrirvi salotti in pelle o in stile o classici divano letto a prezzi ultraeccezionali. Vimo, via Monte 146.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO 35 mila lavabile, 40 mila tappezzeria, infissi, sconto 30 per cento su tutti i garati. Telefonare .2502.

31 Nautica

pneumatici; fabbrica Garma via Aosta 3 interno cortile, nuovi delli, permute. Riparazioni di tutte le marche.

35 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. L. 4.900.000

vendo rustica in posizione collinare con 500 mq di terreno. Tel. 530.014.

A Barbania vendesi villa nuova zione e composta di 4 vani 1 ampio salone doppi servizi tavernetta . Telefonare 766.771.

A L. 130.000.000

Punto immobiliare S.p.A. vende a 20 km da Torino villa di costruzione di mq 330 con 3000 mq di terreno e progetto approvato per capannone di 1100 mq oneri assolti. Telefonare 658.235.

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova 4 vani, giardino 36 milioni, dilazioni. Tel. (011) 619.1607.

AFFARONE In Cerlale appartamento ben arredato con due camere servizi, cucinotta 50 soggiorno terrazza vista mare box piscina condominiale L. 32 milioni. Mutuo e dilazioni. Agenzia Roma 0182 90.976.

BORGHETTO camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo. Telefono 0182 970.386, Torino 779.712.

BOSSOLASCO via Doglioni liberi in palazzina costruzione 8 vani e bagno 14 milioni 700 mila; 3 vani e bagno 17 milioni 600 mila meno mutuo e dilazioni Gabetti 5767.

CASETTA rustica vicinanze San Damiano 3700 mq terreno prato vigneto acqua luce e terreno vendo milioni tel. 774.720.

CASETTA rustica ottimo fabbricato da ristrutturare collina Nelve 12.000 mq terreno acqua luce vendo 9 milioni 800 mila tel. 702.642.

CESANA Torinese vendesi minialloggi in zona residenziale. Telefonare 766.771.

CHIOMONTE costruzione signorile vicino a ferrovia affare vendo appartamenti ampie zone comodità negozi, mutuo dilazioni. Telefonare 958.0990.

PIOSSASCO vendesi trasferimento villa precollinare signorile salone cucine 4 camere 3 servizi ampio garage giardino L. 270 milioni parziale permuta dilazioni mutuo ufficio geometra Negro 908.6275.

IPI A libero Lombardore recente costruzione: camera tinello cucinino bagno 18 milioni mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI B Spirito d'Oulx: soggiorno pranzo camera cucinino bagno parzialmente arredato vicino impianti di risalita milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

C libero, Corio Canavese, villa in costruzione: muri perimetrali divisori interni tetto 1000 mq terreno. 26 milioni. Possibilità richiesto mutuo. Telefonare 511.382 - 537.066.

PRESSI Lago Candia vendesi casa ristrutturata 5 camere 2 mansarde portico fienile cantina 25 milioni. Comuni Torino 595.378.

SAUZE d'Oulx signorile nuovo ingresso soggiorno cucina 2 bagno box auto L. 27 milioni 300 mila più mutuo L. 11 milioni 200 mila. Sabatelli Immobili, (011) 655.359.

38 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Gaeta 8 Torino, telefono 682.110 650.5876.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni lecrenti accertamenti pre-divorzio documentati. Invest. A. Doria 9, telefono 548.530.

AELA Sfinge investigazioni controlli infedeltà riattacci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma), telefono 512.420 534.615.

PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre. Rotmondial investiga, consulenziori. Tel. 531.181.

51 Occasioni

per rinnovo locali vernici smalti pitture carte da pareti lavabili da lire mila al rollo;magazzini Bino, Vittorio Emanuele 24 Torino telefoni 32.617 830.745.

52 Varie

AFFETTI salute affari avete risolve Xliverius parapsicologo sista grafologo chirologo nuovo 447.2776.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspino. tel. 287.368.

SVENDESI vestiti donna soprabiti pura lana grandi sconti magazzini Bruno, corso Orbassano 90, telefono 351.572 pomeriggio.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

[illegible] (21 [illegible] - 20 aprile)
Alcuni parenti [illegible] opporranno [illegible] vostre iniziative; [illegible] c'è bi[illegible] [illegible] di discutere né [illegible] arrabbiarsi; ignoratelI. Sviluppi soddisfacenti del vostro [illegible] a livello economico. [illegible] di vincite al gioco.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Possibilità [illegible] ritrovare cari vecchi [illegible] e di riallacciare i rapporti. [illegible] condu-[illegible] vita ritirata [illegible] [illegible] ad un maggior movimento [illegible] a molti inviti. Non [illegible] troppo esigenti con i vostri collaboratori, otterreste comunque [illegible] [illegible] la diplomazia.

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - [illegible]
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] [illegible] affettiva [illegible] com-[illegible] e poco [illegible] verrà chiarita lentamente, [illegible] spazio ad un sentimento più profondo e tranquillo. [illegible] per quanto [illegible] [illegible] [illegible] non dovete avere troppa fretta.

[illegible] (22 giugno - [illegible] luglio)
Chi soffre [illegible] gelosia potrà finalmente constatare [illegible] propri occhi che i loro [illegible] [illegible] [illegible] frutto [illegible] fantasia. Questa prova garantirà loro maggiore tranquillità futura. Decisioni [illegible]rtanti ed immediate per il lavoro [illegible] renderanno agitati.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
L'amore che [illegible] finito si è [illegible] assopito e [illegible] [illegible] lo [illegible]te voi stessi. [illegible] passato bisogna conservare solo i ricordi migliori, conserverete anche maggior entusiasmo per la vita. Economicamente tutto [illegible] per il meglio.

[illegible] (23 agosto - [illegible] sett.)
Non buttatevi con facilità nelle braccia [illegible] molti, sperando di trovare l'anima gemella. E' il [illegible] che decide quando [illegible] il momento [illegible] farvela incontrare. Scegliete [illegible] cura i collaboratori che preferite per svolgere [illegible] [illegible] [illegible] delicato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
La vostra generosità [illegible] volte è interessata; [illegible] fatela quindi pesare sugli altri perché rischierete [illegible] commenti spiacevoli. Anche [illegible] [illegible] rischiate di incrinare un'amicizia [illegible] dura da anni, per futili [illegible] [illegible] più spontanei.

SCORPIONE (23 ott. - [illegible] nov.)
Parlate con la persona cara di un vostro [illegible] [illegible] lavoro [illegible] potrebbe co-[illegible] molte [illegible] di sacrifici ed anche [illegible] [illegible] da [illegible]. Il [illegible] ore vi consiglierà per il giusto [illegible]. Attenzione [illegible] impegni troppo [illegible] che potrebbero richiedere una compartecipazione finanziaria.

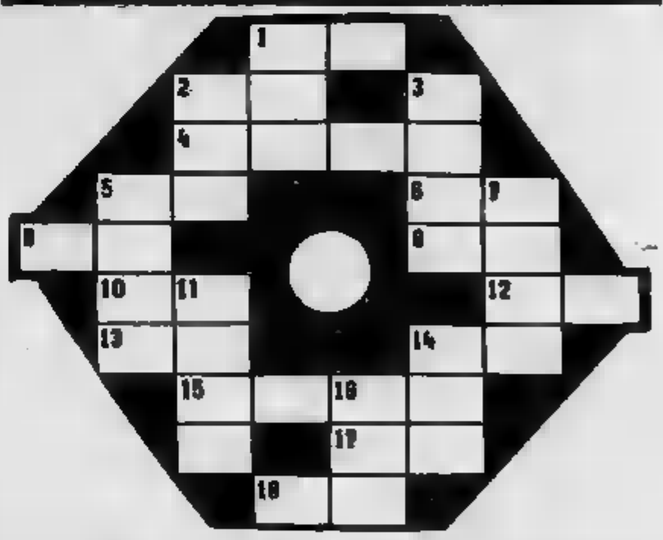
SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.)
Un impegno a lunga scadenza rischia di non andare in porto, potreste salvare la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di posizio-[illegible] energica. Molto dipende [illegible] voi; agi-[illegible] [illegible] conseguenza [illegible] esitazione. Verrete ammirati. [illegible] vuole [illegible] incominciare a risparmiare.

CAPRICORNO [illegible] dic. - 20 genn.)
Non potete chiarire i vostri sentimenti [illegible] [illegible] [illegible] sposate che [illegible] [illegible] accorta [illegible] vostro amore. Cercate [illegible] [illegible] i suoi pensieri e sentimenti prima di esporvi. Attenzione a chi [illegible] [illegible] pesanti di lavoro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Chi è in cerca [illegible] lavoro [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible]. Non [illegible] leggere le inserzioni e telefonare, [illegible] [illegible] recarvi [illegible] po-sto, presentarvi [illegible] [illegible] [illegible] nel dimostrare ciò [illegible] sapete [illegible]. Presto vi [illegible] [illegible].

PESCI (19 febbraio - [illegible] marzo)
[illegible] certa agitazione [illegible] motivi di salu-[illegible] Tranquillizzatevi perché tutto [illegible] ri-solverà senza pericoli. Quando siete stanchi ed irritati per il lavoro [illegible] in-vetie contro [illegible] persona [illegible], bene! apritevi e sfogate i vostri dispiaceri.

IL CRUCIVERBA



[illegible]VALI — 1. Incappa nella ragnatela; [illegible] [illegible] più grande [illegible] subita dalle armi [illegible]; 4. Vede il sole a scacchi; 5. [illegible] [illegible] musica leggera; 6. Attaccante [illegible] Cagliari e della [illegible]; 8. Caratteristico quello della giraffa; 9. Li contrattano gli armatori; 10. Si avvolge sul rocchetto; 12. Acqua che zampilla nella fontana; 13. Nome di cinque pontefici; 14. Equivale al cinquanta per cento; 15. Si appoggia sul portacenere; 17. Intensità [illegible] [illegible] La glauca distesa.

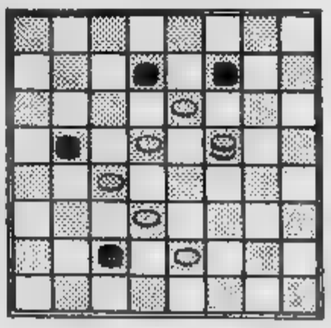
VERTICALI — 1. Interessano il numismatico; [illegible] Il [illegible] fondamento è... la bugia!; 3. Consegna il telegramma a destino; 5. Famoso asso del volante; 7. La inseparabile compagna... del dottore!; 11. Pervade l'atmosfera [illegible] 14. Il [illegible] comune fra [illegible] idrocarburi; 16. All'Università è detto..., il Magnifico.

SOLUZIONE — Orizzontali: Mosca, Canne, deterrito, Villa, Ifni, collo, nolì, rete, getto, Sisto, metà, sigaretta, iono, mare — Verticali: Monete, candela, tattorino, Villoresi, valigetta, testosita, mietano, nelore.

[illegible]

«Solitario»

[illegible] B. vince in 3 mosse
(A. Gilardi)



SOLUZ.: 15-19, 6-15; 19-3, 26-10; 3-6, 13-31; 6-13, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1633: 1. Te8.

N. [illegible] (12+10)

B. Andrade (Observer, [illegible]
Il Bianco [illegible] [illegible] 8 mosse

f. p.

GLI SPETTACOLI

Spettacolo al Regio di tranquilla routine

Anche con poche scosse la Tosca si fa applaudire

Il [illegible] sta per concludersi: Tosca (Arianna Santunione) uccide Scarpia (Mastromei)

PAOLO GALLARATI

Il cartellone del Regio rientra nelle sponde sicure [illegible] repertorio [illegible] la «Tosca» [illegible] Puccini, opera che segna la [illegible] tappa [illegible] creativo del [illegible] autore [illegible] si [illegible] nella [illegible] produzione, in [illegible] [illegible] appartata rispetto agli altri capolavori. «Tosca» rappresenta [illegible] il [illegible] avvicinamento di Puccini alla violenza, anzi alla truculenza [illegible] tematica verista: [illegible] episodi di sadica crudeltà, assassinii, fucilazioni in scena, quella [illegible] lirica che [illegible] aveva profuso con [illegible] in «Bohème» [illegible] «Manon» sembra ritrarsi in pochi luoghi essenziali [illegible] lasciar spazio a un'espressione [illegible] tesa, [illegible] cui l'orchestra [illegible] modo [illegible] primeggiare [illegible] di imporsi attraverso [illegible] modernità [illegible] scrittura che [illegible] tra [illegible] punte più [illegible] mai raggiunte [illegible] penna pucciniana.

Questa partitura, così ricca e varia, il Regio l'ha affidata alla bacchetta del direttore Carlo Felice Cillario che non tornava a Torino da parecchi anni [illegible] che ha offerto [illegible] lettura lucida, a tratti scattante e in grado [illegible] illuminare sufficientemente i preziosismi arditi della scrittura pucciniana.

Sul palcoscenico Orianna Santunione, chiamata [illegible] [illegible] stituire un'altra interprete indisposta, ha cantato il ruolo della protagonista con grande generosità [illegible] impegno: e, se le manca forse un [illegible] la lusinga seducente della sfumatura, nelle parti più drammatiche, come il terribile duetto con Scarpia, ha scolpito [illegible] dovere l'irruenza passionale del personaggio.

Accanto a lei il tenore Pedro Lavirgen ha dato vita alla figura [illegible] Cavaradossi con sufficiente prestanza vocale e buona presenza scenica, mentre Scarpia era affidato [illegible] baritono Gian Piero Mastromei, forse [illegible] migliore della compagnia per incisività [illegible] accenti [illegible] accurata pronuncia del testo: [illegible] si sa quanto questo sia importante [illegible] Puccini che affida sovente decisive responsabilità drammaturgiche al [illegible] «parola scenica», piazzata [illegible] momento giusto con smaliziatissima sensibilità di uomo [illegible] teatro.

L'allestimento proveniva per le scene, quietamente tradizionali [illegible] Raffaele Del Savio, da Firenze e per i costumi dal San Carlo di Napoli. La regia di Andras Miko ha [illegible] i cantanti con scioltezza e disinvoltura, premendo talvolta il pedale dell'iperecitazione verista, [illegible] che tuttavia non guasta in un'opera di questo genere.

Complessivamente una serata [illegible] placida routine con applausi di media temperatura dopo ogni atto e un po' più accesi [illegible] [illegible] aperta do[illegible] le celebri [illegible] del soprano [illegible] [illegible] tenore. Un tocco [illegible] freschezza è stato portato dalla presenza [illegible] Piccoli cantori di Torino diretti da Dino Dolce che hanno collaborato, in buona sintonia con il [illegible] del Regio istruito [illegible] Ferruccio Lozer, alla credibilità generale [illegible] spettacolo.

TEATRO ALFIERI - "L'uomo con le valigie,,

Viaggio senza fermate

PIERO PERONA

Tino Buazzelli: alla ricerca dell'uomo

Tino Buazzelli, dal palcoscenico dell'Alfieri, [illegible] rivolge [illegible] un pubblico che non è quello soltanto della platea, che [illegible] è quello soltanto di oggi. Con [illegible] parole [illegible] Eugène Ionesco l'attore si aggrappa a un'umanità che conosce povera e delusa [illegible] che pure merita un sorriso, [illegible] speranza. Anche se «L'uomo con le valigie» risulta [illegible] commedia priva [illegible] serenità, il [illegible] [illegible] Buazzelli-uo[illegible] e di Buazzelli-interprete non [illegible] eccezioni. Bisogna [illegible] municare, bisogna aprirsi. Il discorso, a [illegible] [illegible]a poesia e predica, arriva ai torinesi che vincono [illegible] pesante apatia iniziale e non lesinano gli applausi.

Siamo giusti però. Ionesco è un autore che cerca consensi, che viene alla ribalta per incensare gente già convinta in partenza di quello che le tocca ascoltare? Certamente no perché La cantatrice calva *si recitò a lungo ora tra l'indifferenza ora tra l'ostilità e perché ne* Le sedie *i posti liberi sul palcoscenico erano più [illegible] [illegible] posti occupati in teatro. Poi Ionesco a furia di distruggere i luoghi comuni, penetrò nell'animo dei suoi contemporanei i quali lo salutarono come l'uomo [illegible] dello spettacolo.*

Nel '78 Ionesco, sempre magistrale nell'uso della parola [illegible] sincero nell'aspirazione alla religiosità, è stato digerito dalla platea [illegible] paradossalmente anche da se stesso. Rischia cioè [illegible] diluire la [illegible] materia in una serie [illegible] citazioni che nulla hanno in comune con la tematica dell'assurdo esemplificata in motti folgoranti [illegible] [illegible] incredibili negli Anni Cinquanta. Curiosamente, per mantenersi fedele [illegible] [illegible] stesso, questo grande autore finisce col tradire se stesso in quanto cade nel manierismo e nella ripetizione.

Perciò L'uomo con le valigie [illegible] *una sensazione [illegible] «déjà vu». Nelle ultime commedie e novelle di Ionesco compare puntualmente l'individuo (che [illegible] volte [illegible] chiama convenzionalmente [illegible] Béranger [illegible] a volte è emblematicamente l'Uomo) [illegible] [illegible] con [illegible] società che lo avvilisce [illegible] in contrasto con il passato che [illegible] mortifica. L'individuo vaga tra ciarlatani che godono a sentirsi parlare [illegible] tra rivoluzionari che godono [illegible] sentirsi sparare. Stavolta visita il regno dei morti, duella [illegible] [illegible] sfinge nozionistica, ricerca [illegible] paese che lo vide bambino. [illegible] non gli riesce mai [illegible] fermarsi.*

Ospedale, tribunali gli conferiscono una sfiducia [illegible] Invano [illegible] farà complice [illegible] potere accettando [illegible] contribuire ad ammazz[illegible] e cercherà [illegible] consumare indigesti ortaggi che materializzano le scostanti ideologie. Rimane solo con la sensazione che, [illegible] dovesse farsi marinaio, [illegible] gli sarà dato di conoscere né [illegible] luogo dell'imbarco né [illegible] punto dello sbarco. C'è molto Kafka in questa convinzione [illegible] molto Fellini nello scontro tra le due culture (un Nerone della mutua che stona sulla lira [illegible] una figurina orientale che [illegible] sai se è consolatoria o minacciosa).

La messinscena di Buazzelli, Angelo Corti [illegible] Aurelio Pierucci per mezz'ora privilegia [illegible] ombre fonde [illegible] [illegible] timbri sussurrati, con il risultato di sconcertare. Infine il protagonista — affiancato da Gianna Giachetti, Andrea Matteuzzi, Donato Castellaneta [illegible] [illegible] [illegible] generosa compagnia — sceglie ritmi più serrati [illegible] polemiche più immediate. Allora la desolazione non sembra più enunciata ma sofferta.

Mentre girano "La scippata,, gli rubano la macchina da presa

NEW YORK — Per la seconda volta i ladri hanno provocato la sospensione delle riprese del film «*The rip off*»

La prima volta è successo presso un albergo di Brooklyn dove la troupe s'era rifugiata durante una nevicata: alla fine della pausa, i cineasti [illegible] [illegible] accorti della «*sparizione*» di tutte le attrezzature tecniche, compresa la macchina da presa. [illegible] secondo «*scippo*» invece [illegible] avvenuto nei pressi [illegible] Menphis, non lontano dalla stazione ferroviaria. Approfitt[illegible] anche qui d'una tempesta di neve che aveva costretto [illegible] una interruzione delle riprese, e mimetizzati dal passaggio d'un treno di oltre centocinquanta vagoni, i ladri hanno fatto sparire la macchina [illegible] presa [illegible] sando un fuori programma nella lavorazione del film che ha come interpreti principali Lee Van Cleef e Karen Black.

«The Rip Off», che nella approssimativa versione italiana avrà [illegible] titolo «La scippata» [illegible] ambientato in tre città.

Al "Metropolitan,, di New York

Trionfa Pavarotti

NEW [illegible] — [illegible] la prima [illegible] [illegible] tempi [illegible] Enrico Caruso, [illegible] [illegible] ha tenuto un «recital» al «Metropolitan» [illegible] New York: è il tenore Lu[illegible] Pavarotti che ha entusiasmato i quattromila spettatori, e milioni di radiotelespettatori che hanno seguito la ripresa [illegible] [illegible] concerto.

Luciano Pavarotti è [illegible] applaudito per più di venti minuti al termine [illegible] spettacolo, per il quale fin dalla mattina alle cinque, si era formata, davanti al teatro, una lunghissima coda [illegible] appassionati in [illegible] degli ultimi biglietti disponibili.

I giornali [illegible] New York [illegible] la voce [illegible] il valore dell'artista. Harold Schoenberg, l'autorevole critico [illegible] «New York Times», scrive [illegible] «Pava[illegible] ha [illegible] meravigliosamente» ed ha dimostrato di essere «un interprete perfetto con la sua raffinata [illegible] Non meno elogiativi [illegible] [illegible] altri giornali che [illegible] anno [illegible] lunghi servizi.

Accompagnato [illegible] pianista John Wustman, [illegible] tenore [illegible] eseguito arie d'opera e celebri canzoni.

JAZZ CLUB

di Franco Mondini

Spaghetti alla New Orleans

Se la vita è dura per i jazz[illegible] affermati (un Charles Tolliver, per esempio, riesce a guadagnare appena 400 [illegible] lire a concerto per il [illegible] trio), figurarsi come [illegible] la passano i giovani. Malissimo, dicono loro. E si riuniscono in cooperativa, si danno [illegible] fare, senza impresari, senza locali che offrano un'occasione per emergere e farsi conoscere [illegible] soltanto racimolare [illegible] che pagarsi [illegible] spese degli strumenti.

A stento pare tuttavia che la soluzione dell'autogestione incominci [illegible] dare qualche frutto come ci dice Tony Palmieri, il giovane percussionista [illegible] gruppo «Hobo» aderente alla CMT (Cooperativa per [illegible] diffusione della musica creativa).

Gigi Cavicchioli

Proprio [illegible] CMT ha organizzato negli ultimi mesi (in collaborazione [illegible] l'Arci) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (ingresso L. 1000) che [illegible] svolgono ogni sabato alle 21 nella parrocchia Santa Croce, in borgo Vanchiglia. Gli «Hobo» (Giardini al trombone, Maletto al sax ten., Bologna alla chitarra, Radonicich al piano, Celentano al basso, Lai alla batteria [illegible] Palmieri alle percussioni) si esibiscono sabato prossimo in un concerto che divideranno con il solitario sassofono [illegible] Carlo Actis Dato.

[illegible] «Spaghetti alla New Orleans» e «salsine [illegible] ragtime» sono invece sul [illegible] del Sollazzo Gastrico, il ristorante che ogni mercoledì e ogni sabato serve i suoi piatti [illegible] suon di jazz. Jazz [illegible] [illegible] piccolo tempo antico (la dinner music [illegible] violini barocchi ha subito la sterzata dei clarinetti [illegible] oggi) eseguito dagli esperti Gigi Cavicchioli (il mercoledì) e Bepi Zancan (il sabato).

Negli Stati Uniti a 77 anni

E' morta Rasputin la domatrice figlia del monaco

GIUSEPPE RIVAROLA

LOS ANGELES — *All'età di 77 anni è morta Marija Rasputin, nota amazzone e domatrice nei circhi degli Anni 20 e 30, più nota forse come figlia di Grigorij Efemovic Rasputin, il monaco russo che fu «anima nera» della zarina Alessandra, moglie di Nicola II, e che venne assassinato nel 1916 da una congiura di palazzo.*

Marija Rasputin, cresciuta alla corte di Pietroburgo, era fuggita dalla Russia con il marito, un ufficiale dello zar, dopo la Rivoluzione d'Ottobre e si era stabilita a Parigi. Si cimentò dapprima per qualche tempo come attrice di prosa e ballerina, senza però riscuotere consensi tali da indurla a proseguire la carriera. Debuttò successivamente nel circo come presentatrice di un gruppo di ponies, un ruolo di secondo piano nella casistica circense.

Col tempo però riuscì ad imporre la propria personalità: prima come domatrice «in gabbia» di leoni, tigri e leopardi, poi entrando a far parte, nel 1932, del Circo d'Inverno, il più antico fra i circhi stabili del mondo.

Il suo numero era uno dei più prestigiosi: quello di presentatrice di cavalli in libertà, che normalmente viene riservato ai direttori del circo, e nel quale Marija si disimpegnava con sicurezza nel suo appariscente costume di velluto azzurro. All'apice della popolarità, passò al circo Rancy come vedette e presentatrice di un numero di cavalli insieme a Jean Houcke, un'altra stella del circo mondiale.

Nel 1940 sposò un ingegnere americano abbandonando la pista. Trasferitasi negli stati Uniti, lavorò a lungo come consulente a Hollywood per i film di ambientazione russa. Negli ultimi anni dava lezioni di russo. Poco tempo fa era stata interpellata per produrre un film sulla figura del padre: ha attivamente collaborato alla realizzazione della pellicola ma è morta prima della fine della lavorazione.

Ci prova anche l'Oriente

ROMA — *S'intitola «Guerra spaziale» la risposta dell'Oriente ai film di fantascienza americani che negli ultimi tempi hanno invaso il mercato mondiale.*

«Guerra spaziale», attualmente uno dei maggiori incassi del mercato orientale, è del regista giapponese Jun Fukuda, atteso a Roma in questi giorni per presentare il film. E' una coproduzione tra Giappone, Filippine e India.

Recital al Nuovo di un «astro» nascente

Ivan il vagabondo

In tournée fino al 17 marzo, Ivan Graziani è arrivato anche a Torino. Ieri sera era al Teatro Nuovo, oggi si esibisce ad Alessandria quindi a Vercelli, Varese, Genova ecc.: un mese e oltre di canzoni portate in giro per l'Italia. Outsider della nostra musica leggera, astro nascente del pop italo-inglese? Ivan si è ormai assicurato un codazzo di fans che l'applaudono e lo seguono ovunque.

E' l'ultimo divo della Rca (la casa che promuove l'attuale tournée), ha inciso tre long playing e sta appunto pubblicizzando l'ultimo, «Pigro», appena uscito.

«Paolina», «Scappo di casa», «Fango», tra gli applausi dei giovani (come lui) *fans* confermano la vena «differente» di un cantautore che dopo essersi fatto le ossa come orchestrale, (la «Premiata», ricordate?), affronta ora con sicurezza la carriera solistica. *«Nelle mie canzoni, canto la mia vita»*, dice senza originalità ma con convinzione. Si fa più aggressivo quando parla invece del proprio mestiere: *«Se mi chiamano cantautore, mi offendo»*.

Per Graziani, *«cantautori sono quei tali che si sentono delegati a raccontare le cose altrui»*.

E che c'è di male? *«Per conto mio, vorrei che fosse la gente a salire sul palcoscenico per dire la propria opinione»*.

Abbruzzese vissuto a Milano, a Bologna e poi a Roma conosce le strade del mondo. Vagabondo per vocazione e per necessità dice di essere più famoso in Svezia che in Italia: *«Ma lassù mi conoscono come autore di fumetti porno. Non avevo una lira in tasca e in tempi di magra accettai l'offerta di un giornale svedese»*.

I torinesi l'hanno applaudito. Hanno accettato il dialogo. Abile showman, Ivan ha diluito nel suo spettacolo la giusta dose di simpatia. Con il vento in «pop», qualche strizzatina d'occhio, oggi, non stona.

f. mond.

FUORI CASA

MOVIE CLUB — Oggi alle 20,30 e 22,30 «L'assedio dell'Alcazar» di Augusto Genina. Fuori programma documentari su Hitler e Goebbels di fonte nazista e sull'intervento nella seconda guerra mondiale di fonte Usa. La proiezione del «Trionfo della volontà» di Leni Riefenstahl è annullata.

UNIONE MUSICALE — Stasera alle 21, in abbonamento dispari, concerto al Conservatorio dell'Ensemble Contrasti di Vienna, direttore Günther Theuring. Il programma, intitolato «Schubertiade», comprende musiche di Schubert, 150° anniversario della morte.

PICCOLO REGIO — Oggi alle 17,30, per le audizioni discografiche l'«altro» Massenet. Presentazione di Guido Tartoni.

UNIONE CULTURALE — Oggi pomeriggio, ore 16, in via Cesare Battisti 4B, dibattito su «Cultura classica e ideologia della conservazione». Moderatore Adriano Pennacini.

CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO — Questa sera alle 18, in via Donati 5, conferenza su «Actualité de Jean Jacques Rousseau». Parlerà Michel Launay, docente universitario a Nizza.

ERBA PER RAGAZZI — Domani alle 14,30 e alle 16,30 proiezione del film «Charlot e la maschera di ferro - Il pellegrino». Baby sitters in sala.

TEATRO NUOVO — Stasera alle 20,30, singolare spettacolo di danza «Kinder Tanz Theater» di Trudi Sepp Diena. In programma, musiche folk andine e musiche di Kurt Weill.

DIBATTITO SU LILIANA CAVANI — Domani sera, alle 21, alla Libreria delle donne in largo Montebello, dibattito sull'ultimo film di Liliana Cavani, «Al di là del bene e del male».

PEPPINO DI CAPRI — Da domani a domenica 19, recital di Peppino di Capri al Teatro Nuovo. Inizio alle 21.

NUOVO
Da domani
SOLO PER 4 GIORNI
PEPPINO DI CAPRI
Prenot. corso M. d'Azeglio 17
Telefono 655.552

Trocadero
V. A. Doria 9, t. 553.771
SERATA DELL'AMICIZIA
LIBERO MONDINI

ERBA: ore 21,15
GIPO
ULTIMI GIORNI
Pren. tel. 690.467

CARIGNANO ore 21
MARIO CHIOCCHIO presenta
TRAMONTO
di Renato Simoni
con
SALVO RANDONE
Regia di
Mario Ferrero
Tel. 544.562 - 596.246
Per gli abbonati 3ª recita

danze ARLECCHINO
Ore 21
BALLO LISCIO
Omaggi alle Dame

Club FLORIDA
V. S. Teresa 23 - tel. 542.822
Ore 21: CABARET
Prenotaz. in sede ai Soci

NUOVO
Questa sera ore 20,30
KINDER TANZ THEATER
« Sulle cordigliere delle Ande »,
« La Terra », « 2000 Settecento »
3 balletti di TRUDI SEPP
Pren. c. M. D'Azeglio 17, t. 65.55.52

danze la perla
Ore 15,30 e 21 Trattenimenti
« Tempo libero del Commercianti »
Domani orchestra
VERA ROMAGNA

PALASPORT
Parco Ruffini: domenica 19 ore 17,15
UNICO SPETTACOLO
Il noto comico del cinema italiano
FRANCO FRANCHI
In grande spettacolo
comico-musicale. Prezzo unico L. 3000

OGGI in prima al CAPITOL
Quello che la fantascienza non aveva ancora osato immaginare
L'uomo ha creato la macchina.
Ora la macchina vuole creare un uomo...

generazione proteus
MGM presenta una PRODUZIONE HERB JAFFE
JULIE CHRISTIE "GENERAZIONE PROTEUS" FRITZ WEAVER
Prodotto da HERB JAFFE - Regia di DONALD CAMMELL - Sceneggiatura di ROBERT JAFFE, ROGER O. HERSON - Musica composta e diretta da JERRY FIELDING
MGM METROCOLOR - PANAVISION - distr. CIC
Orario spettacoli: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

Un uomo per il quale gli anni sono giorni e i giorni minuti
OGGI «GRANDE PRIMA» al
CINEMA CRISTALLO
ALAIN DELON:
MIREILLE DARC
MONICA GUERRITORE:
L'uomo che aveva troppa fretta di vivere, di amare, di morire
Due donne, due amori senza domani
L'ULTIMO GIORNO D'AMORE

un film di EDOUARD MOLINARO
con MICHEL DUCHAUSSOY
MONICA GUERRITORE
FELICE ANDREASI - STEFANO PATRIZI
produttore RAYMOND DANON
e ACHILLE MANZOTTI
per IRIS CINEMATOGRAFICA
LIRA FILMS
ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Serata romantica a lume di candela
LELLA
vi fa giocare per vincere una
FIAT 126

GALLERIE

Sotto l'alto patrocinio di Sua Eccellenza il Ministro plenipotenziario sig. Dusan Vujanovic Console Generale della R.S.F. della Jugoslavia
presentazione del libro e della mostra
PITTORI NAÏFS IN SERBIA
Inaugurazione domani 16 febbraio alla
esl:enaziarte
Via Massena 13 - tel. 510.709
Le Autrici saranno presenti

ARTE 121
VIA NIZZA 121 Tel. 68 79 54
C. VITALE - G. DANIELI - A. LUPO - M. MERLO - G. RIVA

Bottega-Arte San Giors
al Salon VIA R. SIMONE 1 T. 851373
Questa sera ore 21 inaug.
Ernesto PISTOIA

RITA SAVAGNONE, doppiatrice della Taylor, appare in tv

Ha un volto la voce di Liz

MILANO — Ha la voce di Liz Taylor ma non la faccia. Rita Savagnone — la nostra miglior doppiatrice che da qualche tempo mostra anche il viso in film e in televisione, spiega i segreti del suo mestiere. «Noi doppiatori siamo degli attori completi, dei professionisti seri. Io poi quando dò la voce, lo faccio con tutta me stessa, recito con il corpo, le mani. Cerco anche di sapere il copione a memoria per non leggere a mano a mano le battute».

Eppure memoria non ne ha molta, non riesce infatti a ricordare quando interpretò per la prima volta un personaggio di persona. «*Mi sfugge, forse nel film di Nanni Loy* "Sistemo l'America e torno", *un film che non ebbe fortuna*». L'attrice è negli studi televisivi di Milano dove si sta registrando lo sceneggiato a colori «*Lo scroccone*» tratto dal romanzo che Jules Renard scrisse nel 1892, regista Morini (sua è stata la regia di «La storia di un soldato»). Protagonista Lino Capolicchio, un mistificatore che sconvolge la borghesissima famiglia Vernet. Rita Savagnone, tutta stringata in un busto mozzafiato, ricciolini e boccoli, infilata in un abito di raso, è la signora Vernet, una sorta di Madame Bovary, lusingata e terrorizzata dalle attenzioni dello «scroccone» in abito bianco e paglietta.

Dice la Savignone: «*Mi piace questo personaggio, Blanche, perché è tutto da inventare. Sempre in televisione feci l'amica di Camilla, quella che beveva per dimenticare. Quando ho cominciato a fare il doppiaggio? A nove anni, fu mia sorella Dedi, di casa alla Rai, a portarmi un giorno negli studi romani e così iniziai. Feci tutta la serie di Liz Taylor giovanetta, quella di* «Torna a casa Lassie». *Poi la Taylor l'abbandonai, per riprenderla solo ai tempi di* «Cleopatra». *Intanto doppiavo le maggiori attrici straniere, Glenda Jackson, Liza Minnelli, Dominique Sanda. Un lavoro faticoso, oscuro, ma sicuro, anche se non è pagato a peso d'oro. Un doppiatore alla fine della carriera si fa la casa... Ma io faccio sempre parte della cooperativa doppiatori, perché quello è il mio vero lavoro, il lavoro che mi dà la possibilità di scegliere il film o lo sceneggiato che preferisco*».

Rita è sposata con l'attore Massimo Giuliani che ha appena finito di registrare per la televisione «*Il barone e il servitore*», una farsa italiana dell'800. Ha due figli, il primo diciassettenne farà il musicista. «*Ho 37 anni e non me li tolgo perché a queste cose non ci tengo*». a. g.

"Odeon,, ieri

Dove vai Edwige?

Mario Chiari, lo scenografo, dice che se trova il regista giusto Edwige Fenech può diventare qualcosa di più di un «simbolo erotico del maschio sottosviluppato». Chiari precisa: «Può diventare un'attrice».

Ed Odeon realizza e presenta prontamente un servizio sulla bella signora, costringendola a misurarsi, in cinque minuti, con il ricordo di Fregoli: eccola nei panni della Monaca di Monza, poi in quelli di Maria Antonietta, di Anna Karenina, della Signora delle camelie, eccetera eccetera. Espressioni convenientemente drammatiche per la Monaca (il travestimento più riuscito, però anche il più facile, tutto pianti e disperazioni); sguardi alteri per Maria, sconsolati per Anna, disperati per la «Camelia». Da tutto questo si può capire se la Fenech è un'attrice?

Attrice, lo sanno tutti, non si diventa in una sera. E la regola vale anche per la tenera francesina. Personalmente credo nella Fenech attrice, ma come credo in qualsiasi donna bella e intelligente che voglia recitare. C'è in tutti la possibilità di diventare buoni artigiani della recitazione. E chi ha fascino naturale diventerà, si sa, grande.

La colpa di Edwige quindi non è di non saper recitare ma di non aver mai trovato un regista che voglia farla recitare.

In realtà il filmato di Ludovica Ripa di Meana non ha reso giustizia all'attrice. Una Fenech così, insomma, splendida e statica, difficilmente un regista di richiamo si lascerà convincere a sceglierla per un ruolo impegnativo. Il servizio non è andato oltre il gioco figurativo. Un gustoso riempitivo, d'accordo: la Fenech svestita è sempre un bello spettacolo. Ma il giornalismo non è fatto solo di immagini prurigginose.

Odeon ieri ha presentato, in apertura, un servizio di Enrico Messina sul nuovo sport scandinavo: macchinette-canoe con vele enormi per corse sulle spiagge. Uno sport ecologico: aria aperta, mare, niente rumore, niente inquinamento. Si va sulla spinta dei soffi del vento. Anche qui ottima fotografia. Ma diamine, scarsissime informazioni. Non ci è stato detto quanto costa praticare il divertente sport, se è pericoloso; quali velocità si possono raggiungere; come si parte; come ci si ferma... E i disinformati telespettatori non rifiutano la cronaca, che lo sappia.

Meglio il servizio di Gianni Minà sullo spank, il nuovo ballo in arrivo dall'America. Decisamente più divertente il congresso si diverte di Marcello Avallone: un po' di ironia, un po' di grottesco e qualche barlume di cronaca, finalmente il tutto ambientato in un castello romano affittato dai magnati dell'acciaio. **e. rz.**

TELEVEDIAMO

Termina lo sceneggiato in concorrenza con un telefilm "familiare,,

Il ritorno della Gioconda

Come d'abitudine al mercoledì, alla famiglia Robinson della fascia tardo-pomeridiana (rete due, ore 18) si affianca la famiglia Bellamy della serie «Su e giù per le scale» (rete uno, ore 20,40). Il telefilm di questa sera si intitola «In vacanza» e precede, nell'ordine, la rubrica «Padri e figli» (rete uno, ore 21,35) curata da Federica Taddei e Claudia Aloisi (che ha debuttato la settimana scorsa) e «Mercoledì sport» (rete uno, ore 22,05), che questa sera presenta in eurovisione la telecronica del match di pugilato Traversaro-Koopmans da Rotterdam, valevole per il titolo continentale dei pesi massimi.

In alternativa, si concludono le traverse della Gioconda leonardesca con la terza ed ultima puntata dello sceneggiato «Il furto della Gioconda» (rete due, ore 20,40); prosegue l'inchiesta sul trentennale della Costituzione in «Un'ipotesi di libertà» (rete due, ore 22), realizzata da Marco Fini, e va in onda la seconda puntata della nuova serie di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

Continua nel pomeriggio il settimanale duello a distanza fra Furia (rete uno, ore 19,20) e Black Beauty (rete due, ore 17,35), mentre la serata sulle emittenti estere prevede i film «Lo spettro di Edgar Allan Poe» (Montecarlo, ore 21,10), oscura storia di cataclessi, e «Gli eroi di Telemark» (Capodistria, ore 20,35), cronaca di un colpo di mano della Resistenza norvegese durante l'occupazione nazista nel 1942, interpretato da un cast comprendente Kirk Douglas e Richard Harris.

SU E GIU' PER LE SCALE - IN VACANZA (rete uno, ore 20,40) — La vacanza è quella estiva della famiglia Bellamy, che lascia l'abitazione londinese in balia dei domestici. Costoro invitano colleghi, saccheggiano il guardaroba padronale, danno fondo alle riserve di liquori pregiati. Sul più bello, naturalmente, arriva inaspettato James Bellamy, il quale però, da uomo di spirito qual è, sta al gioco fingendosi il maggiordomo.

PADRI E FIGLI (rete uno, ore 21,35) — Costruito secondo i moduli dell'intervista-dibattito, tanto cari alla televisione d'oggidì, da «*Bontà loro*» a «*Match*», a «*Femminile maschile*», questo «*Padri e figli*» mette ogni volta a confronto, per l'appunto, un padre ed un figlio, sia intervistati separatamente sia in contraddittorio. Ecco quindi problemi generazionali a non finire sul tappeto, trattati da coppie di interlocutori che vanno dal celebre uomo politico con il rampollo, fino alla presenza stuzzicante di Gavino Ledda con il genitore, il famoso «*Padre padrone*» che nella scorsa puntata ha finalmente detto la sua. Gli ospiti di questa sera sono Lucio Lombardo Radice e il figlio Giovanni, attore regista. La trasmissione è curata da Federica Taddei e Claudia Aloisi.

IL FURTO DELLA GIOCONDA (rete due, ore 20,40) — Siamo nel 1913: Apollinaire e Picasso, protagonisti involontari della seconda puntata in posizioni di accusati, si sono scagionati definitivamente, ma il dipinto continua ad essere in mani ignote. La soluzione del mistero si prospetta a Firenze, dove uno sconosciuto si presenta ad un antiquario offrendogli, con somma spudoratezza, di vendere la Gioconda. Non è un mitomane come sul momento viene da pensare, ma è l'autentico responsabile del furto, l'imbianchino Vincenzo Peruggia che aveva inteso restituire all'Italia il quadro rubato da Napoleone. Tanto patriottismo non sarà però apprezzato dai tribunali francesi, che condanneranno Peruggia ad un anno di reclusione. Unica soddisfazione dell'imbianchino, la Gioconda, prima di ritornare al Louvre, viene esposta con tutti gli onori a Firenze ed a Roma. Interpreti dello sceneggiato, che è diretto da Renato Castellani, sono Enzo Cerusico (Vincenzo Peruggia), Vittorio Congia, Riccardo Garrone, Philippe Leroy.

Beba Loncar e Lando Buzzanca stanno registrando negli studi di Roma «Settimo anno», spettacolo televisivo diretto da Eros Macchi

Alle tv locali

GRP (ore 22,30): «Parliamo di sesso» — La professoressa Tilde Giani Gallino è ormai conosciuta dal grosso pubblico torinese. Questa sera ospiterà in studio la dottoressa Franca Boario con alcuni operatori del Centro di Addestramento Professionale, centro che si occupa dell'insegnamento di un mestiere a giovani in età tra i sedici e i diciassette anni affetti da forti deficit mentali. Il dibattito verterà sui problemi relativi alla sessualità degli handicappati.

VIDEOGRUPPO (ore 22,15): «L'oroscopo di Heidy» — Heidy è nata quarantasette anni fa a Zurigo; ex studentessa di medicina, è astrologa da pochi anni, con successo crescente, studio con segretaria, e più di cento richieste quotidiane. La sua rubrica televisiva sta incontrando una fortuna conosciuta finora soltanto da famose trasmissioni di spogliarelli casarecci. La formula del programma è semplicissima: l'astrologa, in diretta dagli studi, per poco meno di due ore risponde alle domande dei telespettatori. Telefonare è arduo, se non proprio impossibile: già un'ora prima dell'inizio della trasmissione, la linea sovraccarica dà il segnale di occupato alla terza cifra del numero telefonico. Deluso, il telespettatore scrive, e le lettere si accumulano ogni settimana a centinaia. Consigliamo il programma anche a chi l'oroscopo non lo desidera o non fa spettacolo, stupisce per la chiarezza dei suoi pareri, sempre precisi e circostanziati, e per la sicurezza con cui li afferma.

IN INGHILTERRA

Pubblicità religiosa

LONDRA — *La «Independent Broadcasting Authority», l'ente di controllo delle televisioni e radio private in Inghilterra, sta studiando la possibilità di trasmettere alla televisione pubblicità religiose.*

Il Parlamento inglese non dovrebbe autorizzare l'iniziativa, perché apparentemente troppo in contrasto con una legge che vieta la pubblicità per soggetti di carattere religioso e politico, ma numerose organizzazioni religiose stanno facendo pressioni asserendo che «dovrebbe essere concesso anche a Dio di trarre vantaggio dagli intervalli pubblicitari». *Alcune organizzazioni religiose progressiste sono favorevoli anche all'eliminazione della loro tradizionale trasmissione a base di musica d'organo e cori, per sostituirle con* «astuti prodotti».

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Heidi** - La lettera (c)
17,30 **Nel mondo della realtà** - Per l'uomo dallo spazio (c)
17,45 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
18 — **Argomenti** - L'America di fronte alla grande crisi
18,30 **Piccolo Slam.** Spettacolo musicale (prima parte)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Furia** - Il piccolo aiutante
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Su è giù per le scale** - In vacanza. Telefilm, regia di Derek Bennett, interpreti: Pauline Collins, Jean Marsch
21,35 **Padri e figli**, a cura di Federica Taddei e Claudia Aloisi
22,05 **Mercoledì sport.** Eurovisione, Olanda: Rotterdam. Pugilato: **Traversaro-Koopmans,** titolo europeo pesi medio massimi (c) - **Telegiornale - Che tempo fa**

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Barbapapà (c) - Sesamo apriti (c) - Le avventure di Black Beauty (c)
18 — **Laboratorio 4** - Sequenze (quinta puntata) (c)
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Le avventure di Gatto Silvestro** cartoni animati
19 — **Buonasera con... il quartetto Cetra** (c) - **La famiglia Robinson - Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il furto della Gioconda** (c) di Renato Castellani
22 — **Un'ipotesi di libertà** - Testimonianze di 30 anni di Costituzione repubblicana
22,50 **Orizzonti della scienza e della tecnica** (c) (seconda puntata) - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto; 13,25: Che tempo fa; 13,30: Telegiornale; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Heidi; 17,30: Nel mondo della realtà; 17,40: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 10,40: Scommettiamo?; 21,50: Dolly; 22: Tribuna politica.

RETEDUE — Ore 12,30: Teatromusica; 13: Tg2 - Ore tredici; 13,30: Educazione e regioni; 16: Milano: 6 giorni ciclistica; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Dedicato ai genitori; 18,25: Tg2 - Sportsera; 18,45: Buonasera con... il quartetto Cetra; 19,45: Tg2 - Studio aperto; 20,40: Comemai speciale; 21,10: Pionieri del volo; 22,05: Femminile maschile; 22,35: Matt Helm - Tg Stanotte

SVIZZERA — Ore 18,35: Cenerentola; 19,10: Telegiornale; 19,25: Incontri; 19,55: Votazioni federali; 20,30: Telegiornale; 20,45: Votazioni federali del 26 febbraio - «La 9ª revisione dell'Avs»; 22,15: Musicollage; 22,45: Cronache del Gran Consiglio ticinese; 22,45: Telegiornale; 23,30: Campionati svizzeri di sci.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: «Un branco di vigliacchi», film; 22,05: Cinenotes

MONTECARLO — Ore 18,50: S.O.S. polizia; 19,20: Un peu d'amuor; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Sospetto; 21,10: «Grisbì», film; 22,40: Oroscopo; 22,45: Chrono; 23,10: Montecarlo sera;

T.V. Color? Stereo HI-FI?
IL FORNITORE DI FIDUCIA E'
AGLIETTA
TORINO - Corso Casale 76, tel. 831.775.
...Il solo che vi offre la serietà dei prezzi fissi.

TORINO TV PRIVATE

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Yoga per voi a cura di Piero Aloi della scuola Mudra; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up panorama a cura di Fabrizio Oria; 20,30: Film: Avorio nero; 22,15: L'oroscopo di Heidy in diretta; 24: Videonotizie 2ª ed.; 24: Film replica.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

TELE TORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 13: Film «Un posto all'inferno»; 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Un'ora in jeans; 16: Attualità; 17: Volare; 18: Eliche e Spinnaker; 19: A come arte; 20: Speciale sport; 21,15: Hallo jazz; 22: Balon; 23,45: Sogni sexy.

TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi «Cartoon»; 18,35: Musica flash; 19: Il nostro sport; 20: Musica flash; 20,30: Lettere a TVC, corrispondenza dalla città a cura di Carla De Rolandis; 21,30: Film; 23: Buona notte TVC.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: «Quel giorno Dio non c'era», film di Osvaldo Civirani con I. Staccioli, A. Miserocchi; 15: «Addio Lara», film di Robert Hossein con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg; 17: «Requiescant», film di Carlo Lizzani con Lou Castel; 20: «Mio caro John», film di L. M. Lindgren con J. Kulle; 22: «Odio implacabile», film di Eduard Dmytryk con Robert Mitchum.

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Smash - replica - Lo sport del tennis; 16: Film: Lo chiamavano Pot; 17,30: Pianeta Off 2ª puntata.: 18: Impariamo a conoscerci: a cura della professoressa Valeria Maggi Vasina. Interventi del pubblico attraverso il telefono o mediante l'invio di lettere e cartoline postali; 18,45: Notizie: i fatti di cronaca della città e provincia; 19: Avete dei fiori, condotta da Cesare Selvaggio; 19,30: Betty Boop, replica; 20: Telefilm: Il sospetto; 20,30: Incontri con la moda a cura di Anna Vanner; 21,30: Chiedetelo a Nando.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Film, replica: «Gli occhi freddi della paura», colori; 15,35: Telefilm, replica: «Bonanza: Il mezzo sangue», colori; 16,35: Guarda in su, condotta da Alba Parietti; 17,35: Chuckee Heads (Teste matte), comiche, b.n.; 18,05: Mariannini e... l'etere, con Gianluigi Mariannini; 18,35: Arredamento a cura di Intercasa arredamento; 19,35: G.R.P. Special, partecipano: sig. Maiardi: vicepresidente Giunta regionale, sig. Gatti: presidente commissione Trasporti, sig. Bertoglia: direttore Istituto ricerche Regione Piemonte; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: «Corte marziale», colori; 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note, condotta da Enrica Rosso; 22,30: Parliamo di sesso a cura della prof. Tilde Giani Gallino: tema della serata: I consultori; 23,35: Telefilm: «Dr. Kildare: a caccia di gloria», b.n.; 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Guarda in su; 0,55: Film replica.

SVIZZERA

Ore 19,25: Il cangurino (c) canzoni al... salto in lungo; 19,55: L'agenda culturale (c) settimanale; 20,45: Argomenti (c) fatti e opinioni di attualità; 21,45: Il ritratto di Elisabetta (c) telefilm; 22,35: Cronache del Gran Consiglio ticinese (c); 22,40-22,50: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c): Viaggio intorno al mondo; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Gli eroi di Telemark (c), film con Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobson, regia di Anthony Mann; 22,35: La spedizione delle Ande (c): documentario.

MONTECARLO

Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: Le avventure dei tre moschettieri, teleflim; 21,10: Lo spettro di Edgar Allan Poe, film, regia di Mohy Quandour con Robert Walker, Cesar Romero, Tom Drake; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Tele-scopia; 23,30: Montecarlo sera; 23,35: Notiziario

ALFIERI ore 21,15
BUAZZELLI
in "L'uomo con le valigie"
di Ionesco
Prenot. cassa teatro, tel. 535.440

TEATRO STABILE TORINO
Si prenota per
Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes
Apocrifo di Giorgio Calli
Regia di Egisto Marcucci
GRUPPO DELLA ROCCA
Al Carignano da martedì 21 febbraio
Tel. 544.562 556.246
Spettacolo in abbonamento

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Professione assassino.
CASELLE
ITALIA: Il ritorno di don Camillo.
ROMA: Giubbe rosse.
CHIVASSO
CINECITTA': Professione assassino.
MODERNO: Perché violenza alle donne.
POLITEAMA: Via col vento.
CIRIE'
CATALANO: La corsa della morte.
ITALIA: I padroni della città.
NUOVO: Il Belpaese.
LANZO
NUOVO: W Le sorelline.
PINEROLO
HOLLYWOOD: In una notte piena di pioggia.
ITALIA: L'isola del dottor Moreau.
NUOVO: In nome del Papa re.
SESTRIERE
FRAITEVE: Sette note in nero.
SETTIMO
GARIBALDI: Il viaggio dei dannati.
TORRE PELLICE
TRENTO: La bella Antonia.
CHIERI
CHIERESE: Violenza sull'ultimo treno della notte.
SPLENDOR: Nick mano fredda.

LE PARADIS
V. S. Massimo 14, tel. 830.775
Ore 21 1 SUPERSONICI
Ore 23,30 FRANCA NOVARA
e FLAVIO MAIOLIO
nel loro Cabaret

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
18 — Musica Nord
18,25 Pampina larga, pampina stretta
19,35 Le perle malate
20,30 Artigianato
21,05 «Boris Godunov» di Musorgskij
22,30 Ne vogliamo parlare?

2

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
15,30 GR 2 - Economia
16,30 GR 2 - Europa
17,55 Il sì e il no
18,55 Pomeriggio con
19,50 Il Convegno dei Cinque
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

Giornale radio: ore 8,45; 7,30; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
17 — Un duo per contrabbasso
17,30 Spazio Tre
21 — I concerti di Napoli
22,35 Appuntamento con la scienza
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radiolaser (Fm 97,700): telefono 857.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiotonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.8660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.758 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.484.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino Internazionale (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.637.
Radio Proposta (Fm 89,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio 101 (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.631 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191 telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Telemadio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: stasera riposo domani «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21,15 Buazzelli in «L'uomo con le valigie» di Ionesco. Prenotaz. cassa teatro tel. 535.440. Speciale studenti L. 1000.
CARIGNANO: ore 21 Mario Chiocchio presenta: «Tramonto» di Renato Simoni con Salvo Randone. Regia di Mario Ferrero. Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046): ore 20.30 Paola Barboni in «Lady Edoardo», regia di A. Trionfo: ore 23 Lucia Poli in «In casa, fuori casa, alle porte di casa», regia L. Poli. Ingresso soci.
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Ensemble Contrasto di Vienna Schubertiade nel 150° anniversario della morte di Franz Schubert. Bigl. p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
CENTRALINO: JAZZ CALDO. The Blues Messengers (Tel. 837.500). Ingresso soci.
ERBA: ore 21,15 Gipo in «Il pitoch». Prem. tel. 690.467. Ultimi giorni.
GOBETTI: ore 15,30-21: Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562, 556.246.
NUOVO: questa sera ore 20,30 spettacolo balletti ideati e creati da Trudi Sepp. Da domani Peppino di Capri in Da Na voce e notte a Champagne. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 5 giorni.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): riposo. Da sabato 18 «L carlevé 'd Turin» 3 atti comicissimi.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Tosca». Biglietteria Teatro Regio tel. 548.000.
PICCOLO REGIO: audizioni discografiche ore 17,30 «L'altro» Massenet. Presentazione di Guido Tartoni. Ingresso libero.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 New Company.
CLUB 84: liscio Club 70.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14 tel. 830.775): ore 21 I supersonici.
LE ROI: Bal Musette ore 21.
LA PERLA: ore 15,30-21 I Marmittoni.
SALA GAY: 16-21 Actis Monge.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10 - tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Anna.
S. GIORGIO Valentino Ristorante Danze: orch. Pino Show.

SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): ore 21.
GAY Discoteca (c. Moncalieri 52): ore 21.

LA PERGOLA di FORTIN
con nuove specialità
Musica con il Duo
BRUNO e GALLO
Via Mondrone 9 - Tel. 280 626

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

VOLETE **VENDERE**
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
VI offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 537.066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Divertenti avventure imperniate su un intelligente quanto dispettoso cagnone amante di guai. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia-Colori) — Attraverso spezzoni di documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Documentario satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Generazione Proteus, di Donald Cammel, con Fritz Weaver, Julie Christie (Usa - Colori) — Super-computer stanco di essere solo una macchina pensante genera un figlio in tutto umano. Non viet.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Fantascienza
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
I Lautari, di Emil Loteanu, con Dimitru Hebesescu, Olga Cimpeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che battono l'Europa. Non viet.
Orario: 10,30; 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
L'ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinero, con Alain Delon, Mireille Dare (Italia - Colori) — Commerciante d'arte conduce una vita frenetica, sottovalutando affetti e salute. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.
Orario: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'amore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 650.54.70
Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno (Francia - Colori) — Bella sequestrata usa con il suo rapitore le più raffinate tecniche erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantahorror
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - colori) — Battaglie su vari fronti si alternano a episodi patetici, romanzeschi e amorosi connessi al tema bellico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
K.Z.9 Lager di sterminio, di Bruno Mattei, con Lorraine De Salle, Ivano Staccioli (Italia - Colori) — Lager femminile ospita allucinanti esperimenti in nome della scienza. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il bandito è la «Madama», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Guja Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregiudicati giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. V. 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Sexy Hotel, l'albergo degli stalloni, di F. Marischka, con M. Jacot, A. Graf (Germania - Colori) — Prestanti giovanotti raccolti in hotel a disposizione delle donne. Viet. min. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Blue nude, di Luigi Scattini, con Susan Elliot, Jack Stuart (Italia - Colori) — Italiano emigrato in America impara la violenza e l'eroismo nel clima esasperato della metropoli. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non vietato.
Orario: 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.051
Oggi chiuso. Domani **Via col vento.**

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayey Mills, Britt Ekland (G. B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira inosservato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
West and soda, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Avventure ambientate nel mitico e violento Far West con i simpatici e tipici personaggi. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo

APOLLO (largo Giachino 91, tel 215.685)
Chiuso per riposo

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La cuginetta inglese, R. Brooke, B. Harnois. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani ore 14,30-16,30:
Charlot e la maschera di ferro ★ Commedia
Il pellegrino ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La ragazza dalla pelle di luna, Z. Araya, U. Pagliai. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Telefon C. Bronson; tecn. non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Chiuso per riposo

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La bestia in calore. Viet. 18. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia erotica

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Al sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Il volto, di I. Bergman. Ingr. riservato ai soci. Ore 17. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato: **Spruzza, sparisci e spara.** ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Anche i cinesi mangiano fagioli. ★ Avventuroso
Fino all'ultimo respiro. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'assedio dell'Alcazar di A. Genina. ★ Guerra
The Town di Josef von Sternberg. Proiezione unica ore 21,15. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Lingua d'argento.** Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Studio legale per una rapina. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La svastica nel ventre, S. Lane. Viet. 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La notte dei generali, O. Sharif ★ Guerra

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Maitresse, G. Depardieu. Viet. 18. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Lingua d'argento, Carmen Villani. Viet. 18. Or.: 20,25; 22.30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Billy Chung. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Anonimo veneziano, T. Musante, F. Bolkan. Viet. 14. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La classe dirigente di P. Medak con P. O. Tole, col. 20,10; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **L'invasione spaziale.** ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Soffici letti dure battaglie, P. Sellers. ★ Commedia

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Domani: **Club Privé per coppie raffinate.** ★ Commedia erotica

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Oggi chiuso

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Domani **Baby sitter**, R. Pozzetto, M. Schneider. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Duel. ★ Drammatico

FALCHERA (v. Tanaro 38, tel.262.1665)
Tobruk. Non viet. ★ Guerra

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le impiegate stradali, Femi Benussi. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Il monaco di Monza, A. Celentano, Macario, Totò. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Oggi chiuso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Anima persa di D. Risi V. Gassman, C. Deneuve. 20,15; 22.30 ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Manoscritto trovato a Saragozza. Proiezione unica ore 21,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.023)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La notte dei dannati. Viet. 18. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Accademia Cine Studio, Adriano, Ambra, America, Arizona, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). — **Teatri:** Erba, «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Nuovo: Sala Valentino, «Trappola per topi», biglietti ridotti Enal alla cassa; Piccola Ribalta, «Monsù Gigèt», riduzioni Enal alla cassa; Sala degli Istradossi, «Apriti terra e dammi sepoltura», riduzioni Enal alla cassa. — Teatro Nuovo: Peppino di Capri, domani sera: riduzioni Enal alla cassa. — Corse cavalli: abbonamenti ridotti Enal in vendita in p. Carignano 2. — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa.

Ultimi 5 giorni di repliche, al Teatro Nuovo, di «Trappola per topi», di A. Christie, nell'applaudito allestimento del Teatro delle Dieci